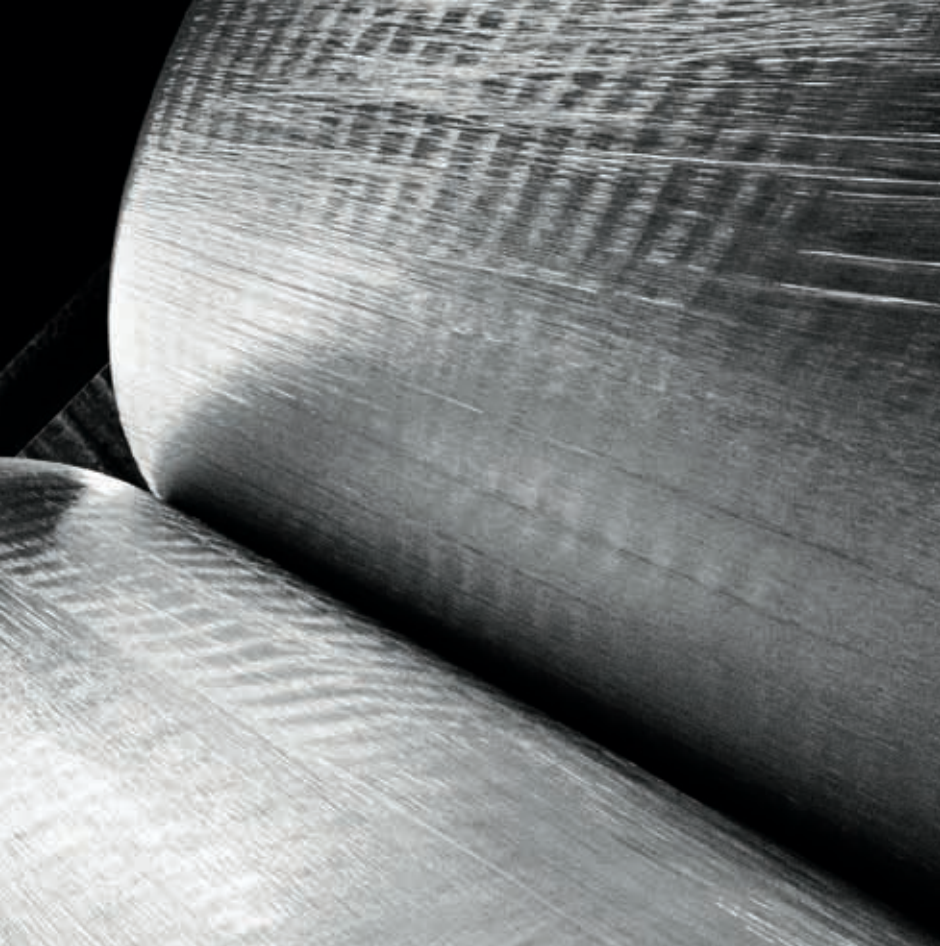


2010

Bilancio di Sostenibilità del Gruppo Sofidel



Bilancio di Sostenibilità del Gruppo Sofidel
www.sofidel.it





2010

Lettera agli stakeholder	4
Communication on Progress	5
Nota metodologica	6
<hr/>	
GRUPPO SOFIDEL: IDENTITÀ	
1 SOFIDEL: UN GRUPPO ITALIANO A VOCAZIONE INTERNAZIONALE	12
1.1 Il settore tissue	12
Il processo produttivo del tissue	15
1.2 Storia ed evoluzione del Gruppo Sofidel	20
1.3 Il Gruppo Sofidel oggi	22
2 DAI VALORI ALLA STRATEGIA	30
3 GOVERNANCE E RELAZIONI CON GLI STAKEHOLDER	32
3.1 Assetto istituzionale del Gruppo	32
3.2 Il nuovo modello organizzativo	38
Progetti relativi alla gestione della nuova organizzazione	38
3.3 Modello di governo della responsabilità d'impresa	39
Il Global Compact	41
Riconoscimenti e premi	42
3.4 Gli stakeholder del Gruppo Sofidel	43
Iniziative di comunicazione e dialogo con gli stakeholder	43
<hr/>	
DIMENSIONE ECONOMICA DELLA SOSTENIBILITÀ	
1 POLITICA PER LA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA	48
2 DATI SIGNIFICATIVI DI GESTIONE	48
2.1 Investimenti	50
3 PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO	50
<hr/>	
DIMENSIONE AMBIENTALE DELLA SOSTENIBILITÀ	
1 STRATEGIA E ORGANIZZAZIONE PER LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE	54
2 L'USO SOSTENIBILE DELLE RISORSE	54
2.1 L'approvvigionamento responsabile della materia prima fibrosa	54
2.2 L'uso razionale delle risorse energetiche	57
2.3 Risparmio e valorizzazione dell'acqua	60
3 LA QUALITÀ DELL'AMBIENTE	62
3.1 Lotta all'effetto serra	62
La riduzione delle emissioni di CO ₂ e il Climate Savers	62
Il meccanismo dell'Emission Trading	64

3.2 Altri impatti	65
Emissioni in acqua	65
La gestione dei rifiuti	68
Altre emissioni in atmosfera	69
Trasporti	69
Emergenze ambientali	70
4 ECOLOGIA NEI PRODOTTI DEL GRUPPO	70
5 I NUMERI DELLA GESTIONE AMBIENTALE DEGLI STABILIMENTI	72

DIMENSIONE SOCIALE DELLA SOSTENIBILITÀ

1 SOFIDEL E LE RISORSE UMANE	76
1.1 Composizione del personale	76
1.2 Relazioni industriali	78
1.3 Pari opportunità, diversità e non discriminazione	79
1.4 Sistemi di remunerazione e incentivazione	82
1.5 Formazione e valorizzazione	83
1.6 Salute e sicurezza sul luogo di lavoro	87
1.7 Comunicazione e partecipazione	91
2 SOFIDEL E I CLIENTI	94
2.1 Canali di vendita e andamento del mercato	95
2.2 Prodotti del Gruppo Sofidel: qualità e sicurezza	100
2.3 Soddisfazione dei clienti	102
2.4 Dialogo e comunicazione con i clienti	106
3 SOFIDEL E I FORNITORI	107
3.1 Qualificazione ed analisi dei fornitori	108
4 SOFIDEL E LA COLLETTIVITÀ	110
4.1 Apporti diretti al sociale nei diversi ambiti di intervento	110
La Fondazione Giuseppe Lazzareschi	112
4.2 Attività finalizzata al mondo dell'istruzione e della ricerca	114
4.3 Rapporti con le istituzioni pubbliche locali, nazionali ed internazionali	116
4.4 Rapporti con le associazioni industriali, camera di commercio, enti regolatori	117

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO	120
Tabella dei contenuti GRI	125
Glossario	126

Lettera agli stakeholder

“Il 2010 è stato per il Gruppo Sofidel un altro anno di crescita ed **evoluzione**”

L'acquisizione e l'attivazione di nuove società all'estero, l'acquisto di marchi importanti, interventi significativi in campo tecnico e organizzativo, hanno posto le condizioni per un rafforzamento industriale e commerciale che fa oggi del Gruppo il secondo player in Europa nel settore del tessuto.

La crescita dimensionale e l'internazionalizzazione rappresentano però soltanto una parte del lavoro che stiamo portando avanti. Il nostro investimento nel futuro passa infatti sempre di più da una precisa idea di sviluppo sostenibile, capace di farsi carico degli impatti sociali e ambientali delle nostre attività.

Sofidel lavora per integrare la sostenibilità nel proprio processo di creazione di valore; per sviluppare vantaggio competitivo durevole e garantire ricadute positive, in termini economici e di benessere sociale e ambientale, alle comunità in cui opera; per offrire il proprio contributo a favore di una economia responsabile, una società e un ambiente migliori.

Lungo questo percorso, nel 2010, abbiamo fatto passi importanti: in termini di governance della sostenibilità, oggi organizzata e monitorata in modo simile ad ogni altro settore di rilevanza strategica del Gruppo; con l'aggiornamento del Codice Etico; la redazione della Carta della Sostenibilità; l'adesione alla Fondazione Sodalitas, la prima organizzazione in Italia ad essersi impegnata nella diffusione della responsabilità sociale d'impresa; l'ingresso nel Global Compact, il network delle Nazioni Unite che unisce istituzioni, imprese e organizzazioni della società civile di più di 130 Paesi, impegnate a promuovere la cultura della cittadinanza d'impresa per un'economia sostenibile e inclusiva.

Questo bilancio vuole testimoniare il nostro lavoro e presentarlo con trasparenza e rigore ai nostri stakeholder per condividerlo.

Siamo infatti convinti che le imprese debbano giocare un ruolo centrale nel favorire una crescita sostenibile. Ma siamo anche convinti che questo obiettivo possa essere credibilmente perseguito solo attraverso un impegno collettivo e globale in cui ciascuno – imprese insieme a istituzioni, organizzazioni e cittadini – apporti il suo contributo.

Crescere significa assumersi nuove responsabilità. Significa prendere coscienza delle opportunità che si aprono, ma anche degli oneri a queste legati.

Con questo spirito, sicuri che tanti altri, sempre di più, condividono e sostengono i nostri stessi valori e il nostro stesso impegno, offriamo il resoconto di ciò che abbiamo fatto e di ciò a cui stiamo lavorando.

Luigi Lazzareschi

Emi Stefani





Communication on Progress (CoP) 2010

Il Gruppo Sofidel, che ritiene l'impegno per lo sviluppo sostenibile e la promozione del dialogo con i propri stakeholder elementi essenziali per una responsabile gestione d'impresa, nel mese di dicembre 2010 ha aderito al progetto delle Nazioni Unite denominato Global Compact.

L'adesione al Global Compact è vissuta dal Gruppo in coerenza con quanto espresso nella Mission, nel Codice Etico e nella Carta della Sostenibilità, formalizzato nella governance aziendale, perseguito attraverso partnership e collaborazioni, attuato nel quotidiano operare.

L'impegno preso di promuovere e rispettare i Dieci Principi enunciati dal Global Compact viene oggi confermato con la redazione della prima Communication on Progress (CoP), mediante la quale Sofidel desidera comunicare le principali azioni intraprese e i risultati ottenuti nella salvaguardia dei diritti umani, nella tutela dell'ambiente e del lavoro, nella lotta alla corruzione.

Porcari, 11 marzo 2011

CEO

Luigi Lazzareschi

***Nota metodologica**

La terza edizione del Bilancio di Sostenibilità del Gruppo Sofidel (la seconda risale a maggio 2010), ribadisce la volontà di dotarsi di uno strumento di rendicontazione annuale delle performance e dei risultati ottenuti in ambito economico, ambientale e sociale da parte delle aziende del Gruppo relativamente agli ultimi tre anni.

Questo Bilancio di Sostenibilità consente di realizzare una comunicazione diffusa e trasparente fondata sul principio di “accountability”.

Dal 2010 il Gruppo Sofidel è membro del Global Compact. Il Bilancio di Sostenibilità rappresenta la Communication on Progress, ovvero la descrizione dell’impegno di Sofidel nel rispettare i Dieci principi del Global Compact relativi ai diritti umani, alle condizioni lavorative, all’ambiente e alla lotta alla corruzione.

Le linee guida utilizzate

I contenuti del Bilancio sono stati elaborati sulla base delle linee guida Sustainability Reporting Guidelines (G3) predisposte dal Global Reporting Initiative (GRI) e rispettando i principi di rendicontazione in esso espressi, compreso quello di prudenza (articolo 15 dei Principi di Rio). Inoltre, sono stati considerati come riferimento metodologico le linee guida di redazione del Bilancio Sociale elaborate dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (G.B.S.) e l’Accountability 1000, standard di processo predisposto dall’ISEA (Institute of Social and Ethical Accountability).

Tra i differenti livelli di applicazione individuati e previsti dalle linee guida GRI (esposti nella figura), questo Bilancio ha raggiunto il livello di applicazione A+ il quale corrisponde ad una completa applicazione delle richieste delle linee guida ed una verifica indipendente esterna (si veda pag. 8).

Il processo di reporting

Per realizzare il Bilancio di Sostenibilità, il Gruppo Sofidel ha costituito un apposito Team Reporting composto dai diversi referenti delle principali aree organizzative. Le informazioni sono state rilevate sia da documenti interni, dalla contabilità generale e dai bilanci di esercizio, sia da fonti esterne: sono stati considerati gli impatti più rilevanti ed è stato predisposto uno specifico sistema di rilevazione di base per permettere un più sistematico sviluppo del processo negli anni futuri e per rendere verificabile e



ricostruibile il processo di raccolta e di rendicontazione dei dati e delle informazioni secondo le metodologie suggerite dallo standard.

Ulteriori dettagli e informazioni delle attività del Gruppo sono disponibili presso il sito www.sofidel.it oppure consultando altri documenti di Accountability come la Dichiarazione Ambientale, i bilanci di esercizio e il bilancio consolidato.

I confini del Report

Il perimetro di rendicontazione di questo Bilancio di Sostenibilità comprende tutte le società controllate dalla capogruppo Sofidel S.p.A.. Quando non specificato, il perimetro di rendicontazione non comprende le società del gruppo LPC e la società rumena Comceh, acquisite nel corso del 2010, la cui rendicontazione verrà inserita nell'esercizio successivo; risultano invece presenti nella sezione economica al fine di consentire una maggiore confrontabilità con il bilancio di esercizio.

La metodologia di rendicontazione è confrontabile con quella degli esercizi precedenti, salvo le suddette considerazioni sull'allargamento del perimetro.

Report Application Levels		2002 in Accordance	C	C+	B	B+	A	A+
Mandatory	Self Declared			Report Externally Assured		Report Externally Assured		
	Third Party Checked							
Optional	GRI Checked							

Lettera di attestazione SGS



LETTERA di ATTESTAZIONE

ATTESTAZIONE DEL RAPPORTO DI SOSTENIBILITA' 2010 DEL GRUPPO SOFIDEL

SGS Italia S.p.A. ha ricevuto l'incarico di eseguire la verifica indipendente del Bilancio di Sostenibilità 2010 del Gruppo Sofidel.

Le informazioni contenute nel documento sono responsabilità esclusiva del Gruppo Sofidel.

SGS Italia S.p.A. non è stata coinvolta in alcun modo nella preparazione del Bilancio e nei processi di raccolta ed elaborazione dei dati ivi contenuti.

La responsabilità di SGS Italia S.p.A. è di valutare l'affidabilità e l'accuratezza relativamente al testo, alle informazioni, ai grafici e alle dichiarazioni contenuti nel Bilancio, nell'ambito dello scopo di verifica di seguito riportato, con l'intento di informare tutte le Parti Interessate.

SGS ITALIA S.p.A. dichiara la propria indipendenza dal Gruppo Sofidel e ritiene che non sussista alcun conflitto di interesse con l'Organizzazione, le sue controllate e le Parti Interessate.

Scopo dell'attestazione

Il Bilancio in oggetto è stato valutato per quanto prescritto dalle Linee Guida di Global Reporting Initiative (GRI-G3), con riferimento al Livello A+.

Metodologia

La verifica è stata condotta attraverso attività di ricerca preliminare, riesame di registrazioni e documenti, interviste al personale e al management, analisi di politiche, procedure e prassi adottate all'interno dell'Organizzazione. Sono stati verificati i testi, i grafici e le tabelle contenuti nel Bilancio, selezionando a campione informazioni qualitative e/o quantitative, al fine di confermarne l'accuratezza e seguirne il processo di elaborazione e sintesi.

Il team di verifica è stato scelto sulla base della competenza tecnica, dell'esperienza e della qualifica di ciascun membro, in relazione alle diverse dimensioni valutate.

La verifica si è svolta presso la Sede del Gruppo e presso alcune delle principali realtà italiane.

Per quanto riguarda i dati di carattere economico e finanziario, essi corrispondono a quelli riportati nel Bilancio di Esercizio 2010 del Gruppo Sofidel, già certificato dalla Società di Revisione.

Conclusioni

Sulla base dell'attività di verifica svolta, confermiamo l'affidabilità e l'accuratezza delle informazioni contenute nel Bilancio di Sostenibilità 2010 che rappresenta una significativa sintesi delle attività svolte dal Gruppo Sofidel, oltre che uno strumento essenziale di comunicazione con gli Stakeholder.

Risultano soddisfatti i principi di definizione del report e i principi di garanzia della qualità delle informazioni comunicate, pertanto confermiamo il raggiungimento del livello applicativo A+ di GRI G3, con le seguenti osservazioni e opportunità di miglioramento:

- **PRINCIPI:** *Riteniamo che il Bilancio di Sostenibilità 2010 del Gruppo Sofidel affronti in maniera completa e trasparente i temi considerati "materiali" per l'Organizzazione e per i suoi Stakeholder. L'attività di coinvolgimento degli Stakeholder è proseguita sostanziandosi nella creazione di nuovi strumenti di comunicazione delle performance e nello sviluppo di una campagna di comunicazione interna dedicata ai temi della sostenibilità. Si sottolinea inoltre l'importanza del progetto di mappatura e monitoraggio dei fornitori, che ha avuto inizio nel 2010, attraverso la redazione di apposite linee guida per una gestione sostenibile della supply chain.*
- **INDICATORI:** *Il team di verifica raccomanda al Gruppo Sofidel di proseguire nell'attività di revisione qualitativa degli indicatori di performance e di estensione del perimetro sulla base della nuova struttura societaria.*

Milano, 11 Aprile 2011

SGS Italia S.p.A.



Stefano Bertoncini
Systems & Services Certification
Business Manager



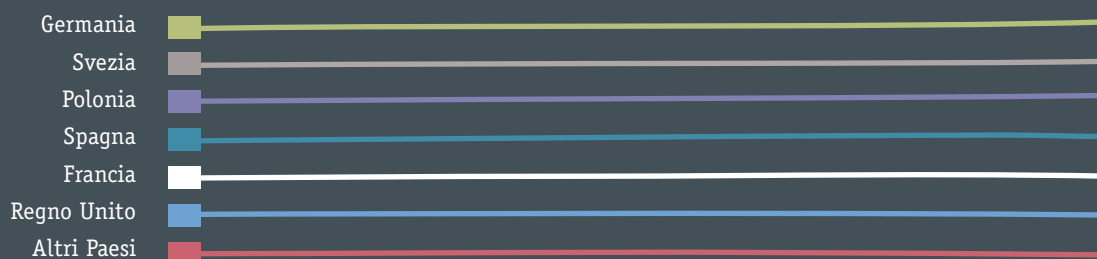
Laura Verlicchi
Systems & Services Certification
Project Leader





GRUPPO SOFIDEL: IDENTITÀ

1 SOFIDEL: UN GRUPPO ITALIANO A VOCAZIONE INTERNAZIONALE



ITALIA

20,1%

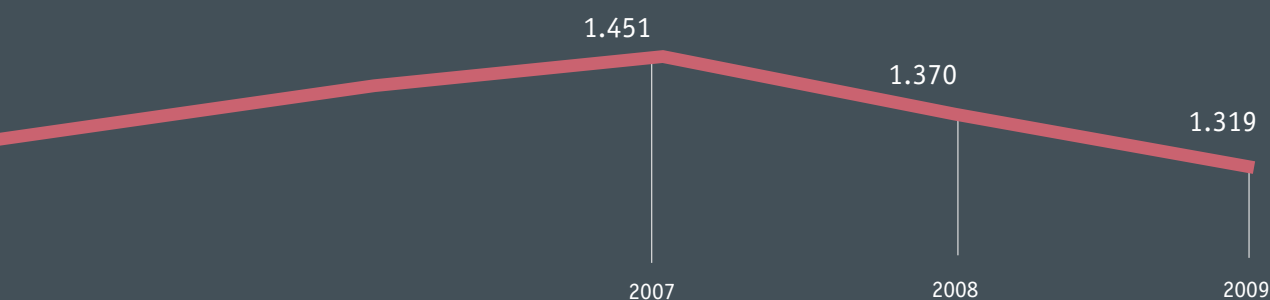
1.1 Il settore tissue

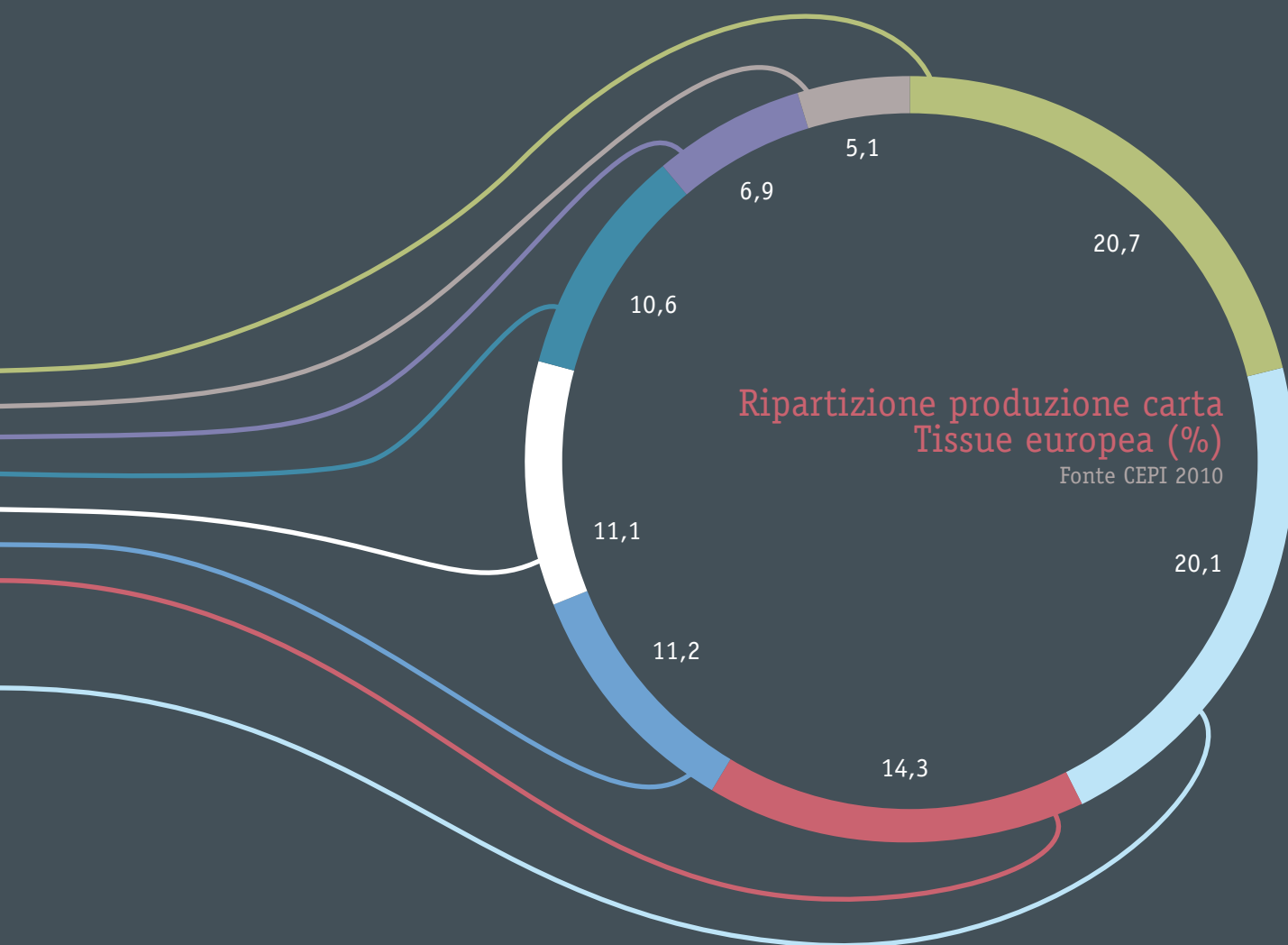
Le aziende del Gruppo Sofidel operano in un unico contesto di riferimento che è quello del settore della carta tissue (la carta destinata ai prodotti finiti per la cucina, il bagno e l'igiene personale).

Produzione carta Tissue italiana

(migliaia di tons)

Fonte ASSOCARTA 2009





La produzione nel 2009 di carte per usi igienico-sanitari (tissue) a livello europeo è stata pari a:

6,6
MILIONI DI TONS (Fonte CEPI)



Il processo produttivo del tissue

Il processo di realizzazione dei prodotti del Gruppo Sofidel si basa sulla lavorazione delle materie prime ovvero di cellulosa e carta da macero.

Per assicurare l'origine sostenibile del legname utilizzato per la produzione della carta, Sofidel è impegnata in processi di valutazione e selezione dei propri fornitori ai quali richiede di documentare la provenienza del legname utilizzato.

L'approvvigionamento della materia prima coinvolge una filiera di aziende che producono la cellulosa prevalentemente dal legname proveniente da scarti di lavorazione delle segherie o di altre industrie oppure da tronchi provenienti da piantagioni o foreste gestite in maniera sostenibile secondo gli standard dei principali schemi di certificazione (si veda a tal proposito il paragrafo "Approvvigionamento responsabile della materia prima fibrosa").

La prima parte del processo produttivo primario avviene nelle cartiere del Gruppo dove la pasta di cellulosa approvvigionata, oppure la carta da macero, viene disciolta in acqua calda, raffinata e quindi utilizzata dalle macchine per la produzione di grandi bobine di carta tissue (jumbo rolls o parent reels).

La seconda parte del processo produttivo avviene a valle della prima parte, nelle cartotecniche, ovvero gli stabilimenti nei quali le bobine vengono trasformate in prodotti finiti successivamente confezionati e venduti al cliente finale attraverso i vari canali di distribuzione.

Il settore industriale della carta ha adottato, negli ultimi anni, iniziative di eccellenza ambientale per ridurre i consumi idrici ed energetici, le emissioni in atmosfera e le emissioni acustiche. In tal senso hanno contribuito due elementi importanti: l'adozione da parte del comparto cartario di strumenti di gestione ambientale evoluti e riconosciuti come ISO 14001 o EMAS e la nascita di un apparato legislativo complesso. Si deve infatti ricordare che il settore cartario rientra nel campo di applicazione delle direttive comunitarie 96/61/CE, più nota come IPPC (Integrated Pollution Prevention and Control), e 2003/87/CE che istituisce il sistema di scambio di quote di CO₂ noto come Emission Trading. La concomitanza di tali eventi ha prodotto una crescita del settore non solo produttiva, ma anche di competenze e consapevolezza nel campo della sostenibilità.

Rischi e opportunità del settore tissue nelle 3 dimensioni della sostenibilità

DIMENSIONE AMBIENTALE

- Provenienza e controllo della materia prima
- Approvvigionamento idrico
- Impatti ambientali diretti e indiretti
- Cambiamento climatico
- Logistica e trasporti
- Packaging sostenibile¹

(1) La sostenibilità del packaging implica una valutazione quantitativa e qualitativa degli imballaggi al fine di ridurne l'impatto ambientale.

(2) La sostenibilità degli acquisti implica una particolare attenzione nella scelta dei fornitori (qualifica) per garantire la sicurezza per il consumatore.

(3) La sicurezza per il consumatore, oltre qualità e igienicità, implica anche correttezza dell'informazione e della comunicazione.



DIMENSIONE SOCIALE

- **Sostenibilità negli acquisti (provenienza, qualità, ecc.)²**
- **Integrazione sul territorio ospitante**
- **Dialogo con le istituzioni e con le parti sindacali**
- **Motivazione e competenza del personale**
- **Gestione delle diversità**
- **Sicurezza sul luogo di lavoro**
- **Corretta comunicazione**
- **Sicurezza per il consumatore³**

DIMENSIONE ECONOMICA

- **Disponibilità delle materie prime**
- **Costi di transazione⁴**
- **Soddisfazione dei consumatori**
- **Efficienza produttiva e risparmio costi (trasporti, lavoro, ecc.)**
- **Gestione dei rischi finanziari⁵**

Le nuove acquisizioni, in particolare quella relativa al gruppo LPC, per dimensioni e articolazione della composizione etnica, richiederanno un impegno importante per omogeneizzare i parametri delle nuove società agli standard ambientali, sociali ed economici previsti dal Gruppo Sofidel.

(4) I costi di transazione sono quei costi, quantificabili o meno, che nascono nell'ipotesi di uno scambio, ed indicano lo sforzo dei contraenti per arrivare ad un accordo. Maggiore è la fiducia tra le parti minore sono i costi di transazione che si devono sostenere.

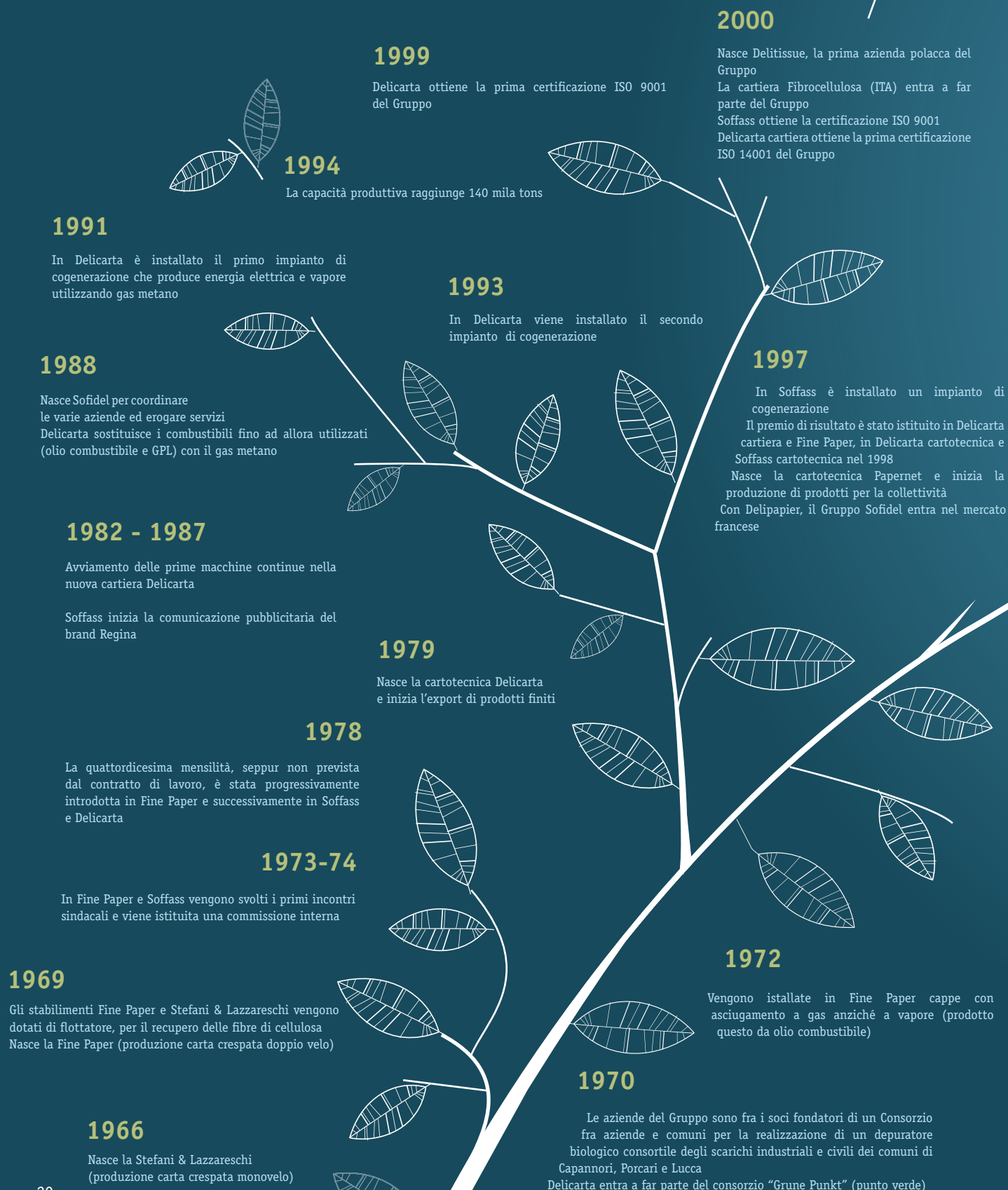
(5) I "rischi finanziari" si suddividono tra rischio di credito, rischio di liquidità, rischio di variazione dei flussi finanziari e rischio di mercato e, quest'ultimo ancora, tra rischio di cambio, rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo.





1.2 Storia ed evoluzione del Gruppo Sofidel

La storia del Gruppo Sofidel inizia a metà degli anni '60 per volontà dei due fondatori Emi Stefani e Giuseppe Lazzareschi; un Gruppo che negli anni è cresciuto con un'attenzione costante alla sostenibilità delle proprie azioni.



2008

Il Gruppo Sofidel acquista il marchio Softis, marchio leader dei fazzoletti di carta sul mercato tedesco

Intertissue Ireland (UK) chiude la propria liquidazione

Thuringerlogistik e Werra Hygiene (GER) effettuano una fusione per incorporazione Delipapier GmbH (GER), Intertissue cartiera (UK) e Delipapier Buxeuil (FRA), ottengono la certificazione ISO 9001

Delicarta cartiera e Delipapier Nancy, (FRA) ottengono la certificazione OHSAS 18001

Cartiera di Monfalcone ottiene la certificazione ISO 14001

2007

L'acquisizione del Gruppo Werra (GER) permette di raggiungere una capacità produttiva di 683 mila tons

Viene ricostruito totalmente l'impianto di cogenerazione in Imbalpaper con un motore a gas più efficiente

Papernet ottiene la certificazione BRC

Intertissue (UK) ottiene la certificazione FSC

Il Gruppo Sofidel redige il proprio Codice Etico

Ibertissue (SPA) ottiene la certificazione ISO 9001

Delipapier GmbH (GER) ottiene la Licenza NSL

2006

Con l'acquisto della cartotecnica Delipapier Buxeuil (FRA) e una serie di avviamenti produttivi, il Gruppo potenzia la propria capacità produttiva fino a 583 mila tons

Cartiera di Monfalcone e Delitissue (POL) ottengono la certificazione ISO 9001

Delicarta cartiera ottiene la registrazione EMAS

Delicarta cartotecnica ottiene la certificazione SA 8000

Imbalpaper ottiene la certificazione ISO 14001

2001

Dalla fusione di Soffass e Fine Paper nasce

Soffass, cartiera e cartotecnica

Sofidel diventa la holding del Gruppo

Papernet ottiene la certificazione ISO 9001

2002

La cartiera di Monfalcone (ITA) entra a far parte del Gruppo

Delicarta ottiene il marchio ECOLABEL sui propri prodotti

Delicarta e Soffass ottengono la certificazione FSC

2003

Imbalpaper (ITA) entra a far parte del Gruppo arricchendo il settore Collettività

Nasce Intertissue (UK), la prima azienda inglese del Gruppo

Delipapier Nancy (FRA) ottiene la certificazione ISO 9001

2009

L'acquisizione di Papyrus (GRE) permette di raggiungere un'area strategicamente importante per lo sviluppo del business del Gruppo

Nel dicembre 2009 il Gruppo Sofidel acquisisce i marchi Le Trèfle e Sopalin

La marca Le Trèfle con i suoi oltre 100 anni di vita è una delle marche con più storia nel panorama dei prodotti tissue. A marchio Le Trèfle vengono oggi commercializzate una varietà di carte igieniche reperibili nella gran parte della distribuzione francese

In Delicarta sono installati 4600 mq di pannelli fotovoltaici

In Soffass sono installati 7500 mq di pannelli fotovoltaici e rimosse le coperture in MCA

Sofidel ottiene la catena di custodia PEFC, certificazione multi-sito per Sofidel, Delicarta cartiera e Delicarta cartotecnica, Delipapier (FRA) e Delipapier GmbH (GER)

Soffass cartotecnica e Ibertissue ottengono la certificazione BRC

Papernet, Soffass cartotecnica e Intertissue (UK) ottengono la certificazione OHSAS 18001

Intertissue (UK) ottiene la certificazione ISO 14001

All'interno del rinnovo dei contratti integrativi per Papernet, Soffass cartotecnica ed Imbalpaper viene inserito l'Osservatorio sul "Comportamento Sicuro" al fine di contrastare i comportamenti non in linea ai principi e alle norme sulla sicurezza tramite la rilevazione di non conformità e al tempo stesso evidenziare e valorizzare i comportamenti virtuosi continuativi nel tempo

2004

Con Delipapier GmbH e Delisoft (GER), il Gruppo Sofidel entra nell'importante mercato tedesco

Con Ibertissue (SPA), il Gruppo Sofidel entra nel mercato spagnolo

Dall'acquisto della divisione tissue della Dentas Kagit nasce Sofidel Kagit in Turchia

Soffass cartiera ottiene la certificazione ISO 14001

2005

Imbalpaper e Intertissue cartotecnica (UK) ottengono la certificazione ISO 9001

Delipapier Nancy (FRA) ottiene la certificazione ISO 14001 e FSC

2010

I primi mesi del 2010 hanno visto la nascita in Croazia di Sofidel Papir (HR), nuova realtà aziendale con sede a Zagabria voluta per coordinare e omogeneizzare al meglio le politiche commerciali nell'area dei Balcani (Croazia, Slovenia, Serbia, Montenegro, Macedonia ed Albania)

Nel febbraio Sofidel aderisce alla Fondazione Sodalitas, la prima organizzazione in Italia ad essersi impegnata nel diffondere la responsabilità sociale d'impresa e a promuovere il dialogo fra imprese e no profit

Nel febbraio lo stabilimento Fibrocellulosa è certificato OHSAS 18001

Nel marzo del 2010 il Gruppo adotta la "Carta per le pari opportunità e l'uguaglianza sul lavoro". Si tratta di una dichiarazione di intenti sottoscritta volontariamente da imprese di tutte le dimensioni, per la diffusione di una cultura aziendale e di politiche delle risorse umane inclusive, libere da discriminazioni e pregiudizi, e capaci di valorizzare i talenti in tutta la loro diversità. La carta è promossa da Fondazione Sodalitas

Nel maggio 2010, attraverso la sua controllata polacca, Delitissue, il Gruppo acquisisce il 29,93% del capitale di Comceh (RO), una delle maggiori società rumene dell'industria cartaria. Localizzata fra Bucarest e Costanza, vicina al confine Bulgaro, è in una posizione ideale per fornire i Paesi del Sud Est europeo

Nel giugno 2010 Sofidel acquista LPC Group, con sede a Leicester (GB) e fabbriche attive in quattro paesi europei (oltre a GB, Svezia, Belgio e Francia). LPC ha una capacità produttiva di 190,000 tonnellate. Grazie a questa acquisizione il Gruppo Sofidel diventa il secondo più grande player europeo

A novembre il Gruppo, tramite la sua controllata polacca, Delitissue, acquistando il 70% del capitale sociale di Comceh ne acquisisce il controllo. È il perfezionamento dell'operazione cominciata nella primavera

In Fibrocellulosa viene completato l'impianto idroelettrico con potenziamento della turbina ad acqua fino a 300 KW ed a fine anno inizia la fase di avviamento

In Delitissue viene realizzato un impianto di cogenerazione con turbina a gas di ultima generazione in grado di coprire quasi l'intero fabbisogno energetico e contribuire al teleriscaldamento della cittadina consentendo così una riduzione delle emissioni di 15.900 tons/anno

Sofidel Italia aderisce a "L'ora della Terra", l'evento globale con il quale il WWF ogni anno invita milioni di persone, aziende, organizzazioni e amministrazioni nel mondo a spegnere le luci per un'ora per sollecitare, con un gesto simbolico, i leader della terra a raggiungere un accordo globale, efficace e vero sul clima dopo l'esito deludente del vertice di Copenhagen. Sofidel ha aderito promuovendo i messaggi Earth Hour attraverso il proprio website e spegnendo le insegne luminose dei propri stabilimenti italiani

A dicembre il Gruppo Sofidel diviene membro del Global Compact delle Nazioni Unite, network multi-stakeholder che unisce governi, imprese, agenzie delle Nazioni Unite, organizzazioni sindacali e della società civile, con lo scopo di promuovere su scala globale la cultura della cittadinanza di impresa. A dicembre Sofidel redige la propria Carta della Sostenibilità nella quale sono dettagliati i principi ispiratori, identificati i principali interlocutori, gli impegni fondamentali in materia di responsabilità sociale di impresa

Sofidel revisiona e aggiorna, sulla base delle normative e degli standard vigenti, il proprio Codice Etico

1.3 Il Gruppo Sofidel oggi

Il Gruppo Sofidel, a capitale italiano, è uno dei principali produttori europei di carta per uso igienico e domestico.

Più di 40 anni di storia, 27 siti produttivi e 22 realtà aziendali presenti in 12 Paesi - Italia, Spagna, Svezia, Regno Unito, Belgio, Francia, Croazia, Germania, Polonia, Romania, Grecia e Turchia - oltre 4500 dipendenti, il Gruppo Sofidel occupa la seconda posizione in Europa per capacità produttiva nel settore del tissue (954.000 tonnellate annue, dato EU Consulting, luglio 2010).

Attenzione alla persona e alle comunità, impegno sul fronte dell'innovazione, qualità della produzione e dei processi, trasparenza e adozione di comportamenti socialmente e ambientalmente responsabili caratterizzano il Gruppo nella creazione di valore.

Il 2010 è stato un anno contraddistinto da una forte espansione che ha visto il Gruppo muoversi lungo due linee fondamentali: lo sviluppo nell'area del sud-est Europa e il consolidamento nel nord Europa.

Con l'acquisizione di Comceh, in Romania, l'attivazione della prima linea di converting nello stabilimento Papyros, in Grecia, e l'apertura della trading company Sofidel Papir, in Croazia, è stato potenziato il presidio – considerando anche Delitissue in Polonia, la cartiera di Monfalcone nel nord-est d'Italia e Sofidel Kagit in Turchia – a servizio di una vasta area di grande interesse, che va dalla Croazia alla Turchia e dalla Slovacchia alla Grecia.

Con l'acquisizione di Lpc France, Lpc Belgium, Lpc UK e Swedish Tissue è stata invece rafforzata la capacità produttiva e commerciale nell'Europa settentrionale, all'interno o immediatamente a ridosso, di mercati rilevanti come quello francese, inglese e tedesco.

È la prosecuzione di una strategia che ha tre cardini fondamentali: l'impegno esclusivo nel settore del tissue, la disponibilità di impianti moderni e performanti e la dislocazione dei nostri siti produttivi su base europea, vicino ai mercati, per contenere i costi logistici e aumentare i livelli di servizio.

Grazie a queste acquisizioni il Gruppo Sofidel è oggi il secondo player europeo per produttività nel settore del tissue.

Il Gruppo sta gestendo ora la delicata fase di integrazione delle nuove realtà produttive, differenti per storia, dimensioni, culture, composizione etnica e sviluppo organizzativo e tecnologico. Un passaggio particolarmente impegnativo per quanto riguarda le aziende provenienti dalla proprietà LPC.

Il **gruppo LPC**, al momento del passaggio, è presente con 7 stabilimenti in quattro nazioni europee (Francia, Regno Unito, Belgio e Svezia), ha una capacità produttiva di circa 190.000 tonnellate all'anno di carta per uso domestico e circa 1.120 dipendenti. È leader del private label in Gran Bretagna paese nel quale una vasta parte dei lavoratori è di origine indiana.

La società rumena **Comceh**, con sede a Calarasi, nel sud della Romania, produce e vende prodotti tissue. Al momento dell'acquisizione da parte di Sofidel è proprietaria di un impianto integrato (cartiera e cartotecnica) con capacità produttiva di circa 35.000 tonnellate all'anno. I dipendenti sono 260. Fra i marchi principali: Volare e Onda. Nell'ambito della grande distribuzione organizzata (private label) Comceh ha rapporti, fra gli altri, con Metro, Kaufland e Carrefour.

Comceh è localizzata in una posizione strategica, fra Bucarest e Costanza, vicina al confine con la Bulgaria, ottima per servire i paesi del Sud Est Europa.

Mercato Tissue Europeo

SCA

Sofidel Papir, con sede a Zagabria, è una trading company, un'azienda commerciale nata con lo scopo di: avvicinare ancora di più il Gruppo Sofidel ai mercati dei Balcani. Sofidel Papir attualmente gestisce i clienti e le vendite del solo marchio Regina nei seguenti paesi: Croazia, Slovenia, Albania, Bosnia, Montenegro, Macedonia e Serbia.

Oltre agli aspetti legati all'espansione, il Gruppo Sofidel prosegue l'impegnativo

Sofidel

G - P

K - C

WEPA Group

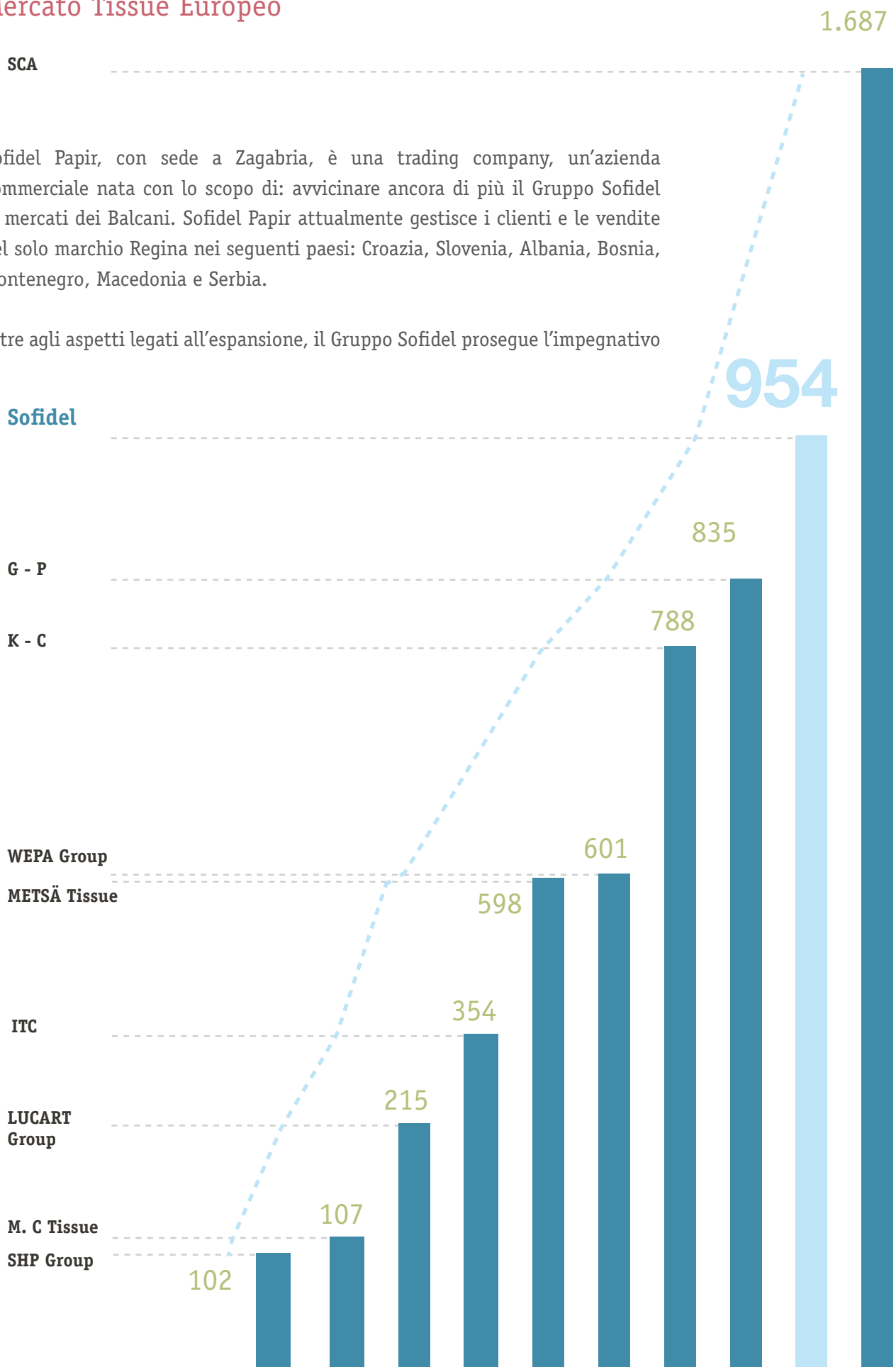
METSÄ Tissue

ITC

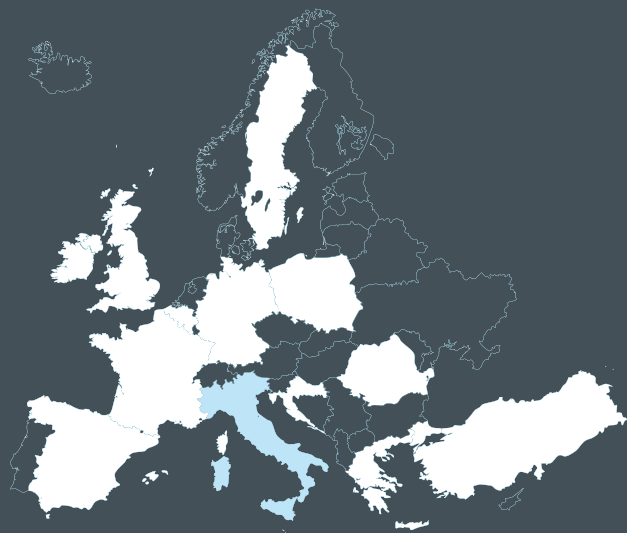
LUCART
Group

M. C Tissue

SHP Group



Fonte: Sofidel EU consulting - 20/01/2011- Migliaia di tonnellate



12

PAESI IN EUROPA

27

SITI PRODUTTIVI

40

ANNI DI STORIA

22

REALTÀ AZIENDALI

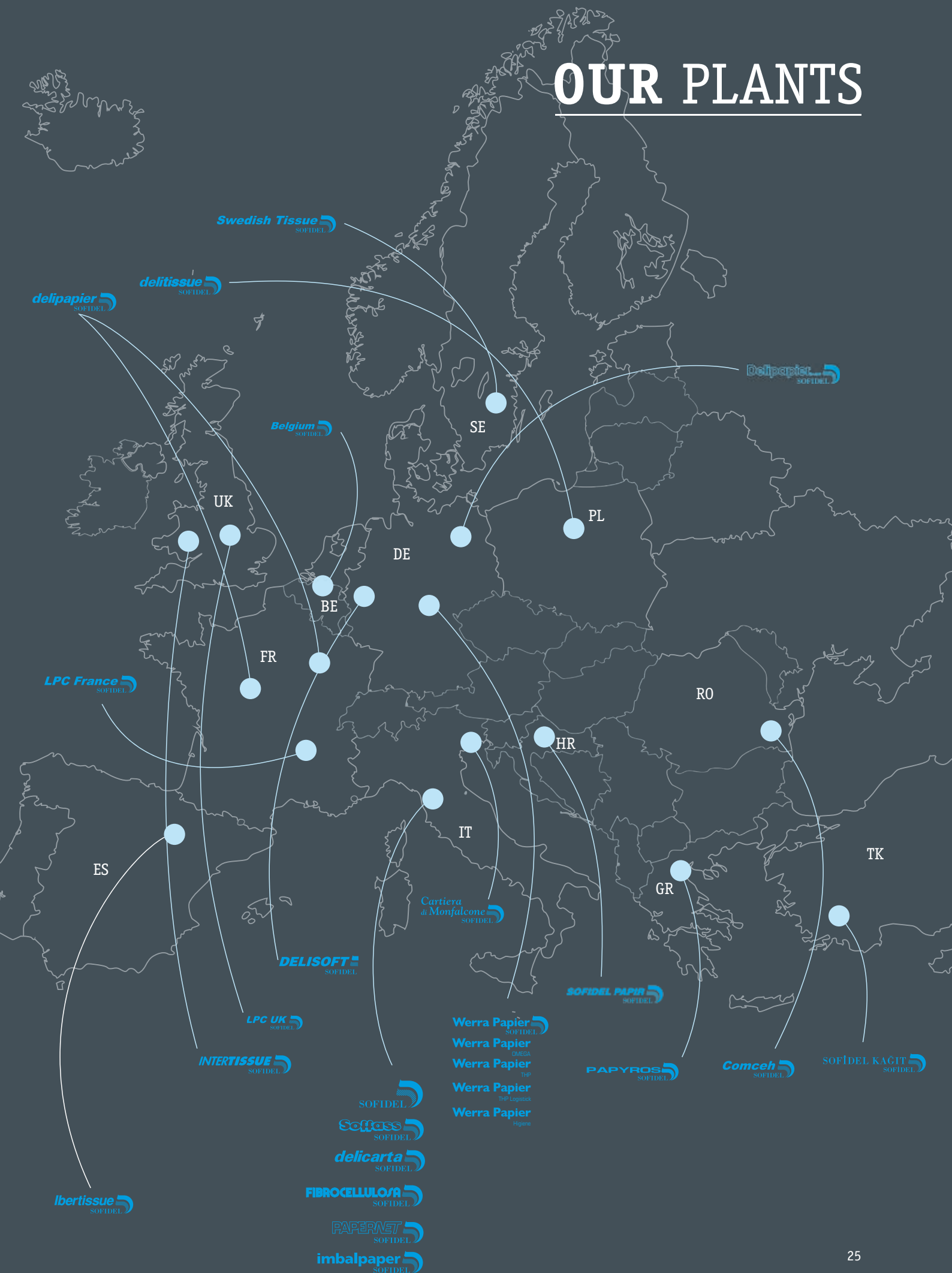
lavoro di adeguamento e ottimizzazione organizzativa e di crescita nell'ambito della responsabilità sociale d'impresa, due leve considerate fondamentali per generare vantaggio competitivo durevole e benefici per le comunità.

Oggi il Gruppo Sofidel, che attraverso la holding Sofidel S.p.A. detiene direttamente o indirettamente la proprietà di tutte le aziende controllate, è presente in numerosi paesi europei con:

- CARTIERE (produzione di bobine)
- CARTOTECNICHE (trasformazione di prodotti finiti)
- STABILIMENTI INTEGRATI (l'evoluzione dell'industria cartaria tradizionale, ovvero cartiera e cartotecnica insieme).

Inoltre appartengono al Gruppo anche SOCIETÀ DI SERVIZI, ovvero società che svolgono servizi sia a supporto delle altre aziende del Gruppo che per terzi e SOCIETÀ DI TRADING, ovvero società che effettuano la commercializzazione sui mercati nazionali sia di prodotti finiti che di bobine.

OUR PLANTS

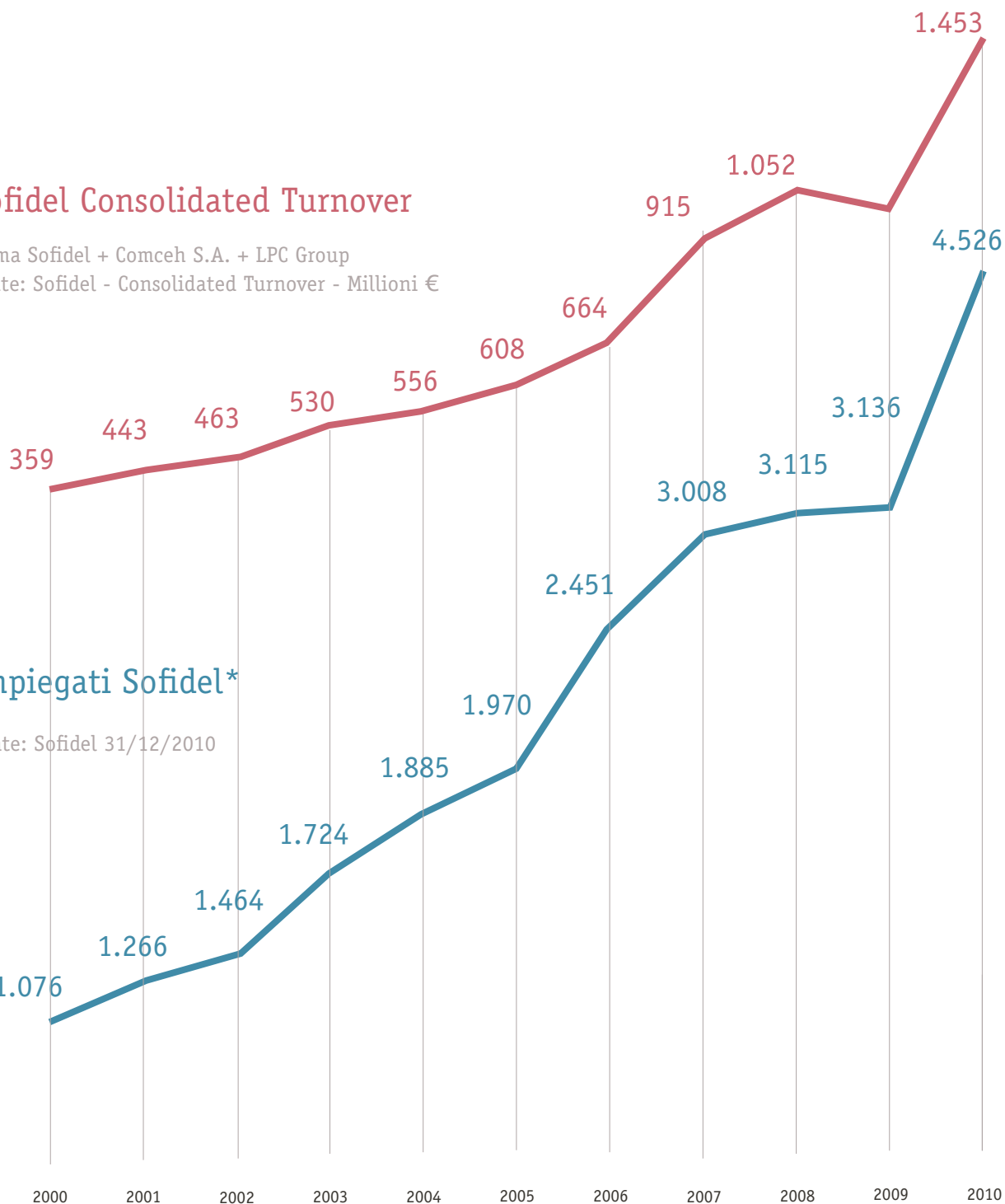


La dimensione del Gruppo Sofidel è in costante crescita, sia in termini di fatturato, di stabilimenti, di dipendenti. Nel 2010 con l'acquisizione del gruppo LPC, della società rumena Comceh e con l'avvio della trading company Sofidel Papir in Croazia, il Gruppo ha ulteriormente consolidato e sviluppato la sua presenza in tutta Europa.

Sofidel Consolidated Turnover

Stima Sofidel + Comceh S.A. + LPC Group

Fonte: Sofidel - Consolidated Turnover - Millions €



Impiegati Sofidel*

Fonte: Sofidel 31/12/2010

* Nel dato 2010 sono rendicontate le società del gruppo LPC e la società rumena Comceh.

Il Gruppo Sofidel attraverso il proprio ciclo integrato che va dalla produzione di bobine di carta tissue alla relativa trasformazione in prodotti finiti, alimenta le seguenti quattro linee di business:

MARCA PROPRIA (Brand), ovvero prodotti destinati alle famiglie quali carta igienica, asciugatutto, tovaglioli e fazzoletti.

- Regina, come marchio di riferimento nei mercati italiano e polacco e ora in via di sviluppo in altri mercati quali Francia, Svizzera, Inghilterra, Germania e altri paesi dell'est europeo;
- Softis, marchio leader dei fazzoletti sul mercato tedesco e di primaria importanza sul mercato austriaco;
- Soft & Easy e Yummy, altri marchi proposti in Polonia e Turchia;
- Le Trèfle, uno dei marchi della carta igienica con più storia sul mercato francese;
- Sopalín, marca storica francese della carta per uso domestico;
- Volare e Onda due marchi la cui recente acquisizione ha consentito al Gruppo di assumere una posizione di leadership anche sul mercato rumeno.

CONTO TERZI (Private Label), ovvero prodotti destinati alle famiglie, ma commercializzati con la marca della Grande Distribuzione Organizzata o con altri marchi del Gruppo (Nicky, Valenty, Florex, Daily, Temis, Tyril, It's magic).

COLLETTIVITÀ (Away From Home), comprendente i settori di attività che contemplano l'utilizzo del prodotto fuori casa come alberghiero, ristorazione, pulizie ambienti e comunità, stazioni di servizio, enti pubblici, verso cui sono destinati i prodotti finiti quali rotoli di asciugatutto di grandi dimensioni, lenzuolini medici, asciugamani piegati, rotoli jumbo di carta igienica, carta igienica interfogliata, veline facciali ed altri, principalmente con marchi propri e in minor misura con marchi di terzi.

BOBINE (Jumbo rolls), ovvero vendita del semilavorato quando non utilizzato nella lavorazione interna.







2 DAI VALORI ALLA STRATEGIA

Per il Gruppo Sofidel, non può esistere crescita economica durevole che non tenga conto della necessità di integrare sviluppo e miglioramento della qualità della vita dei dipendenti e della comunità in cui l'impresa opera, nonché della salvaguardia e promozione dell'ambiente.

Una strategia aziendale che trova nella sostenibilità una leva di crescita, sviluppo e innovazione fondamentale per creare valore aggiunto durevole.

Queste, sinteticamente, le principali linee strategiche perseguite dal Gruppo Sofidel:

1. **Espansione e internazionalizzazione del business**
2. **Innovazione orientata alla sostenibilità sociale e ambientale**
3. **Valorizzazione e sviluppo del personale**
4. **Tutela e fidelizzazione del consumatore**
5. **Integrazione con il territorio**

In conformità con tutto questo il Gruppo si riconosce nella seguente **missione**: “Rendere più ordinata, pulita, pratica, sicura e piacevole la vita quotidiana, attraverso la valorizzazione del personale, l'innovazione ed i comportamenti ispirati alla sostenibilità, alla trasparenza commerciale e al rispetto delle regole con lo scopo di creare valore per i clienti, i dipendenti, i partner, gli azionisti e la comunità”.

Tutto ciò in linea con quelli che sono i valori e i principi del Gruppo Sofidel stabiliti nel “**Codice Etico**”. In esso sono reperibili le linee guida concernenti i diritti e i doveri di tutti quelli che, a vario titolo, partecipano alla vita dell'organizzazione. I valori ai quali si ispirano i comportamenti etici del Gruppo: responsabilità, professionalità, trasparenza, serietà, onestà, correttezza, riservatezza, imparzialità, umiltà, lealtà, reciproco rispetto e condivisione.

Di questo fondamentale strumento il Gruppo ha portato a termine la revisione e l'aggiornamento.

Sofidel ha formalizzato tali principi e valori anche tramite la sottoscrizione della “**Carta per le pari opportunità e l'uguaglianza sul lavoro**” (vedi il paragrafo relativo “Pari opportunità, diversità e non discriminazione”).

Oggi non è sufficiente realizzare prodotti di qualità. Un'impresa è valutata dal mercato, dalle istituzioni e dall'opinione pubblica anche per le modalità con cui produce.

All'interno di questo contesto Sofidel ha fatto dello sviluppo sostenibile una delle leve strategiche e qualificanti della sua crescita e a tal fine nel corso del 2010 ha anche redatto la propria “**Carta della sostenibilità**”, nella quale vengono meglio dettagliati i principi ispiratori, identificati i principali interlocutori, gli impegni fondamentali in materia di responsabilità sociale d'impresa. La Carta è stata diffusa all'interno di tutte le aziende del Gruppo ed è scaricabile sul sito www.sofidel.it.



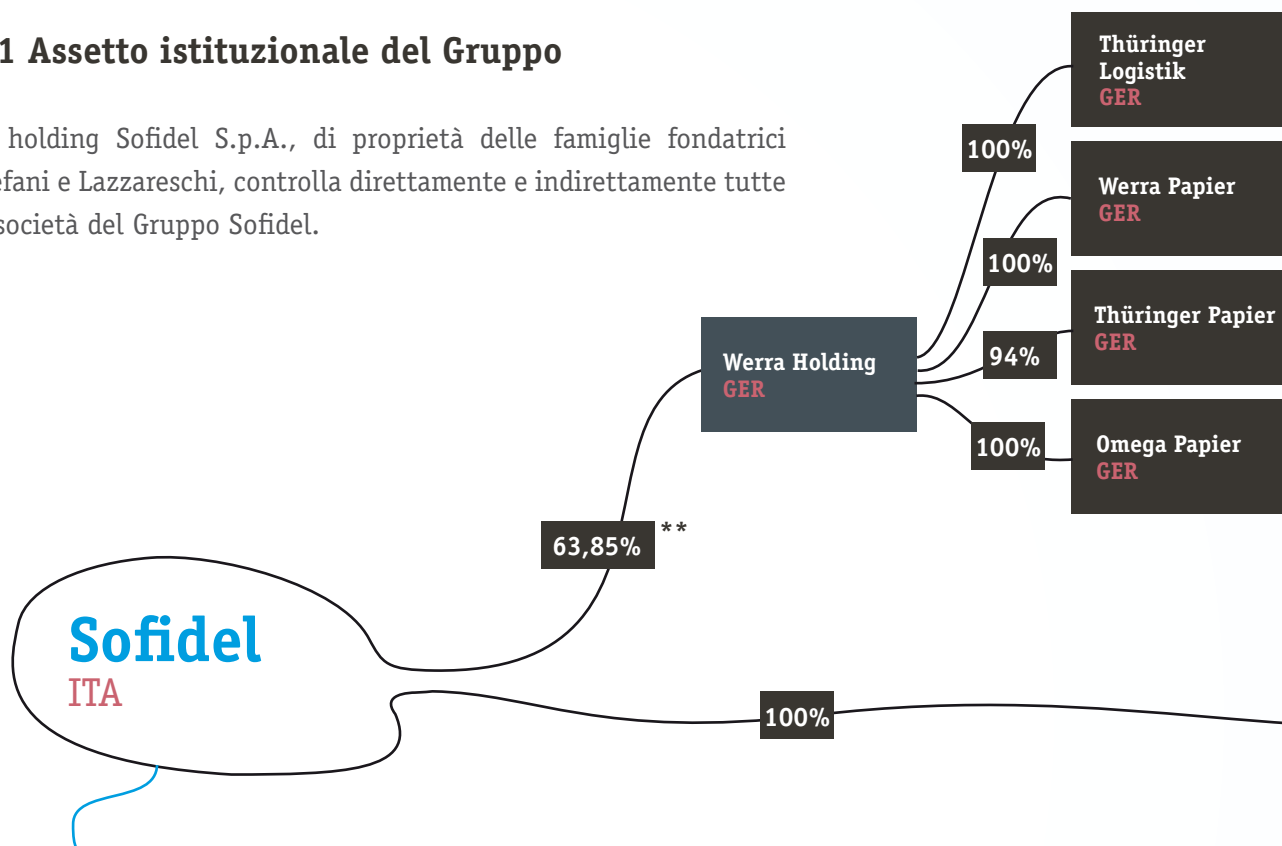
Sul piano più strettamente operativo il Gruppo sta elaborando un **Piano di Sviluppo Sostenibile** nel quale verranno indicate le priorità strategiche per la sostenibilità e il percorso di crescita economica, sociale e ambientale perseguito con la finalità di integrare pienamente la responsabilità sociale d'impresa nel processo di creazione di valore dell'Azienda.

Integrare la sostenibilità nel nostro modo di lavorare e nelle relazioni con tutti i nostri interlocutori, è il percorso che Sofidel ha deciso di compiere, in sintonia con la storia del Gruppo, da sempre attento all'impatto sociale e ambientale del suo operare.

3 GOVERNANCE E RELAZIONI CON GLI STAKEHOLDER

3.1 Assetto istituzionale del Gruppo

La holding Sofidel S.p.A., di proprietà delle famiglie fondatrici Stefani e Lazzareschi, controlla direttamente e indirettamente tutte le società del Gruppo Sofidel.



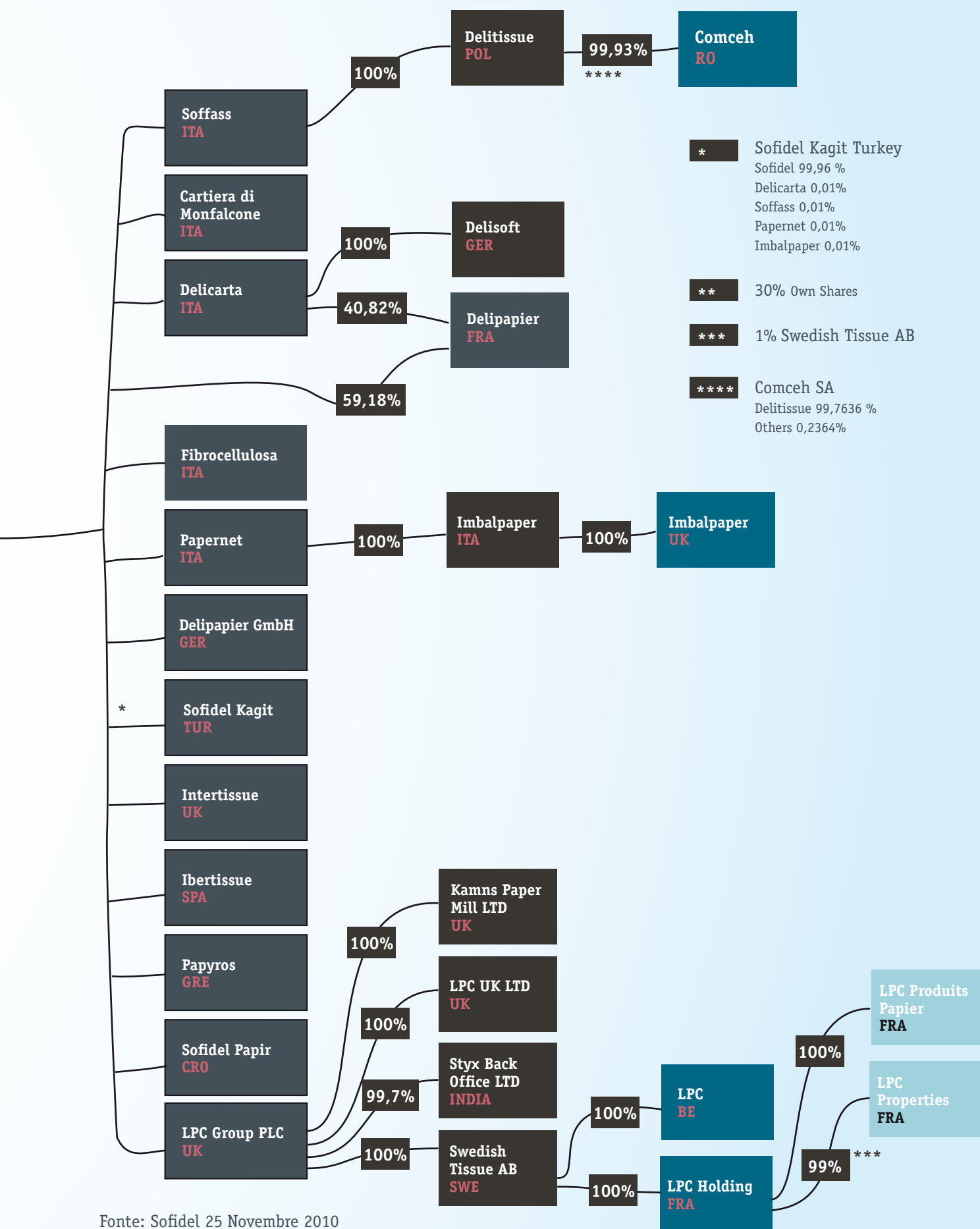
IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI SOFIDEL S.p.A ATTUALMENTE IN CARICA

Luigi Lazzareschi	Amministratore delegato
Emi Stefani	Presidente
Edilio Stefani	Consigliere delegato
Lorenza Magazzini	Consigliere delegato
Cristina Lazzareschi	Consigliere
Paola Stefani	Consigliere

Sofidel è governata da un Consiglio di Amministrazione (CdA), eletto dall'Assemblea dei Soci e composto dai membri delle famiglie controllanti, il quale:

- **definisce le linee guida generali e attribuisce gli obiettivi da raggiungere ad ogni singola controllata**
- **valuta e approva le strategie proposte dalle controllate**
- **provvede al controllo sulla realizzazione della strategia approvata da parte di ciascuna controllata e sui risultati raggiunti**
- **provvede alla gestione accentrata delle funzioni delle singole controllate tra cui sussistono significative sinergie.**

I membri del Consiglio di Amministrazione sono espressione degli azionisti, sono tutti esecutivi e non indipendenti, ed hanno le competenze necessarie alla gestione responsabile del business nel rispetto degli obiettivi di sviluppo sostenibile. Gli Amministratori assumono la piena responsabilità delle performance



Fonte: Sofidel 25 Novembre 2010

3 anni

Periodo del mandato
dell'attuale Consiglio di
Amministrazione

23

Riunioni del
Consiglio di
amministrazione
nel 2010

economiche, sociali e ambientali del Gruppo, che sono sottoposte annualmente all'approvazione dell'Assemblea dei Soci. Il CdA inoltre assegna il ruolo di manager tenendo conto delle qualifiche e delle competenze necessarie per attuare strategie sostenibili.

Al momento non esistono canali formali attraverso i quali i dipendenti possano inviare raccomandazioni al Consiglio di Amministrazione, ma la presenza costante del Presidente e dell'Amministratore Delegato, nelle aziende del Gruppo, permette comunque una buona interazione con il personale.

Il Consiglio di Amministrazione di Sofidel S.p.A. è affiancato dal Collegio Sindacale, composto da professionisti e docenti universitari, al quale è demandato il controllo sull'amministrazione della società nonché tutti gli altri adempimenti previsti dal Codice Civile.

Il bilancio di esercizio consolidato, approvato dall'Assemblea, viene certificato dalla società di revisione **Reconta Ernst & Young**.

Business control

Il Gruppo Sofidel, tenuto anche conto della normativa comunitaria in materia di "responsabilità amministrativa delle persone giuridiche" (recepita in Italia con D.Lgs n. 231/2001 e successive modifiche ed integrazioni) ha predisposto, per la parte economico-finanziaria, un'apposita unità organizzativa corporate denominata "Business Control" che ha sviluppato un'adeguata metodica di risk management. Tale unità, attraverso l'analisi dei vari processi, è preordinata all'individuazione delle problem area e alla definizione di regole di condotta, in un'ottica di integrazione con altre funzioni aziendali interessate, finalizzate anche alla prevenzione dei reati contemplati dalla normativa citata. Tale controllo preventivo risulta utile anche al fine di una definizione degli ambiti di responsabilità. In ambito di sicurezza ed igiene del lavoro il rispetto dei principi e dei precetti della citata normativa internazionale è demandato alla adozione di un particolare ed adeguato modello organizzativo, derivante dall'implementazione, nei vari stabilimenti del Gruppo, della certificazione OHSAS 18001. Tale standard internazionale costituisce un valido strumento di gestione e controllo a garanzia del rispetto della normativa volta a proteggere salute e sicurezza dei lavoratori, difatti la verifica sull'esecuzione di controlli preventivi previsti è affidata sia ad organi di controllo interno, attraverso appositi audit, sia ai verificatori esterni dell'Ente di Certificazione attraverso periodiche verifiche.

Nel dettaglio, la funzione Business Control:

- ha proseguito, in collaborazione con la funzione Direzione Supply Chain – R&D, la mappatura nelle aziende del Gruppo Sofidel del processo "trasporti" al fine di individuare problemi esistenti e punti di controllo
- ha continuato, in collaborazione con la funzione Vice Chief Operating Officer, la mappatura nelle aziende del Gruppo del processo "Gestione acquisti e magazzino parti di ricambio"

- ha analizzato e monitorato, in accordo con la funzione Chief Marketing & Sales Officer, il flusso “Commercializzazione” delle bobine, al fine di scoprire i problemi esistenti ed implementare appositi piani di azione per la soluzione di questi (tra cui l’implementazione delle triangolazioni standard per la cartiera). Inoltre, è stato avviato anche lo studio del flusso “Commercializzazione” di prodotto finito e “Promozionali” nelle aziende del Gruppo Sofidel
- ha avviato l’analisi della “Gestione carte di credito e carte ricaricabili”, della “Gestione schede carburante” e della “Gestione macchine aziendali” e ha supportato i diversi Responsabili nella redazione di piani di azione per la gestione di progetti quali:
 - implementazione di SAP sulle società recentemente acquisite
 - chiusure di bilancio infrannuali
 - implementazione della procedura per la gestione utenze SAP R3
 - sviluppo della procedura Riconciliazione Intercompany
 - gestione problematiche varie di processo
- controlla mensilmente la riconciliazione intercompany e periodicamente calcola indicatori finalizzati al monitoraggio dei costi promozionali, delle coperture assicurative dei magazzini, dei ritardi nella registrazione su SAP delle entrate merci e dei ritardi nella registrazione su SAP dei documenti fiscali
- ha supportato, relativamente al controllo sui processi, le varie Direzioni nella individuazione e nel calcolo di alcuni indicatori finalizzati al controllo della “Gestione acquisti e magazzino parti di ricambio” e della “Gestione documenti fiscali”.

Il Gruppo Sofidel relativamente alla propria gestione del business assicura di non ricorrere a pratiche immorali, né corruttive e di non offrire, direttamente o indirettamente, somme pecuniarie o altro favoreggiamento allo scopo di procurare o assicurare eventuali vantaggi impropri. Le violazioni da parte di dipendenti del Gruppo Sofidel a questi principi base del Codice Etico del Gruppo non sono tollerate e l’inadempienza può essere soggetta a sanzioni disciplinari di diversa natura ed entità, proporzionali rispetto alla gravità della violazione commessa.

Preme evidenziare come nel 2010 siano state erogate 330 ore di formazione relative ai principi e ai valori enunciati nel Codice Etico.

Fino al termine dell’esercizio 2010 non si sono verificati casi di corruzione.





3.2 Il nuovo modello organizzativo

A luglio 2009, il Gruppo Sofidel ha completato la ristrutturazione della macrostruttura aziendale. La nuova organizzazione è il risultato di un complesso progetto iniziato nel 2008 che ha coinvolto le principali direzioni aziendali del Gruppo, sia italiane che estere. L'esigenza del cambiamento è nata dalla necessità di adattare l'organizzazione del Gruppo alla sua repentina evoluzione e ai mutati bisogni dei clienti.

Il disegno organizzativo è caratterizzato dai seguenti quattro raggruppamenti:

- 1. Area Produttiva e Tecnica**
- 2. Marketing and Sales**
- 3. Global Function: area di collegamento tra le due precedenti**
- 4. Service Center: funzioni di staff**

Nel corso dell'anno 2010 si è proceduto con l'implementazione della nuova struttura organizzativa, ovvero:

- **Analisi mansioni presenti in azienda**
- **Razionalizzazione ed armonizzazione delle mansioni**
- **Pubblicazione organigramma aziendale**
- **Allineamento Job Description in base alle mansioni razionalizzate**
- **Distribuzione delle Job Description**
- **Studio dei macro-processi aziendali e redazione nuove procedure**

Progetti relativi alla gestione della nuova organizzazione

Con l'approvazione della nuova macro-struttura organizzativa di Gruppo, è stata creata, all'interno della Direzione Risorse Umane Organizzazione e Sicurezza, l'unità organizzativa "Struttura e Processi organizzativi" con la mission di garantire una efficace ed efficiente gestione dell'organizzazione di tutto il Gruppo. Nel 2010, sono stati portati avanti rilevanti progetti al fine di creare delle basi solide per lo sviluppo dell'unità organizzativa.

Mappatura delle mansioni, allineamento delle definizioni a livello di Gruppo

In stretto collegamento con le altre attività legate al modello organizzativo, è stato sviluppato il progetto di mappatura delle mansioni esistenti all'interno delle aziende del Gruppo. Le mansioni rilevate sono state analizzate e razionalizzate in modo da creare una lista definita, comune e condivisa in tutto il Gruppo. Parallelamente le definizioni delle diverse mansioni sono state allineate con l'obiettivo di garantire una concreta omogeneità in tutta la struttura.

Struttura organizzativa

A fronte della nuova mappatura delle mansioni, si è reso necessario redigere e far conoscere la nuova struttura organizzativa di Gruppo. Il documento ufficiale è stato reso pubblico ad agosto 2010 in due versioni, con scopi differenti. La prima versione evidenzia le unità organizzative necessarie per il funzionamento aziendale; la seconda versione riporta invece la totalità dei dipendenti del Gruppo (livello impiegatizio). Tali documenti sono ad oggi pubblici e disponibili a tutti i dipendenti all'interno della rete aziendale.

Il Manuale organizzativo

Il manuale organizzativo si configura come uno strumento atto a fornire la descrizione di ogni singola mansione dell'organizzazione aziendale.

Nel corso dell'anno 2010, il documento è stato allineato alle mansioni derivanti dallo studio sopra riportato.

Tale manuale organizzativo, ad oggi contenente le Job Description delle differenti mansioni, è stato distribuito nella sua prima versione nel corso del 2010. Attualmente è in fase di redazione la prima revisione che verrà distribuita nel corso dell'anno 2011.

Analisi organizzative

A seguito dei progetti sopra riportati, è stato possibile intraprendere un percorso di analisi organizzative di dettaglio che riguarda l'intero Gruppo. I risultati di tali analisi verranno discussi ed implementati nel corso dell'anno 2011 con il fine di ottimizzare le strutture di tutto il Gruppo nonché i principali processi. Nel corso del 2011 verranno create analisi di dettaglio anche per quanto riguarda le nuove e future acquisizioni.

Nuove procedure

A fronte del cambiamento organizzativo in essere, si è reso necessario implementare i “modelli di funzionamento” delineati dal nuovo modello adottato. La revisione e ottimizzazione dei principali processi aziendali, in accordo con i nuovi “ruoli” e “responsabilità” delle nuove funzioni, si configurano come importanti leve di cambiamento organizzativo e di implementazione della strategia.

3.3 Modello di governo della Responsabilità d'Impresa

Il Gruppo Sofidel ha assunto la Corporate Social Responsibility (CSR) come orientamento strategico per il proprio sviluppo sostenibile e si è dotato di uno specifico sistema di governance, finalizzato ad integrare trasversalmente la sostenibilità dai livelli strategici a quelli operativi di tutti gli ambiti e di tutte le società del Gruppo.

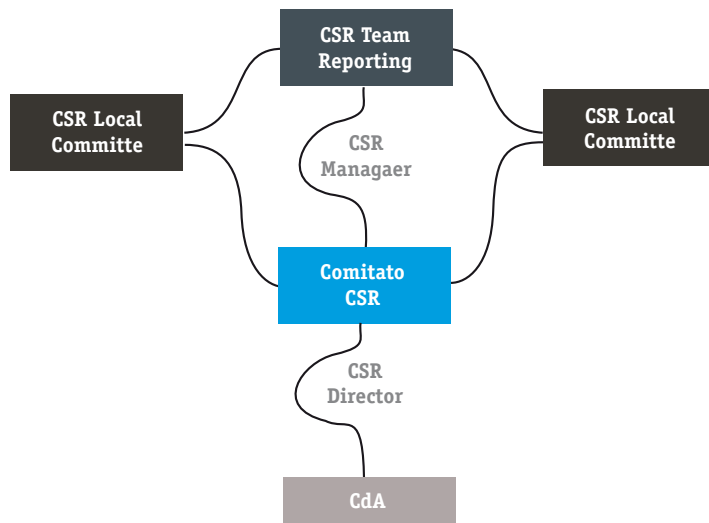
In questo quadro la CSR è oggi organizzata e monitorata in modo simile ad ogni altro settore di rilevanza strategica del Gruppo.

Il Consiglio di Amministrazione Sofidel esercita la propria funzione di indirizzo e di controllo della CSR attraverso il CEO che, a sua volta, si riferisce al **Corporate Social Responsibility Director**, coordinatore del **Comitato Corporate Social Responsibility (Comitato CSR)**, del quale fanno parte tutti i primi riporti del CEO.

Il Comitato CSR, uniformandosi alle politiche definite dal CDA, ha le seguenti finalità:

- predisporre piani e programmi operativi di intervento volti a favorire l'adeguamento dei sistemi interni e delle politiche aziendali agli standard internazionali di CSR
- effettuare un sempre miglior coordinamento delle varie aree aziendali al fine di consentire che la CSR permei l'intera cultura organizzativa
- definire il Piano di Sviluppo Sostenibile del Gruppo e un piano annuale di obiettivi di miglioramento in materia di CSR
- attivare e sviluppare un sistema strutturato di collegamento e confronto con gli stakeholder.

Dal 2010, al Comitato CSR è stato affiancato il **CSR Team Reporting** il quale, oltre alla redazione ed elaborazione annuale del Bilancio di Sostenibilità, si impegna a tradurre operativamente le politiche e



le scelte adottate dal Comitato CSR. Il Team Reporting è coordinato dal **CSR Manager** che svolge anche funzione di collegamento verso il Comitato CSR e verso l'esterno del Gruppo.

Per divulgare e informare i collaboratori e gli stakeholder, monitorare e garantire il rispetto e l'applicazione dei valori e dei principi condivisi dal Gruppo, garantire un più puntuale ed esaustivo afflusso di informazioni verso la corporate nell'ambito del processo di reporting, promuovere attività di formazione, supportare le attività di asseveramento degli enti di certificazione nelle realtà aziendali presenti nei vari paesi, nel corso del 2010, è stato costituito un CSR Local Committee in ogni società estera del Gruppo.

Ogni **CSR Local Committee** è composto da: Country Operation Manager, Human Resource Manager, Environmental Manager, Quality Manager, Purchasing Manager, Administration Manager e Country Sales Managers. A coordinare ogni singolo comitato è l'HR Manager, in qualità di referente locale per la CSR. Egli, per gli aspetti operativi, è in costante raccordo con il CSR Team Reporting, mentre per gli aspetti di carattere strategico, si attiva tramite il Country Operation Manager direttamente verso il **CSR Manager**.

Il CSR Team Reporting nel corso del 2010 ha tenuto 5 sessioni. Il Comitato CSR si è riunito 2 volte.



Nel febbraio 2010 Sofidel ha aderito alla **Fondazione Sodalitas**, la prima organizzazione in Italia ad essersi impegnata nel diffondere la responsabilità sociale d'impresa e a promuovere il dialogo fra imprese e no profit. Nata come associazione nel 1995, per iniziativa di Assolombarda, oggi la Fondazione Sodalitas, che rappresenta ufficialmente in Italia CSR Europe, riunisce 75 imprese (fra le quali UniCredit, Monte dei Paschi di Siena, Pirelli, Siemens, Telecom, Vodafone, Eni, Enel...) che lavorano per rafforzare la coesione sociale, con interventi su tre aree principali: mondo delle imprese, organizzazioni no profit e giovani.

75

**Numero di imprese
nella Fondazione
Sodalitas**

IL GLOBAL COMPACT

A fine anno, il Gruppo Sofidel è diventato membro del Global Compact delle Nazioni Unite, network multi-stakeholder che unisce governi, imprese, agenzie delle Nazioni Unite, organizzazioni sindacali e della società civile, con lo scopo di promuovere su scala globale la cultura della cittadinanza d'impresa. L'idea di fondo del "patto globale" è quella per cui le imprese che hanno una visione strategica di lungo periodo orientata alla responsabilità sociale possono contribuire ad una nuova fase della globalizzazione caratterizzata da sostenibilità, cooperazione internazionale e partnership in una prospettiva multi-stakeholder. All'adesione e al sostegno di Sofidel a tale partnership internazionale si affianca l'impegno quotidiano del Gruppo teso a dare applicazione concreta ai 10 principi del Global Compact all'interno della propria attività aziendale.



I PRINCIPI DEL GLOBAL COMPACT

Ambito	Principio	Azioni	Obiettivi Futuri
Diritti Umani	Promuovere e rispettare i diritti umani universalmente riconosciuti nell'ambito delle rispettive sfere di influenza Assicurarsi di non essere, seppur indirettamente, complici negli abusi dei diritti umani	Codice etico Carta per le pari opportunità Linee guida per la gestione sostenibile della catena di fornitura Carta della Sostenibilità	Vedi pag. 120
Lavoro	Sostenere la libertà di associazione dei lavoratori e riconoscere il diritto alla contrattazione collettiva Sostenere l'eliminazione di tutte le forme di lavoro forzato o obbligatorio Sostenere l'effettiva eliminazione del lavoro minorile Sostenere l'eliminazione di ogni forma di discriminazione in materia di impiego e professione	Codice etico Politiche del personale Carta per le pari opportunità Linee guida per la gestione sostenibile della catena di fornitura	Vedi pag. 120
Tutela dell'ambiente	Un approccio preventivo nei confronti delle sfide ambientali Intraprendere iniziative che promuovano una maggiore responsabilità ambientale Incoraggiare lo sviluppo e la diffusione di tecnologie che rispettino l'ambiente	Adesione al programma internazionale del WWF, Climate Savers, per la riduzione delle emissioni di CO ₂ Applicazione delle migliori tecnologie ambientali Applicazione degli standard ambientali Scelta accurata dei fornitori Codice Etico Carta della sostenibilità	Vedi pag. 120
Lotta alla corruzione	Contrastare la corruzione in ogni sua forma, incluse l'estorsione e le tangenti	Codice etico Apposita struttura corporate: "Business control"	Vedi pag. 120

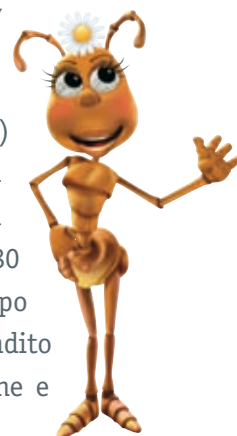
Riconoscimenti e premi

I numerosi riconoscimenti ed i premi che il Gruppo Sofidel ha ricevuto nel 2010 grazie al suo impegno nella gestione responsabile, incoraggiano a proseguire nella strada intrapresa:



Progetto Sicurezza Obiettivo Zero: il Gruppo Sofidel Italia partecipa al progetto Obiettivo Zero promosso dalla Fondazione Giuseppe Lazzareschi (si veda paragrafo “La Fondazione Giuseppe Lazzareschi”). Anche nel 2010 diversi riconoscimenti, sia per il raggiungimento di Obiettivo Zero conseguito dalla Fibrocellulosa, sia per la riduzione infortuni e per l’abbattimento degli indici infortunistici, sono stati conferiti a diverse aziende del Gruppo Sofidel Italia. Il concorso “Più per Zero” è stato vinto dal Gruppo Sofidel con l’iniziativa “Idea Sicura”, di seguito descritta.

Premio Idea Sicura: nel novembre 2009, per le aziende italiane del Gruppo, è stato avviato un innovativo concorso nel quale i lavoratori sono invitati ad elaborare proposte per il miglioramento della Salute e Sicurezza sul luogo di lavoro: “Idea Sicura”. La giuria composta da enti istituzionali (INAIL, ISPESL e Organismi paritetici provinciali) ha premiato l’idea più innovativa e vicina ai principi della tutela della Salute e Sicurezza durante la cerimonia che si è tenuta nella sede Sofidel il 20 Maggio 2010 alla presenza del CEO. Il premio è stato un viaggio a Venezia. Nell’edizione 2009/2010 hanno partecipato 80 dipendenti. Coerentemente con i principi guida ed i valori relativi alla Sicurezza del Gruppo Sofidel e considerato il successo della prima edizione, anche per l’anno 2010/2011 è stato bandito il premio con le stesse modalità dell’anno precedente, ma con una più capillare diffusione e comunicazione dell’iniziativa.



Premio Toscana Ecoefficiente: il Premio “Toscana Ecoefficiente” è l’invito a segnalare le azioni e le buone pratiche ambientali che la Regione Toscana rivolge a tutti i soggetti che abbiano concretamente innovato processi, sistemi, tecnologie e prodotti in un’ottica di ecoefficienza, sviluppo sostenibile, condivisione di buone pratiche ambientali, rispetto degli aspetti etico-sociali, qualità e sostenibilità della vita dei cittadini.

Per l’anno 2010 il Premio di eccellenza (il più prestigioso assegnato in tale occasione) è andato proprio a Sofidel, per la sua attività di riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra, con particolare riferimento agli impianti fotovoltaici che sono stati installati presso gli stabilimenti Delicarta cartiera, Papernet, Soffass converting, Delicarta converting.

Oscar di Bilancio 2010: il Gruppo Sofidel è stato selezionato tra i finalisti, il premio promosso e gestito da FERPI - Federazione Relazioni Pubbliche Italiana – indirizzato a quelle realtà che “hanno dimostrato con i loro bilanci di volere e sapere comunicare non solamente i risultati economici, ma anche le performance sociali e ambientali delle loro organizzazioni”.

Sofidel si è distinta nella categoria “Bilancio di Società e Grandi Imprese non quotate”, insieme a Cpl Concordia Società Cooperativa e alla società farmaceutica Roche Spa – che si è aggiudicata il premio per “bilanci che riescono sia a dare conto della mission e del profilo della società, sia ad illustrare prospettive specifiche come le attività di ricerca”.



Oscar di Bilancio
Società e
Grandi Imprese
Non Quotate

**FINALISTA
2010**

3.4 Gli stakeholder del Gruppo Sofidel

Un Gruppo aziendale come Sofidel deve considerare esigenze e aspettative di una molteplicità di stakeholder, portatori talvolta anche di interessi diversificati.

La gestione responsabile, di cui questo bilancio è espressione, comporta una considerazione attenta, all'interno delle decisioni aziendali, di tutte le aspettative legittime delle varie categorie di stakeholder, bilanciate e integrate nelle strategie aziendali.

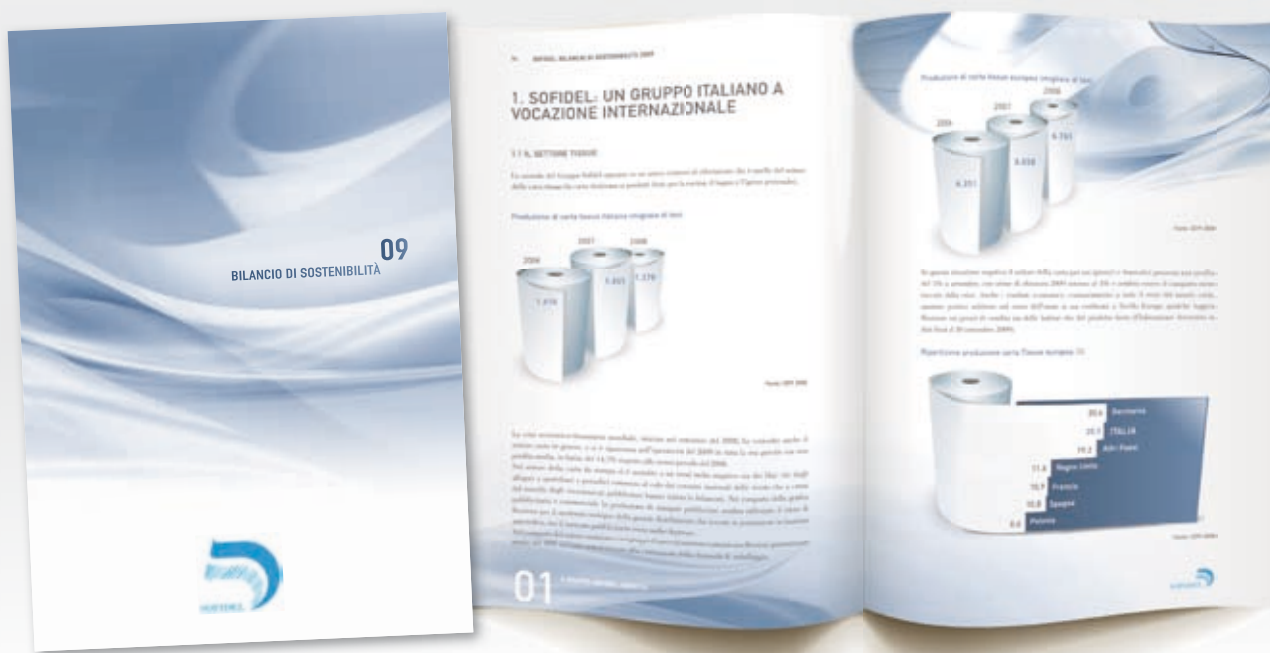
Il Gruppo Sofidel ha così effettuato una prima mappatura dei suoi principali interlocutori.

I principali stakeholder del Gruppo sono: i **consumatori**, che ogni giorno scelgono e apprezzano i nostri prodotti; i **clienti**, che ci offrono la loro fiducia; **l'ambiente**, che ci fornisce risorse essenziali; le nostre **persone**, che con la loro professionalità e la loro dedizione sono il motore dell'azienda; i **fornitori**, con i loro apporti ad alto tasso di qualità e di innovazione; le **comunità**, con la loro ricchezza culturale, sociale ed economica; gli **azionisti** e i **partner finanziari**, che investono nell'impresa; le **istituzioni pubbliche**, partner essenziali per la regolazione e lo sviluppo della società e del mercato; le **rappresentanze dei lavoratori**, che unitamente ai rappresentanti aziendali, nel rispetto della reciproca autonomia ed in spirito di collaborazione, promuovono il proficuo coinvolgimento dei lavoratori e alimentano un efficace dialogo sociale e relazioni di fiducia nell'ambito dell'impresa; i **media**, che svolgono una funzione fondamentale nella trasmissione dell'informazione, nella diffusione delle notizie e nel delicato processo di costruzione dell'opinione pubblica; i **centri di ricerca** e le **università** che, oltre a costituire luoghi privilegiati di crescita e diffusione della scienza e della cultura, sono potenziali acceleratori di trasformazione del business; il mondo delle **associazioni** e del **no profit** ricco di fermenti e di stimoli valoriali; i **concorrenti**, che sono un costante stimolo per la nostra crescita.

Tutti i nostri stakeholder, attuali e futuri, e la complessa rete di relazioni che a loro ci lega costituiscono un valore aggiunto: un sistema integrato e trasversale in grado di favorire la realizzazione di ciò che siamo e vogliamo essere.

Iniziative di comunicazione e dialogo con gli stakeholder

Il Gruppo consapevole della rilevanza del percorso di comunicazione con gli stakeholder, ha proseguito, mediante diverse iniziative di seguito riportate, ad implementare tale processo di integrazione e condivisione. Invio verso i portatori di interesse esterni del nostro **Bilancio di Sostenibilità**, realizzato





in lingua italiana ed inglese. Lo stesso Bilancio è stato reso disponibile on line sul nostro web site www.sofidel.it in modo da essere fruibile e scaricabile da parte di tutti.

Pubblicazione dell'**estratto del Bilancio di Sostenibilità** in tutte le lingue del Gruppo e diffusione dello stesso a tutti i dipendenti del Gruppo. Lo stesso risulta un utile strumento di supporto nelle relazioni verso l'esterno – quasi un biglietto da visita – per aiutare i nostri interlocutori a conoscere meglio il mondo Sofidel. Anche in questo caso il documento è stato reso disponibile on line sul nostro web site www.sofidel.it.

Realizzazione di una **campagna di comunicazione istituzionale** dedicata alla partnership con il WWF relativamente al programma internazionale Climate Savers, per la riduzione volontaria e certificata delle emissioni di CO₂.

La campagna è stata declinata sia all'interno, in tutte le sedi del Gruppo, via e-mail e attraverso poster, sia all'esterno, mediante attività di advertising e nell'ambito degli stand fieristici.



Nel corso del 2010 è stata attivata **"Soft & Green"**, la newsletter del Gruppo dedicata alla sostenibilità. Una pubblicazione semplice edita in due lingue (italiano e inglese) e in formato digitale e cartaceo, che si propone di veicolare e far conoscere in modo sintetico ai nostri tanti interlocutori esterni alcune delle principali notizie riguardanti la vita del Gruppo, con una particolare attenzione rivolta agli aspetti sociali e ambientali del nostro impegno. Un segno di attenzione verso quegli stakeholder (clienti, fornitori, istituzioni pubbliche, associazioni, comunità, partner finanziari...) con i quali siamo impegnati per costruire e mantenere relazioni durature e collaborative.

È stato operato un **restyling di People & Paper**, pubblicazione periodica del Gruppo, tradotta in 11 lingue e distribuita a tutti i dipendenti. Una veste grafica più gradevole e di più facile lettura per agevolare il reperimento delle informazioni e delle notizie.

È stato compiuto un restyling di **Working Safely Together (WST)**, la pubblicazione periodica del Gruppo dedicata ai temi e alla cultura della salute e della sicurezza. Anche in questo caso rinnovamento della veste grafica e maggiore armonizzazione con gli altri strumenti di comunicazione del Gruppo (vedi parag. "Salute e sicurezza sul luogo di lavoro").

Sofidel Informa / Sofidel News. Si tratta di semplici comunicazioni interne di carattere informativo inviate via e-mail, in lingua italiana e lingua inglese, per diffondere in "tempo reale" in tutte le aziende del Gruppo singole notizie o specifici avvenimenti.

È stato attivato uno specifico **forum internet dedicato alla sicurezza**. Tale strumento è stato ideato per diffondere le iniziative del Gruppo Sofidel su salute e sicurezza, le buone prassi, le statistiche infortuni ed eventuali altre pubblicazioni.

È stato realizzato il **nuovo sito Sofidel**. Il progetto ha perseguito i seguenti obiettivi: semplificazione e razionalizzazione dell'architettura e dei contenuti; maggior leggibilità; rafforzamento della corporate identity attraverso una maggiore armonizzazione, integrazione e uniformità rispetto agli altri strumenti di comunicazione già utilizzati; valorizzazione della Responsabilità Sociale d'Impresa con lo spostamento della voce "Sostenibilità" al primo livello di menù e la creazione di una pagina singola in tale menù per evidenziare l'adesione al programma Climate Savers; possibilità per gli utenti di scaricare anche tutte le nostre pubblicazioni (People & Paper, Working Safely Together, Bilancio di Sostenibilità, Carta delle pari opportunità...); realizzazione di un sito accessibile (W3CA) per permettere una migliore visualizzazione del sito alle persone ipovedenti ed anche per permettere una migliore lettura da parte degli screenreader utilizzati dalle persone non vedenti.







DIMENSIONE ECONOMICA DELLA SOSTENIBILITÀ

1 POLITICA PER LA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA

La politica per la sostenibilità economica del Gruppo Sofidel si fonda sulla continua innovazione attraverso costanti investimenti produttivi che permettono di sfruttare economie di scala, diminuire i costi di trasporto e distribuire in maniera più capillare i propri prodotti. A conferma di ciò, nel corso del 2010, il Gruppo Sofidel, all'interno di una precisa strategia di rafforzamento e internazionalizzazione, ha acquisito il controllo totalitario del gruppo LPC che possiede vari stabilimenti produttivi completi di cartiera e trasformazione in UK, Svezia, Belgio e Francia all'interno di una strategia di rafforzamento e internazionalizzazione. Questa scelta rappresenta un investimento industriale coerente con il percorso di sviluppo e di crescita intrapreso da più di un decennio.

Nel corso del 2010 è stato anche acquisito il controllo della società rumena Comceh, posta nel sud della Romania, in un'ottica di rafforzamento e sviluppo dell'area balcanica strategicamente importante per lo sviluppo del business aziendale.

Le acquisizioni hanno permesso al Gruppo di diventare il **2° produttore europeo di tissue**.

Nel 2010 il Gruppo Sofidel ha continuato la strategia commerciale di rafforzamento delle posizioni sul mercato e dei margini commerciali pur in presenza di un notevole incremento del prezzo della materia prima principale, la cellulosa, che ha raggiunto prezzi superiori del 60% alla media annua del 2009.

L'esercizio presenta risultati molto buoni in un periodo di generale compressione dei margini, grazie alla selezione della clientela e dei prodotti. È stata inoltre mantenuta la politica di investimento sui propri marchi (**Regina** e **Softis** in particolare) attraverso campagne pubblicitarie e politiche di promozione nei punti vendita. Il Gruppo, inoltre, da tempo ha scelto di collocarsi nella fascia alta di mercato proponendosi per la produzione dei marchi privati del segmento "Premium" della Grande Distribuzione Organizzata (GDO).

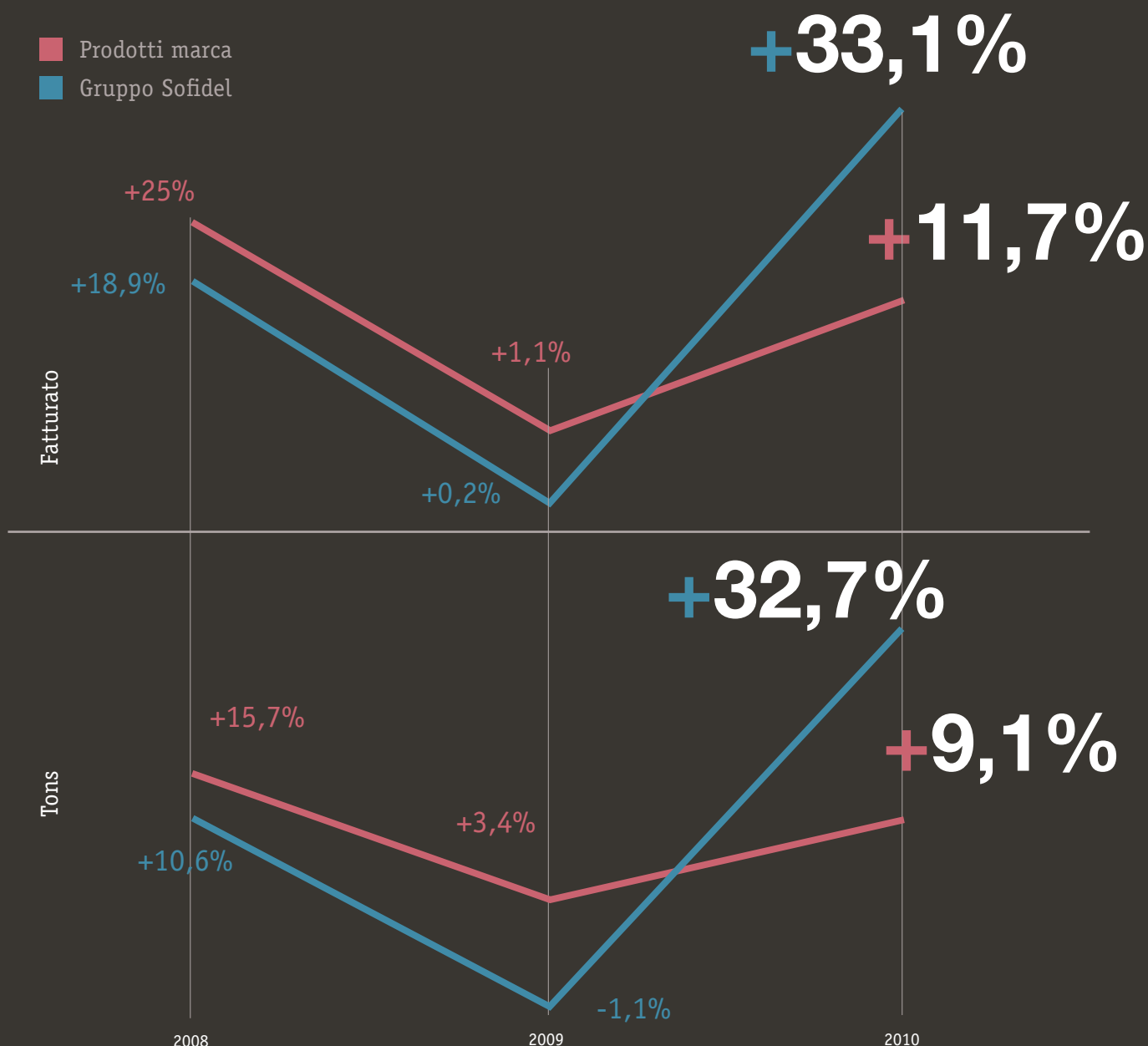
Nel 2010, infine, Sofidel ha proseguito con l'implementazione della nuova struttura organizzativa approvata nel 2009 che ha come principali obiettivi individuare meglio i ruoli e le responsabilità di ognuno. Ogni anno vengono stabiliti gli obiettivi di ogni area e verificati gli andamenti in modo più preciso e costante.

2 DATI SIGNIFICATIVI DI GESTIONE

Gli esercizi relativi all'ultimo triennio presentano il seguente quadro di sintesi:

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO (migliaia di euro)	2008	2009	2010
Valore della produzione	1.080.013	1.031.832	1.483.254
Costi della produzione	(993.939)	(882.099)	(1.365.885)
Differenza	86.074	149.733	117.369
Proventi e oneri finanziari	(37.515)	(20.041)	(17.414)
Proventi e oneri straordinari	259	1.455	(28)
Risultato prima delle imposte	48.818	131.147	99.927
Imposte sul reddito	(18.629)	(40.612)	(32.790)
Risultato dell'esercizio complessivo	30.189	90.535	67.137

A livello complessivo si registrano le seguenti variazioni rispetto all'anno precedente:



I maggiori valori del 2010 sono relativi al fatto che le acquisizioni effettuate durante l'anno hanno avuto effetto a valere del 1.01.2010 determinando maggiori valori assoluti sin dall'inizio dell'esercizio 2010.

ANDAMENTO INDICI ECONOMICI-FINANZIARI (INDICI)	2008	2009	2010
EBIT	86.074	149.733	117.369
EBITDA	157.087	225.467	212.273
ROE	12,87%	27,62%	16,95%
ROS	8,21%	14,67%	8,08%
EBITDA/Vendite	15,00%	22,10%	14,61%
Indebitamento/Patrimonio Netto	2,73	1,71	1,94
Indebitamento/EBITDA	4,03	2,48	3,63

Il ROE è stato calcolato attraverso il rapporto tra il risultato dell'esercizio (di gruppo e di terzi¹) e il patrimonio netto (di Gruppo e di terzi) mentre il ROS è stato calcolato attraverso il rapporto tra l'EBIT e i ricavi delle vendite. L'EBITDA è stato calcolato sommando all'EBIT gli accantonamenti e gli ammortamenti.

¹ Trattasi di quote di minoranza delle società del gruppo Werra che appartengono ai medesimi soci di Sofidel S.p.A.

2.1 Investimenti

ANDAMENTO DEGLI INVESTIMENTI (migliaia di euro)	2009	2010
Impianto e ampliamento	70	589
costi di ricerca sviluppo e di pubblicità	7	0
Diritti di brevetto industriale e di utilizzo delle opere dell'ingegno	14	0
Concessioni, licenze e marchi e diritti simili	832	3.558
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.109	757
Altre immobilizzazioni immateriali	61	534
Terreni e fabbricati	7.214	56.329
Impianti e macchinari	30.396	38.308
Attrezzature industriali e commerciali	479	621
Altri beni	6.997	5.896
Immobilizzazioni in corso e acconti	28.441	22.638
Totale	76.620	129.230

L'importo del 2010 tiene conto degli investimenti effettuati durante il 2010 da tutte le società del Gruppo Sofidel della nuova area di consolidamento post acquisizioni. Non sono ovviamente inclusi i valori di partenza del 1 Gennaio 2010 delle società acquisite nel corso dello stesso anno.

3 PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

Il valore aggiunto misura la ricchezza prodotta dall'azienda nell'esercizio, con riferimento agli stakeholder che partecipano alla sua distribuzione. La produzione e la distribuzione del valore aggiunto rappresenta il principale tramite di relazione con il bilancio di esercizio.

Il prospetto di calcolo evidenzia la capacità del Gruppo di generare ricchezza a vantaggio dei diversi stakeholder, nel rispetto dell'economicità di gestione e delle aspettative degli interlocutori stessi.

PROSPETTO DI CALCOLO DEL VALORE AGGIUNTO (migliaia di euro)	2008	2009	2010
Ricavi caratteristici della produzione	1.074.714	1.026.586	1.478.071
Costi intermedi della produzione	781.471	658.608	1.059.005
Valore aggiunto caratteristico lordo	293.243	367.978	419.066
Saldo gestione accessoria	6.705	3.226	4.195
Saldo componenti straordinari	259	1.455	(28)
Valore aggiunto globale lordo	300.207	372.659	423.233
Distribuito alle Risorse Umane	137.064	144.876	205.444
Distribuito all'Azienda	99.336	163.622	159.787
Distribuito al Capitale di Credito	44.220	23.267	21.609
Distribuito alla Pubblica Amministrazione	19.391	40.645	36.114
Distribuito alla Collettività	196	249	279

I ricavi caratteristici sono aumentati in virtù della crescita delle società appartenenti al Gruppo già nel 2009 e anche a causa dell'apporto dei ricavi delle nuove società acquisite nel corso dell'esercizio.

La distribuzione del valore aggiunto si è orientata maggiormente sulle risorse umane che sull'Azienda in relazione al fatto che i margini netti sono diminuiti a causa dell'aumento delle materie prime. Questo fatto ha eroso la quota a carico dell'Azienda mentre quella delle risorse umane non è stata toccata.



129.230

INVESTIMENTI
(migliaia di euro)

76.620

2009

2010



A black and white aerial photograph of a vast solar farm. The image shows numerous rows of solar panels, each section separated by curved metal structures that create a rhythmic, undulating pattern across the landscape. The perspective is from a high angle, looking down at the panels which stretch towards a distant horizon under a clear sky.

DIMENSIONE AMBIENTALE DELLA SOSTENIBILITÀ

1 STRATEGIA E ORGANIZZAZIONE PER LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

In un anno di eccezionale espansione, nel quale si sono aggiunti sette stabilimenti produttivi e oltre 1300 dipendenti, l'impegno di Sofidel si rivolge, oltre ai consolidati obiettivi di sostenibilità, anche verso le nuove acquisizioni allo scopo di standardizzare le pratiche ambientali, diffondere la propria cultura di sostenibilità e valutare l'incidenza delle prestazioni ambientali degli stabilimenti acquisiti sulle prestazioni aggregate del Gruppo. Quest'ultimo aspetto dovrà essere valutato con cura allo scopo di definire i nuovi traguardi ambientali e le priorità operative. Le Politiche di Sostenibilità in campo ambientale continuano a privilegiare gli aspetti globali quali la lotta ai cambiamenti climatici e l'impegno nella salvaguardia dei patrimoni forestali.

Gli obiettivi di sostenibilità ambientale, a livello Corporate sono:

1. Lotta all'effetto serra: Sofidel conferma il proprio impegno nella riduzione delle emissioni di anidride carbonica a seguito del proprio ingresso nel **programma mondiale del WWF Climate Savers**. L'analisi delle emissioni clima alteranti includerà tutte le attività di Sofidel all'interno della propria catena di fornitura, dalla materia prima alla consegna del prodotto finito, con lo scopo di ridurre l'entità in futuro.

2. Integrare le prestazioni ambientali dei nuovi stabilimenti rispetto agli standard Sofidel, con particolare riferimento al **consumo idrico ed energetico**.

3. Estensione dei sistemi di gestione ambientale certificati secondo **standard ISO 14001 o EMAS** presso i siti produttivi poiché Sofidel ritiene che tale attività, valutata da enti terzi indipendenti sia garanzia di buona gestione e continuo miglioramento.

2 L'USO SOSTENIBILE DELLE RISORSE

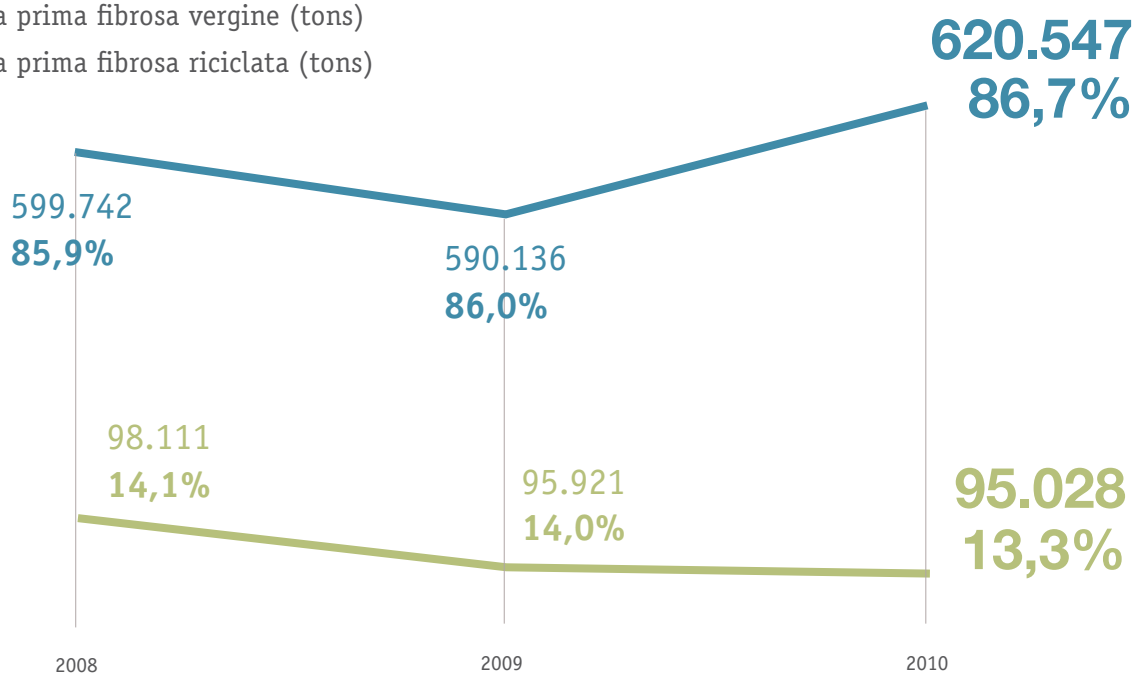
2.1 L'approvvigionamento responsabile della materia prima fibrosa

Il ruolo del Gruppo Sofidel nel panorama dei produttori di carta tissue in Europa è diventato di assoluto rilievo e con esso anche la responsabilità nella gestione delle tematiche più sensibili dell'industria del tissue, come la sostenibilità ambientale.

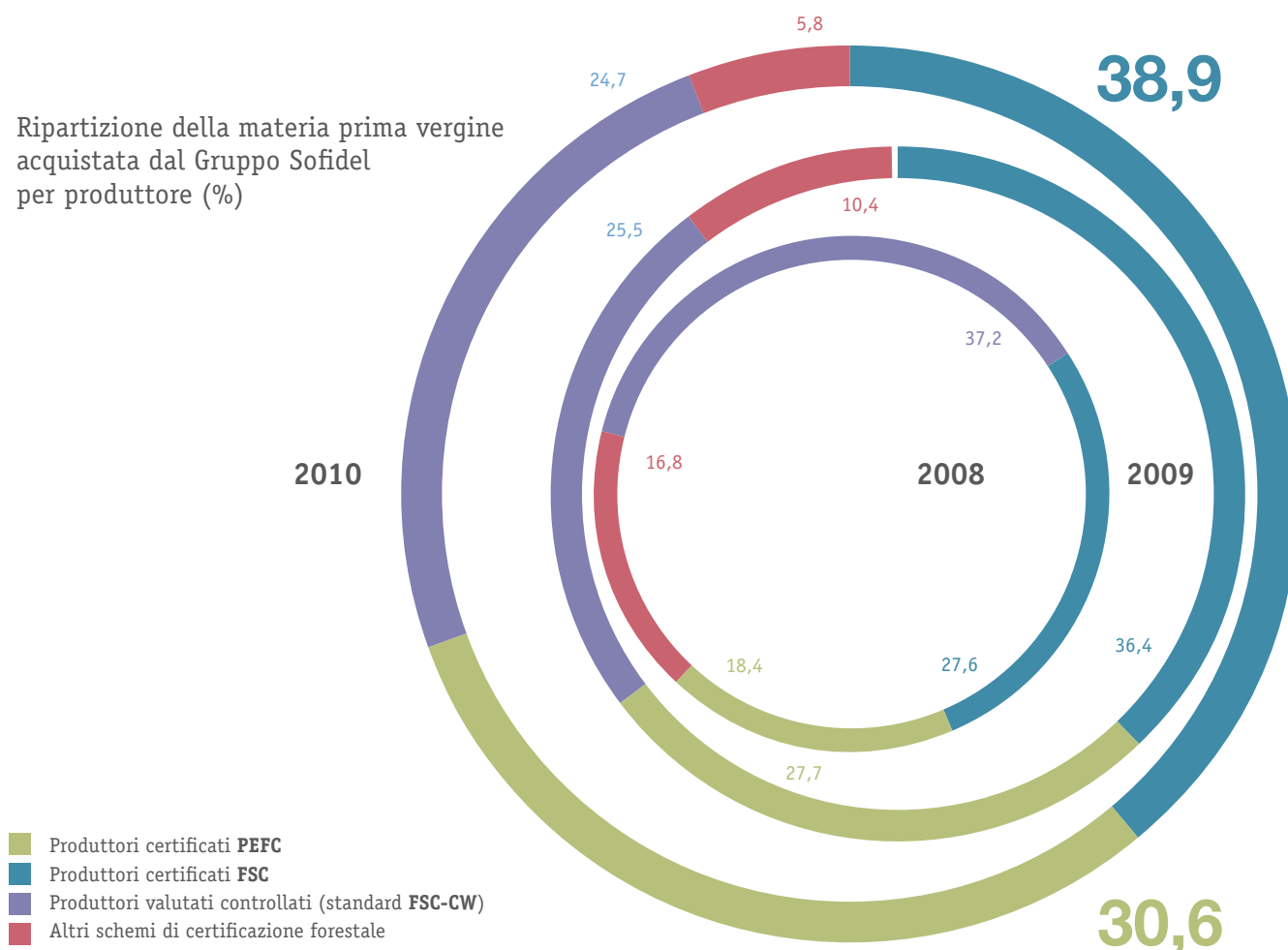
Il prevalente utilizzo di materie prime di origine forestale (polpa di cellulosa) da parte di Sofidel per i propri prodotti fanno del tema della gestione delle foreste uno degli aspetti ambientali più rilevanti.

L'attività di valutazione e selezione delle forniture di cellulosa, da tempo implementate da Sofidel allo scopo di ridurre il rischio di approvvigionamento da fonti illegali o controverse, si è dimostrato uno strumento molto potente e affidabile per indurre i produttori di cellulosa ad adottare misure di gestione sostenibile delle loro risorse forestali. Nell'ottobre del 2010 la Comunità Europea si è dotata di un regolamento che stabilisce le modalità per la valutazione della legalità del legno e dei suoi derivati importati all'interno dei paesi della Comunità. Sofidel, come soggetto importatore di polpa di cellulosa, rientra nel campo di applicazione di tale norma e pertanto sta valutando gli obblighi previsti, che appaiono però già in larga parte ottemperati a seguito delle attività volontarie di adesione a schemi di certificazione forestale e del lavoro di valutazione dei fornitori.

- Materia prima fibrosa vergine (tons)
- Materia prima fibrosa riciclata (tons)



Ripartizione della materia prima vergine acquistata dal Gruppo Sofidel per produttore (%)



PEFC: (Programme for the Endorsement of Forest Certification) è un'organizzazione internazionale che ha lo scopo di promuovere la Gestione Sostenibile delle Foreste attraverso la certificazione indipendente di terza parte

FSC: (Forest Stewardship Council A.C.) è un'organizzazione che ha l'obiettivo di promuovere una gestione appropriata e socialmente ed economicamente sostenibile delle foreste attraverso la certificazione indipendente di terza parte

FSC Controlled Wood (FSC-CW): è uno standard che ha lo scopo di aiutare le aziende ad implementare una politica di approvvigionamento responsabile, evitando il commercio di legno tagliato in modo illegale, in violazione dei diritti tradizionali e civili, in foreste ad alto valore conservativo, da foreste convertite in piantagioni o per uso non forestale, da foreste OGM.

A testimonianza dell'impegno rivolto al tema della sostenibilità forestale, Sofidel ha implementato un programma di certificazione di catena di custodia per numerosi stabilimenti, allo scopo di venire incontro alle esigenze del mercato e veicolare il proprio impegno.

Sofidel (ITA) ■ ■
 Delicarta (ITA) ■ ■
 Soffass (ITA) ■
 Cartiera di Monfalcone (ITA) ■ ■
 Delipapier (FRA) ■ ■
 Delipapier (GER) ■
 Intertissue (UK) ■
 THP (GER) ■
 Omega (GER) ■

■ Certificazione **PEFC**
 ■ Certificazione **FSC**

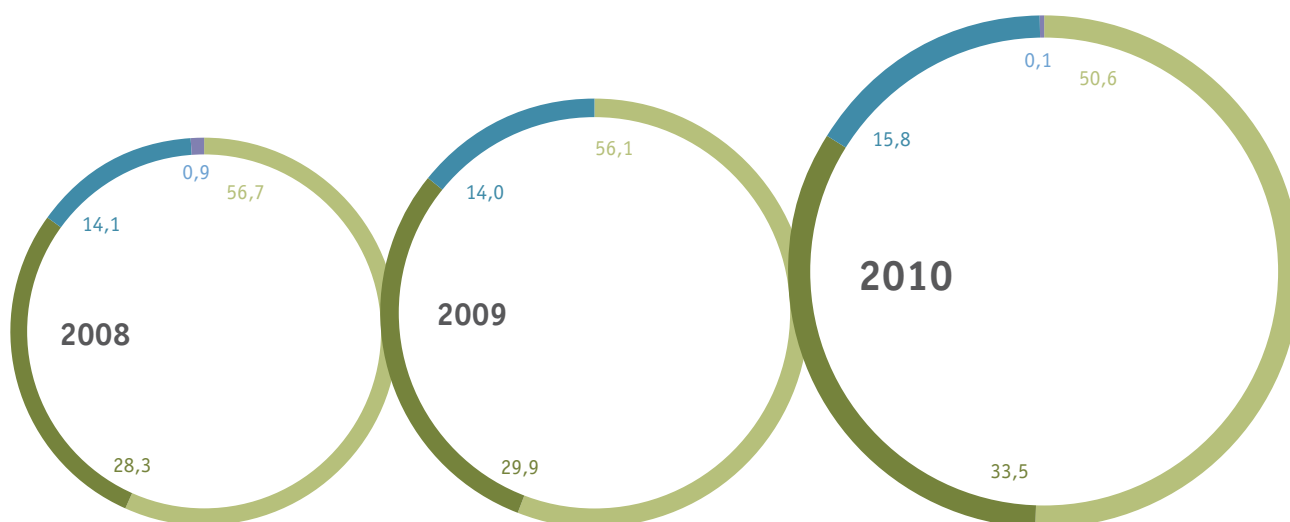
In tal modo, circa l'82% della capacità produttiva delle cartiere avviene in stabilimenti dotati di catena di custodia PEFC o FSC.

Il 2011 è stato proclamato dalle Nazioni Unite come **l'Anno Internazionale delle Foreste**.

Tale evento vuole sensibilizzare l'opinione pubblica e aumentare la consapevolezza circa la gestione e lo sviluppo sostenibile delle foreste e la loro conservazione. Esistono aree del mondo dove le foreste primordiali sono messe in pericolo da attività di disboscamento finalizzate alla conversione di colture intensive. Tra esse una delle aree che desta maggiore preoccupazione è la foresta indonesiana. Secondo il World Resource Institute le aree forestali indonesiane e di Sumatra hanno subito una riduzione del 40% del proprio patrimonio forestale negli ultimi 50 anni, con una percentuale di taglio illegale che arriva al 70%. Per tali motivi il Gruppo Sofidel non utilizza materia prima derivata da legno proveniente da aree asiatiche.

Ripartizione per provenienza geografica del legname per la produzione della cellulosa acquistata dal Gruppo Sofidel (%)

■ Europa
 ■ Nord America
 ■ Sud America
 ■ Altro



Oltre alla verifica del rispetto dei principi di buona gestione forestale e in accordo con la propria Politica di Approvvigionamento della materia prima fibrosa, il Gruppo Sofidel verifica che nelle aree di provenienza del legname utilizzato per la produzione di cellulosa non vi siano conflitti sociali o violazioni dei diritti civili, con particolare riferimento al lavoro minorile. Questo viene fatto sottoponendo un complesso questionario in merito agli aspetti sociali.

La politica di approvvigionamento del Gruppo Sofidel

La preponderanza di materia prima costituita da cellulosa vergine e la consapevolezza del ruolo che le foreste ricoprono per la protezione dell'ambiente globale e il mantenimento e l'arricchimento della biodiversità, ha spinto il Gruppo Sofidel ad adottare una precisa politica degli acquisti di materia prima fibrosa, che si articola nei seguenti punti:

- 1.** Sofidel condanna le pratiche di taglio illegale, la conversione di foreste naturali in piantagioni e si adopera affinché i propri fornitori siano in grado di mostrare la provenienza del legname utilizzato per la produzione della cellulosa
- 2.** Sofidel si impegna a verificare, per quanto possibile, l'esistenza di conflitti sociali nei luoghi di origine del legname, evitando l'acquisto da tali aree, da zone protette o da organismi che siano stati oggetto di modifiche genetiche
- 3.** Sofidel crede nei sistemi di gestione sostenibile delle foreste, certificati secondo schemi riconosciuti, credibili e basati sulla verifica di enti terzi indipendenti
- 4.** Sofidel incoraggia i propri fornitori a certificare la fonte delle proprie risorse forestali e privilegia i fornitori in grado di esibire certificati di buona gestione forestale.

Gli stabilimenti del Gruppo Sofidel sono situati prevalentemente in aree industriali, non caratterizzate da ricchezza di specie animali o vegetali; tuttavia Sofidel contribuisce al mantenimento della biodiversità nelle aree forestali del mondo attraverso le proprie pratiche di acquisto sostenibile della materia prima. L'utilizzo di cellulosa con certificazione di provenienza forestale costituisce, infatti, un valido sostegno alla biodiversità in aree sensibili.

2.2 L'uso razionale delle risorse energetiche

La sicurezza e la sostenibilità del sistema energetico mondiale rappresentano una delle principali sfide per coloro che devono decidere le regole dello sviluppo futuro. Se da un lato è atteso per i prossimi anni un aumento drammatico del consumo di energia, dall'altro il tema dei cambiamenti climatici impone soluzioni a basse emissioni di carbonio. Da questo punto di vista il risparmio di energia e l'aumento dell'efficienza appaiono sempre di più come soluzioni necessarie per organizzazioni che come Sofidel devono gestire processi "energy intensive". È giusto, pertanto, puntare su energie alternative e rinnovabili ma, tuttavia, gli spazi per l'ottimizzazione dei consumi energetici appaiono ancora importanti e le prospettive per il miglioramento destano sempre maggior interesse. Per tali motivi la Comunità Europea ha individuato nell'aumento dell'efficienza la priorità numero uno nella sua strategia energetica per il 2020, come comunicato nel documento: **"Energy 2020, a strategy for competitive, sustainable and secure energy"**.

Sofidel sta continuando a investire nella ricerca di soluzioni per aumentare il proprio livello di efficienza



350

LAMPADINE LED INSTALLATE NEL 2010

250 MWh

RISPARMIO ENERGETICO ANNUO

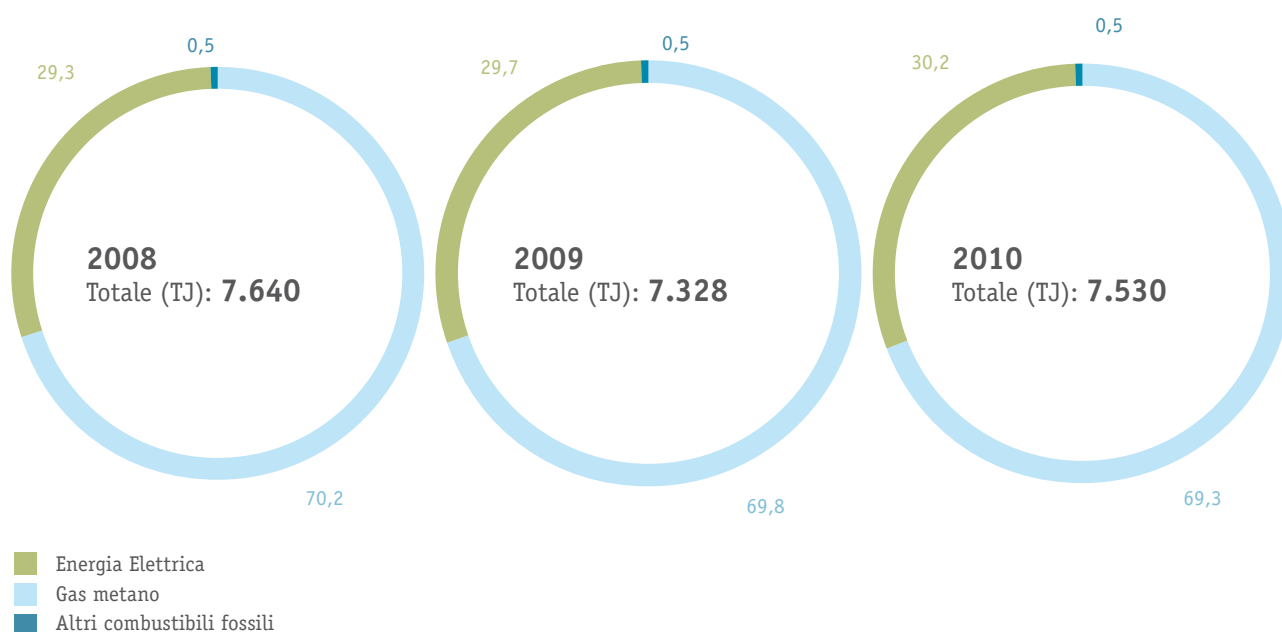
energetica. Un esempio delle numerose attività di ottimizzazione che avvengono all'interno degli impianti produttivi è costituito dalla partnership con Ruud Lightning Europe per le installazioni dei sistemi illuminanti a LED.

Nel corso del 2010 Sofidel ha installato oltre **350 lampade a LED** in sostituzione di vecchi corpi illuminanti al neon o di altro tipo, che consentiranno un risparmio energetico di **250 MWh ogni anno**. Altre iniziative di risparmio energetico sono state attuate nei vari stabilimenti, sia in relazione alla riduzione dei consumi di energia termica (ad esempio la coibentazione delle tubature del vapore e delle condense, efficientamento delle caldaie, coibentazione della parte secca della macchina per la produzione di carta), sia in relazione alla riduzione del consumo elettrico (vedi la sostituzione dei vecchi motori con altri ad alta efficienza, installazione di inverter ove possibile) I risultati ottenuti in termini di riduzione dei consumi elettrici e termici specifici sono indicati a pag 59.

Le principali fonti di consumo energetiche del Gruppo sono:

- **Gas metano**, utilizzato per il processo produttivo e per la produzione di energia elettrica e vapore
- **Elettricità**, per le varie utenze industriali ed uffici
- Altri combustibili come **gasolio** o **GPL** per alimentare i mezzi utilizzati internamente per la movimentazione delle merci. Si tratta di una fonte minore rispetto alle due precedenti.

Ripartizione delle risorse energetiche consumate dal Gruppo Sofidel (%)



L'incidenza elevata del gas metano è dovuta al fatto che esso, oltre ad essere utilizzato come unico combustibile nelle macchine produttrici di carta, è anche usato per l'alimentazione dei moderni impianti di cogenerazione; questo comporta un consumo del 14% superiore rispetto ad assetti standard. La riduzione dell'utilizzo di metano ed il conseguente aumento del consumo di energia elettrica è imputabile alle ridotte ore di funzionamento dell'impianto di cogenerazione presso Imbalpaper nell'anno 2010.

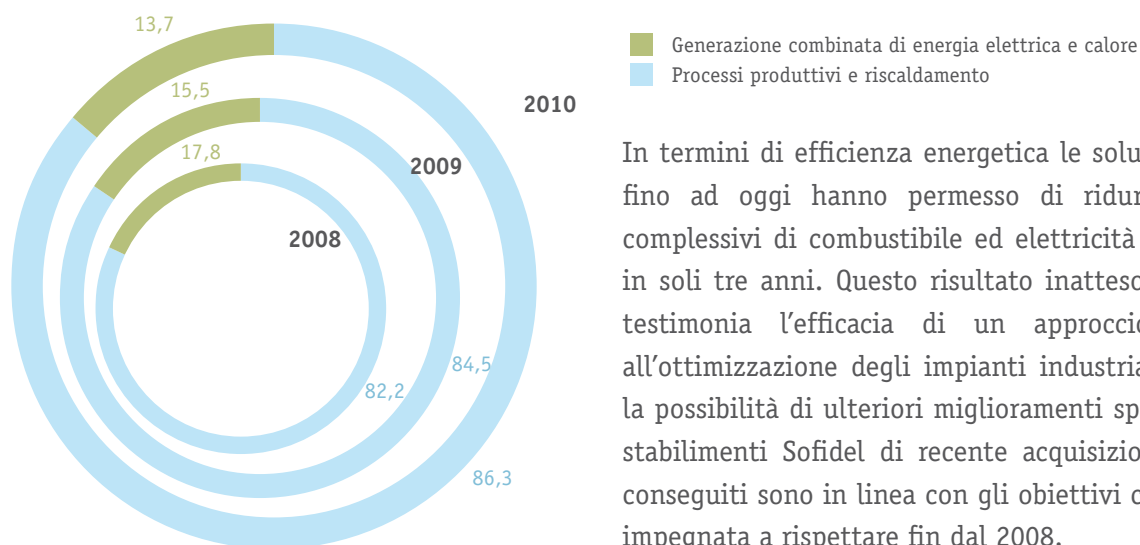
L'energia elettrica è essenzialmente acquistata sul libero mercato: Sofidel, come avviene nel comparto industriale, si serve di trader che comprano partite di energia con una composizione variabile nel tempo per cui non è possibile una rendicontazione dell'energia primaria utilizzata. Per quanto riguarda l'energia autoprodotta, Sofidel utilizza impianti fotovoltaici, idroelettrici e principalmente la cogenerazione.

Modalità di autoproduzione di energia elettrica del Gruppo Sofidel

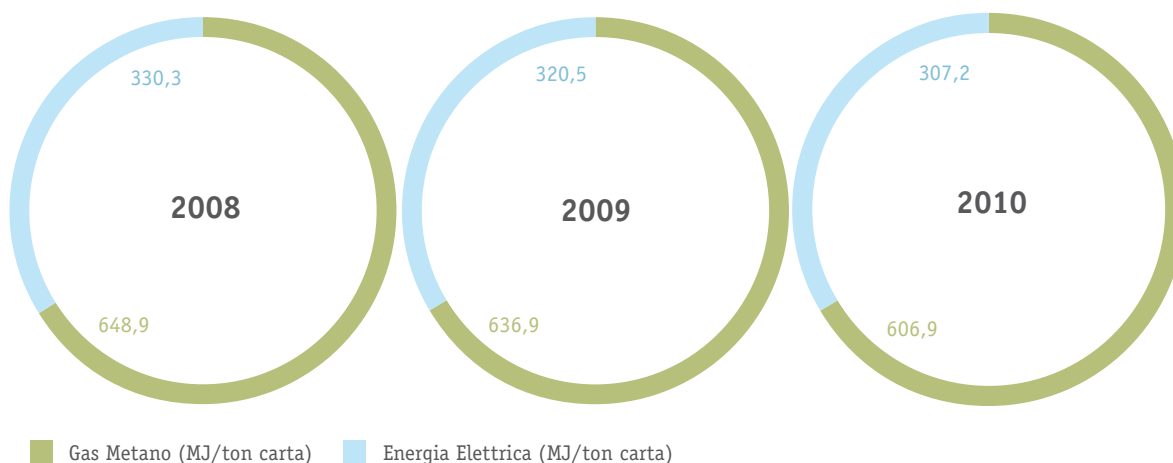
Energia elettrica per fonte (GJ) - % Sul consumo totale di energia elettrica



Ripartizione dell'utilizzo del gas metano negli stabilimenti del Gruppo Sofidel (%)



Consumo energetico medio specifico degli stabilimenti del Gruppo Sofidel



meno di
8

**CONSUMO IDRICO MEDIO
(LITRI PER KG DI CARTA
PRODOTTA)**

2.3 Risparmio e valorizzazione dell'acqua

L'acqua rappresenta una componente insostituibile per la produzione cartaria: essa viene utilizzata per svariate applicazioni nel processo produttivo ed in particolare rappresenta il fluido attraverso il quale le fibre vengono movimentate. Purtroppo, tra le conseguenze dei cambiamenti climatici si devono annoverare anche più frequenti episodi di siccità in un numero crescente di località europee e per periodi sempre più prolungati. Da una ricerca della Commissione Europea risulta che in un periodo di 30 anni (1976-2006) il numero di località e popolazioni colpite da mancanza di acqua in Europa è aumentata del 20%.

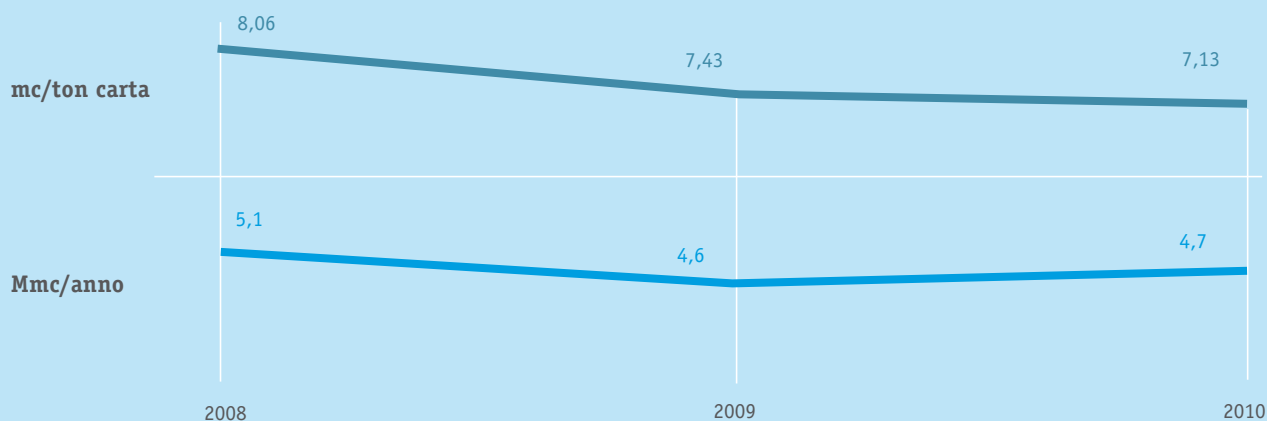
Il Gruppo Sofidel da sempre ha investito in tecnologie e metodologie gestionali per la riduzione del consumo idrico, esportando in tutta Europa la propria cultura del risparmio idrico nata nella piana lucchese.

Il consumo medio specifico delle attività di Sofidel è inferiore a 8 litri di acqua per Kg di carta prodotta (l/kg), ma in alcuni siti produttivi si realizzano prestazioni con consumo idrico inferiore a 6 litri/kg di carta prodotta. Ad oggi le migliori tecnologie applicabili nel settore cartario e descritte nel BREF* prevedono un consumo compreso tra i 10 ed i 25 l/kg per il settore della carta tissue e quindi 3 volte superiori alla media di Sofidel.

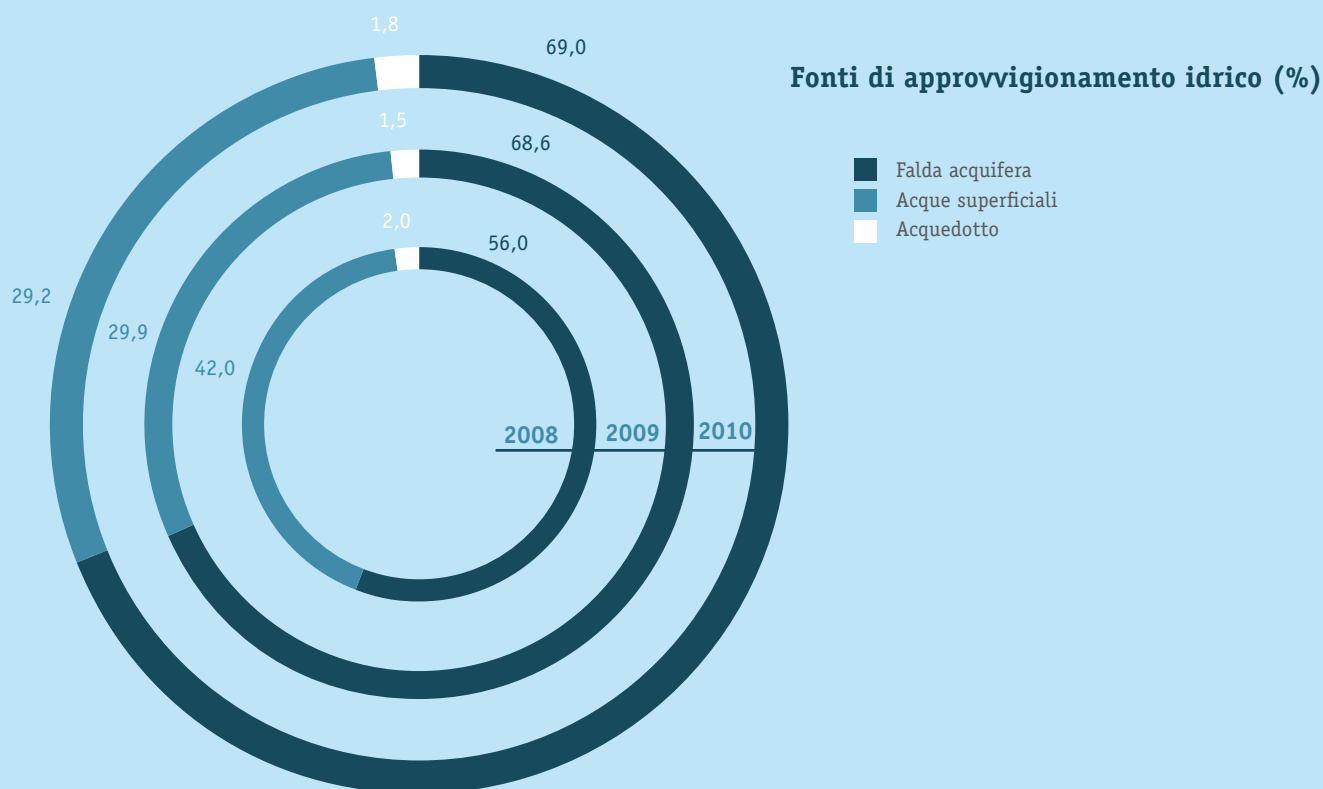
Da citare nel 2010 il miglioramento dello stabilimento **cartiera di Monfalcone** (ITA), che apportando alcune modifiche al proprio sistema di pompaggio e stoccaggio delle acque in ingresso è riuscita a ridurre i propri consumi del **41%** in un anno. Allo stesso modo, la cartiera **THP** (GER) è passata da un consumo idrico specifico di **11 l/kg** nel 2008 a **6 l/kg** nel 2010.

Le nuove attività produttive acquisite nel corso del 2010 dovranno essere accuratamente analizzate per capire il livello di consumo idrico che le caratterizza. L'obiettivo sarà quello di portare le prestazioni di queste cartiere al livello delle medie attuali del Gruppo Sofidel, in tempi adeguati a realizzare eventuali interventi anche radicali. Un altro sforzo in atto è quello di salvaguardare la risorse idrica più pregiata, quella proveniente dal sottosuolo preferendo, ove possibile, l'utilizzo di acqua proveniente da fonti superficiali come i fiumi. Nel 2010 non sono stati ottenuti significativi progressi a tal proposito a causa

Consumi idrici medi specifici degli stabilimenti del Gruppo Sofidel



*Reference Document on BAT for pulp and paper industry



di malfunzionamenti nei sistemi di approvvigionamento di acqua superficiale, in particolare nella piana lucchese. Il leggero aumento nel 2010 di consumo di acqua di falda è stato causato sostanzialmente dall'acquisizione della società greca Papyrus, che utilizza tale risorsa per i suoi cicli produttivi.

Il ricircolo di acqua negli impianti produttivi

In ambito cartario esistono numerosi sistemi per la chiarificazione dell'acqua di processo (rimozione delle fibre) ed il conseguente riutilizzo: si tratta in generale di sistemi filtranti di varia complessità, oppure sistemi di depurazione chimico-fisici (decantatori, flottatori ad

aria disciolta) ed in generale il quantitativo di acqua riutilizzata è ingentissimo. Inoltre, ove possibile, si cerca il riutilizzo dell'acqua di processo tal quale, evitando anche stadi di depurazione che potrebbero comunque ridurre la capacità di riciclo idrico. L'acqua in cartiera è utilizzata principalmente come fluido vettore della fibra, permettendone il trasporto dalla sezione denominata preparazione impasti fino alla macchina continua dove la fibra arriva diluita ad una percentuale approssimativa dello 0,3%. Questo significa che un impianto di produzione cartaria necessiterebbe di oltre 330 metri cubi d'acqua per tonnellata di carta prodotta. Invece un impianto di Sofidel utilizza mediamente circa 7 mc/ton carta. Parte dell'acqua consumata è comunque destinata a non poter esser riutilizzata poiché viene dispersa in atmosfera dagli impianti di essiccamento della carta: si tratta mediamente di un quantitativo pari a 2,5 mc/ton carta. In generale, i soli dati di acqua trattata dagli impianti di depurazione posti a valle di alcuni stabilimenti produttivi mostrano come la percentuale di acqua riciclata sia superiore all'80%. Un altro esempio di riciclo virtuoso delle acque è la cartiera Werra (GER) la quale utilizza in ingresso le acque di scarico della vicina THP (GER).



3 LA QUALITÀ DELL'AMBIENTE

3.1 Lotta all'effetto serra

Dopo la Conferenza delle Parti tenutasi a Copenaghen nel dicembre 2009, l'attenzione sul tema dei cambiamenti climatici sembrava essere calata improvvisamente facendo presagire un minor impegno dei governi e degli operatori economici nel perseguire gli obiettivi di riduzione delle emissioni. In realtà, già nella primavera del 2010 il Commissario Europeo per il Clima, Connie Hedegaard, si è adoperata per convocare alcune tra le società leader in Europa nella lotta all'effetto serra, tra cui l'Amministratore Delegato di Sofidel Luigi Lazzareschi, per raccogliere il parere dell'industria europea. A seguito di tale convocazione la Direzione Generale per il Clima ha comunicato l'intenzione di innalzare gli obiettivi di riduzione di anidride carbonica della Comunità Europea al 30%, dopo averne stimato le conseguenze in termini di costi e confermando la volontà di fare dell'Europa il continente leader nella lotta al riscaldamento globale.

La Conferenza delle Parti di Cancun (Messico) del dicembre 2010 ha successivamente confermato l'urgenza di misure di riduzione delle emissioni e di contenimento delle conseguenze ai cambiamenti climatici, rafforzando il clima di fiducia nei confronti degli accordi internazionali.

L'avvicinarsi del termine del secondo periodo di allocazione del meccanismo di Emission Trading implica la necessità, per gli operatori dei settori coinvolti in tale meccanismo, di elaborare strategie per una rapida riduzione delle proprie emissioni al fine di ridurre il rischio finanziario connesso alle future allocazioni.

In tale contesto la scelta di Sofidel di aderire al progetto internazionale Climate Savers si conferma essere stata coerente e lungimirante. Le iniziative per il raggiungimento degli accordi sottoscritti si inseriscono quindi a pieno titolo nella più ampia strategia aziendale di sostenibilità non solo ambientale ma anche economica, rafforzando la leadership di Sofidel nel proprio settore di appartenenza.



碳减排先锋
Defensores do Clima
クライメート・セイバーズ
Climate Savers

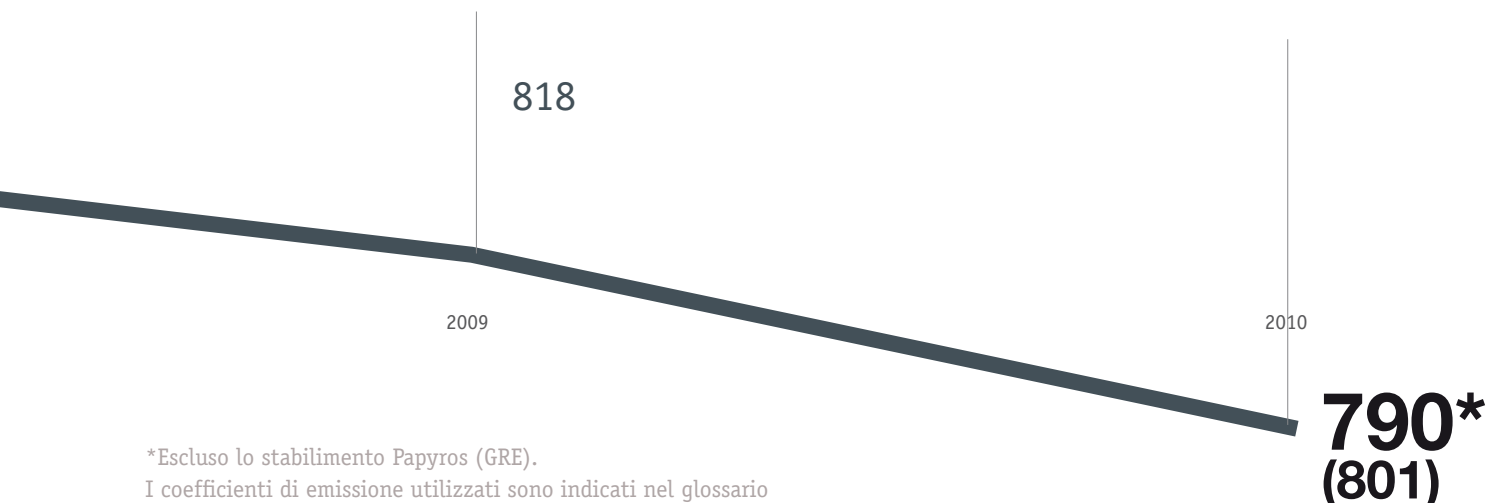
Sofidel is a WWF Climate Savers member

La riduzione delle emissioni di CO₂ e il Climate Savers

Nel dicembre del 2008 Sofidel è entrata a far parte del progetto internazionale del WWF denominato Climate Savers, che riunisce grandi aziende leader nei propri settori allo scopo di implementare programmi ambiziosi di riduzione delle emissioni di anidride carbonica. **L'obiettivo di Sofidel consiste nel ridurre le proprie emissioni dirette di anidride carbonica, dell'11% entro il 2012 e del 26% nel 2020 rispetto ai livelli del 2007.** Tali obiettivi saranno oggetto di una revisione attraverso una accurata analisi che Sofidel effettuerà con WWF delle nuove attività acquisite dal Gruppo nel corso del 2010.

26%

PREVISIONE DI RIDUZIONE DI
EMISSIONI DI CO₂ PER IL 2020



*Escluso lo stabilimento Papyros (GRE).

I coefficienti di emissione utilizzati sono indicati nel glossario

Il bilancio delle attività degli anni scorsi sul fronte della riduzione delle emissioni dirette è molto confortante. Le emissioni di anidride carbonica nel 2010 per unità di prodotto (carbon intensity) delle stesse aziende Sofidel operanti al 2007 si sono infatti ridotte del 7,6% rispetto al dato del 2007, con un profilo di riduzione che segue l'andamento previsto per il raggiungimento dell'obiettivo al 2012.

Se nel 2009 le attività si sono concentrate principalmente sul contenimento dei consumi di energia elettrica e termica, nel 2010 Sofidel ha investito molto sia in impianti solari che in cogenerazione.

Nell'arco del 2010 sono state, infatti, attivate due importanti installazioni fotovoltaiche presso gli stabilimenti cartotecnica di Soffass e Delicarta, per una potenza installata totale di **1.300 kW** di picco e un investimento complessivo di circa **4.6 milioni di euro**. Tali impianti, che si sviluppano su una superficie complessiva di circa **13.000 m²**, saranno capaci di produrre ogni anno **1.500 MWh** di energia elettrica, equivalenti a **oltre 670 tonnellate di CO₂ evitate**. Con questi interventi la potenza elettrica installata complessiva con tecnologia fotovoltaica presso stabilimenti Sofidel ammonta oggi a 1800 KW, che comprende anche l'impianto della cartiera Delicarta funzionante dal 2008.

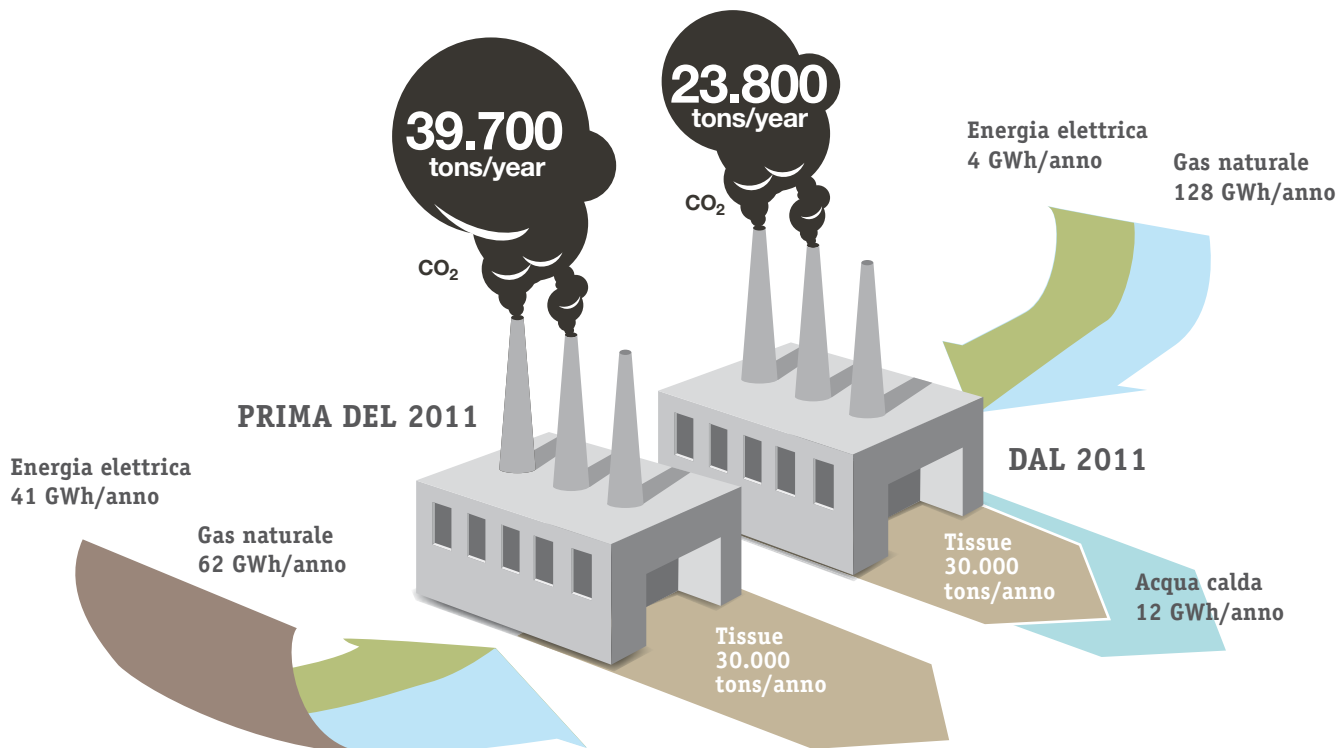
Infine l'avviamento della centrale idroelettrica presso lo stabilimento Fibrocellulosa, consentirà una produzione di energia per il 2011 intorno agli **800 MWh** equivalenti ad **oltre 350 tonnellate di CO₂ evitate**. L'investimento risalente al 2009 era stato di **1,5 milioni di euro**.

Un altro campo di attività sul quale Sofidel ha investito molto in passato è rappresentato dalla cogenerazione di energia elettrica e calore presso i propri stabilimenti produttivi. A fine dicembre 2010 agli impianti di cogenerazione esistenti se ne è aggiunto un altro presso lo stabilimento polacco Delitissue. L'impianto consiste in una turbina a gas di nuova generazione (produttore Solar Turbines, modello Mercury 50, potenza elettrica **4,5 MW**) capace di produrre l'intero fabbisogno elettrico e di vapore dello stabilimento, con la possibilità di poter contribuire nei mesi invernali alla fornitura di acqua calda al sistema di teleriscaldamento della città di Ciechanow. Complessivamente questo investimento ammonta a circa **7 milioni di euro**. L'impianto consente un recupero del calore in uscita dai fumi di combustione della turbina consentendo un'efficienza complessiva del sistema superiore all'**80%** ed un sostanziale abbattimento degli inquinanti (NOx, CO). Per quanto riguarda le emissioni di CO₂ si ottiene una **riduzione di 15.900 tonnellate annue**.

7,0 = 15.900

MLN DI EURO INVESTITI IN IMPIANTI DI
COGENERAZIONE IN POLONIA

TONS DI CO₂ EVITATE



Dopo due anni di attività intensa di ottimizzazione e investimenti per la riduzione delle emissioni dirette di anidride carbonica (cosiddette di Scopo 1 e Scopo 2), Sofidel ha dato inizio alla rendicontazione delle emissioni indirette, ossia quelle provenienti da processi che non sono direttamente sotto il controllo della propria organizzazione (Scopo 3). Si tratta di un lavoro complesso le cui regole sono in continua evoluzione e di cui si dispone di pochi esempi. Nonostante ciò la quantificazione delle emissioni delle attività legate alla produzione delle materie prime, dei trasporti o di altri servizi consente di prendere coscienza dell'impatto complessivo della propria attività con la possibilità di coinvolgere nei progetti di riduzione delle emissioni tutti i soggetti inseriti nella catena di fornitura e distribuzione.

Il meccanismo dell'Emission Trading

Nel 2012 in Europa si concluderà la seconda fase di applicazione della normativa Emission Trading, volta a consentire una riduzione delle emissioni di anidride carbonica, in accordo con il protocollo di Kyoto del 1997. L'obiettivo di tale impianto legislativo è quello di valorizzare economicamente le emissioni di anidride carbonica, trasformandole in un asset aziendale in modo che la riduzione delle emissioni sia legata non solo ad un miglioramento ambientale, ma anche a motivazioni economiche. Il Gruppo Sofidel ha gestito le quote assegnate ai propri stabilimenti senza mettere in atto pratiche speculative, ma mirando a conseguire l'autosufficienza a livello di Gruppo. A partire dall'anno 2012 il meccanismo di assegnazione cambierà radicalmente e le quote, fino ad allora assegnate gratuitamente, non lo saranno più per una parte sostanziale.

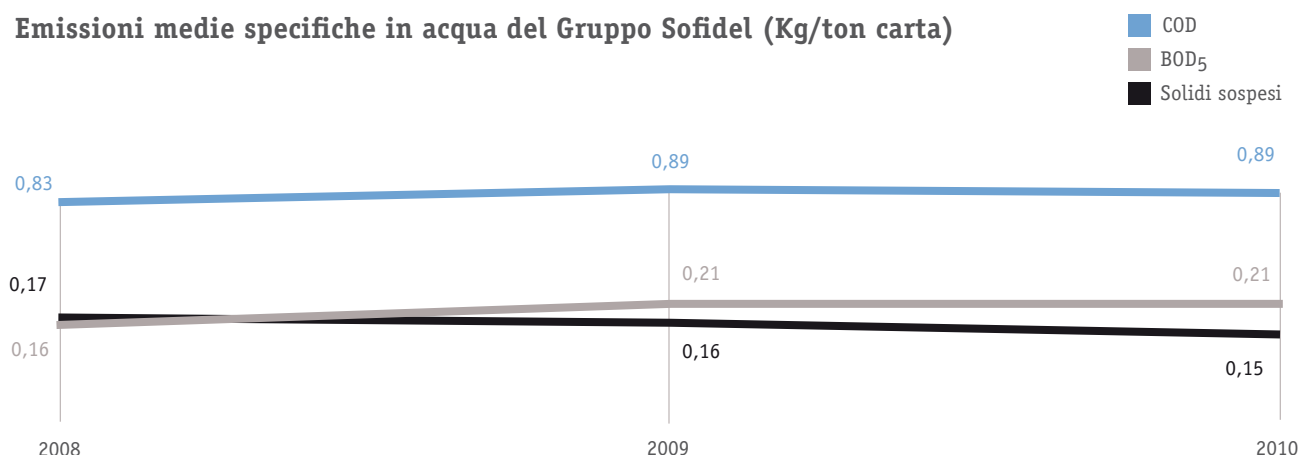
Il settore cartario tuttavia, essendo fortemente esposto al rischio delocalizzazione per effetto dei costi associati alle emissioni di CO₂ (il c.d. carbon leakage), beneficerà di una quota parte del proprio monte emissioni a titolo gratuito.

3.2 Altri impatti

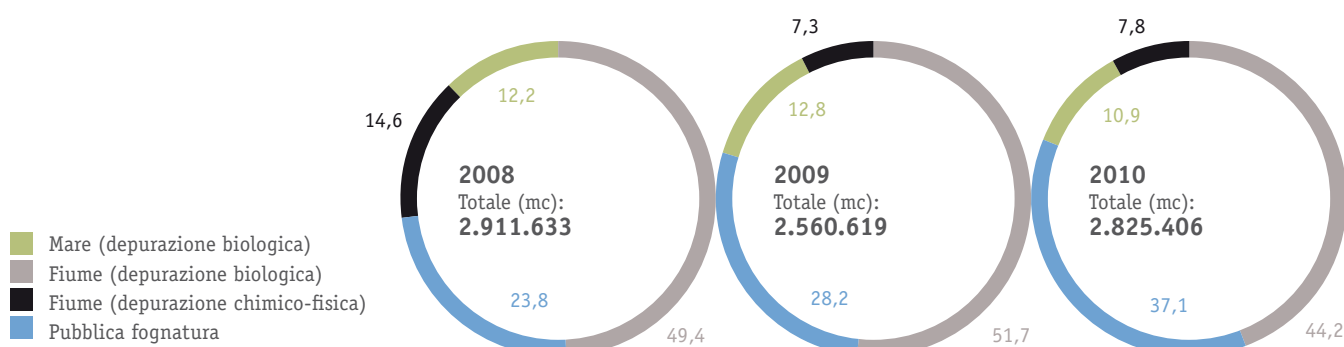
Emissioni in acqua

Il Gruppo Sofidel ha sempre investito per l'ottimizzazione degli impianti di trattamento delle acque di scarico, tanto che ad oggi, il 98% della capacità produttiva delle cartiere del Gruppo utilizza direttamente od indirettamente la depurazione biologica aerobica per il trattamento dei propri reflui. Questo nonostante la preponderanza di fibra vergine come materia prima, che garantisce comunque un'elevata qualità degli scarichi.

Emissioni medie specifiche in acqua del Gruppo Sofidel (Kg/ton carta)



Quantità totale e destinazione delle acque di scarico (%)



La qualità dei reflui oltre a garantire il rispetto dei limiti imposti dalla normativa è tale da non pregiudicare la qualità chimica e biologica dei corsi d'acqua nei quali vengono riversati. A dimostrazione di questo fatto si può portare l'esempio dei frequenti monitoraggi biologici eseguiti da alcuni anni presso il torrente che riceve le acque di scarico dello stabilimento Imbalpaper (ITA). Tali indagini dimostrano infatti che la qualità della microfauna fluviale non subisce apprezzabili alterazioni a valle dello scarico, mantenendo la medesima classe di appartenenza di quella che vive a monte di esso.

In ogni caso non mancano le attività di miglioramento legate ai processi di trattamento dei reflui. Presso lo stabilimento Soffass cartiera (ITA) è partito un progetto per la razionalizzazione dell'intero impianto di depurazione e la modifica del sistema di raccolta e trattamento dei fanghi, che porterà ad un sostanziale miglioramento della qualità degli scarichi. L'ammontare dell'investimento approvato consiste in circa **400.000 euro**.





La gestione dei rifiuti

Le politiche europee in ambito di gestione dei rifiuti ne privilegiano la riduzione, il riutilizzo ed il riciclo. Sofidel, producendo principalmente carta a partire da cellulosa vergine, origina un quantitativo di rifiuti limitato e in gran parte destinato al riutilizzo. Inoltre gli sfridi di lavorazione a base cellulosica vengono riutilizzati direttamente all'interno degli impianti produttivi, contribuendo alla riduzione dei rifiuti prodotti (31765 tonnellate nel 2010).

Il residuo principale prodotto dagli stabilimenti è costituito dai fanghi derivanti dal trattamento della fibra riciclata e dagli impianti di depurazione posti a valle degli stabilimenti produttivi; tali rifiuti sono recuperati principalmente nella produzione di manufatti per l'industria edile, in agricoltura o trattati in impianti di termovalorizzazione per la produzione di energia, mentre una piccola quota viene destinata alla discarica.

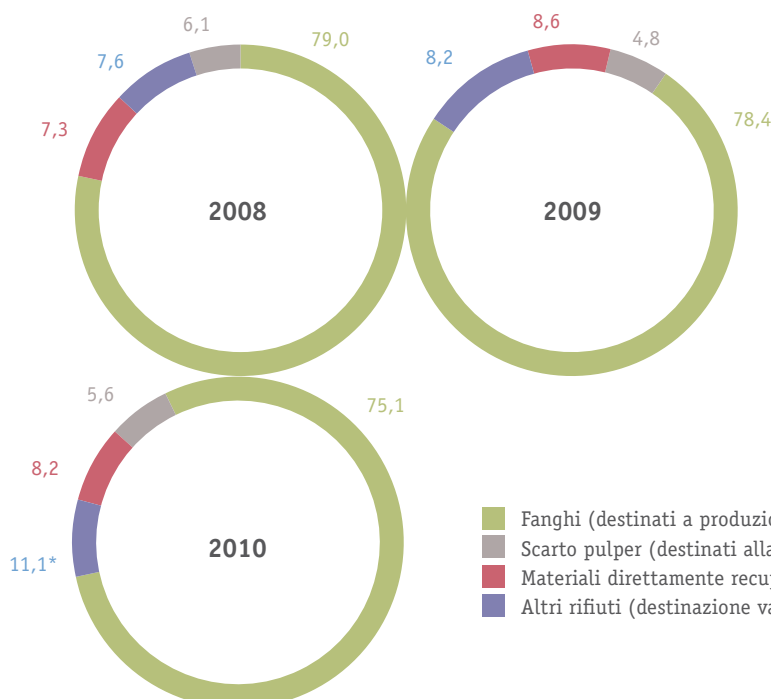
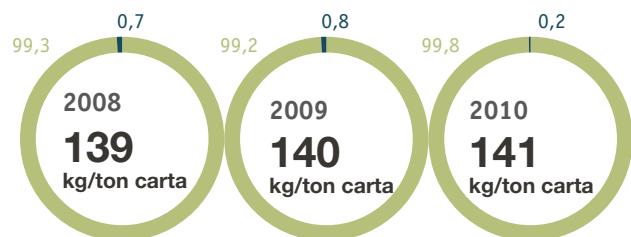
Un'altra parte consistente di rifiuti è costituita da materiali che vengono riutilizzati in altri cicli produttivi come carta, legno, metalli, polietilene.

Il processo cartario comporta una produzione trascurabile di rifiuti pericolosi, che peraltro non sono caratteristici della lavorazione cartaria, ma sono associati alla conduzione di impianti industriali come ad esempio oli esausti, neon, batterie al piombo.

Il Gruppo Sofidel non fa ricorso alla spedizione di rifiuti in paesi dove le pratiche di smaltimento sono meno sicure e meno onerose; ogni stabilimento provvede, infatti, a recapitare i propri scarti presso strutture localizzate nelle immediate vicinanze degli stabilimenti.

Produzione di rifiuti media specifica (kg/ton carta prodotta) degli stabilimenti del Gruppo Sofidel (%)

- Non Pericolosi
- Pericolosi

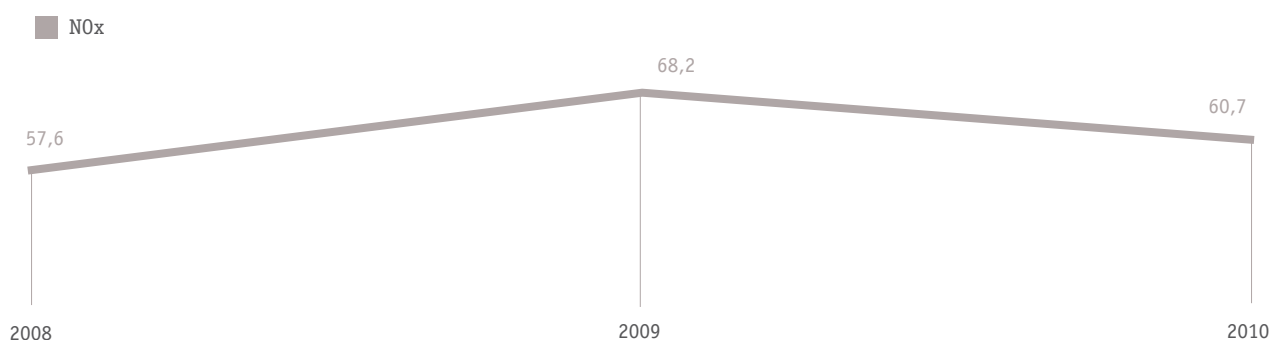


Ripartizione percentuale dei rifiuti non pericolosi prodotti dal Gruppo Sofidel per tipologia (%)

- Fanghi (destinati a produzione di laterizi, compostaggio, usi agricoli, discarica)
- Scarto pulper (destinati alla termovalorizzazione)
- Materiali direttamente recuperabili (metallo, plastica, legno, carta)
- Altri rifiuti (destinazione variabile)

*di cui 4,1% acque contenenti inchiostro

Emissioni medie specifiche di ossidi di azoto (NOx) degli stabilimenti del Gruppo Sofidel (mg/MJ)



Altre emissioni in atmosfera

L'emissione di ossidi di azoto (NOx) rappresenta il principale indicatore della qualità delle emissioni in atmosfera degli impianti di combustione di Sofidel, dal momento che l'unico combustibile usato per il processo cartario è il gas naturale. Tale indicatore è dunque funzione della quantità del combustibile impiegato, per cui è espresso per unità di energia derivante dall'uso del combustibile stesso (mg/MJ).

Dal punto di vista ambientale, le emissioni in atmosfera degli ossidi di azoto sono responsabili del cosiddetto fotosmog: tali sostanze infatti, una volta legatesi con idrocarburi incombusti, derivanti ad esempio dall'utilizzo di carburanti per i mezzi di trasporto, possono generare ozono, un gas che è irritante per le vie respiratorie; l'utilizzo di metano negli impianti Sofidel garantisce comunque un ridotto livello di emissioni.

Altri gas potenzialmente pericolosi per l'ambiente, quali CFC (cloro fluoro carburi) responsabili in parte della riduzione dello strato di ozono stratosferico, o altri gas ad effetto serra, sono emessi in quantità poco apprezzabili in quanto non provenienti dalle attività caratteristiche del Gruppo. Per lo stesso motivo non vengono considerate le emissioni di ossidi di zolfo (Sofidel utilizza esclusivamente gas metano per l'alimentazione dei propri impianti).

Trasporti

Il settore dei trasporti in Europa è responsabile di circa il 20% delle emissioni totali di anidride carbonica, che pertanto occupa il secondo posto tra i settori a maggiore intensità di emissioni. Al contrario però di quanto accade per il settore dell'energia o dell'industria, i trasporti hanno visto un aumento delle emissioni negli ultimi 15 anni di circa il 24%, a testimonianza della sua criticità.

Il Gruppo Sofidel prosegue le proprie iniziative tese alla riduzione delle emissioni di anidride carbonica anche nel settore della logistica. Con la **razionalizzazione dei trasporti** Sofidel promuove, infatti, la riduzione degli impatti ambientali derivanti dalla distribuzione dei propri prodotti mediante l'incentivazione dell'utilizzo di mezzi e sistemi meno inquinanti, in particolare trasporto ferroviario ed intermodale (stradale + ferroviario).

Fino ad oggi Sofidel si è posta un obiettivo annuale sui volumi di merci trasportati su mezzi meno inquinanti rispetto al totale. Nel 2010 l'obiettivo del **3,06%** è stato raggiunto con un risultato del **3,19%**. Inoltre, sempre in un'ottica di riduzione delle emissioni di CO₂ **l'azienda tedesca THP ha sostituito 10 camion con altrettanti mezzi più moderni, portando così la propria flotta aziendale a 50 mezzi, tutti immatricolati EURO 5.**

Emergenze Ambientali

Le emergenze ambientali vengono trattate applicando i sistemi di buona gestione ambientale che comportano:

- analisi di tutti i potenziali rischi associati alle attività ed ai prodotti;
- esercitazioni teoriche e pratiche del personale coinvolto nelle attività produttive;
- formazione ed aggiornamento per i responsabili di settore e per il personale produttivo (827 ore nel 2010 dedicate alla formazione ambientale comprese le emergenze).

Grazie all'adozione di tali politiche non si sono avute emergenze ambientali nell'anno 2010.

Nel corso dell'anno non si sono rilevate sanzioni amministrative significative da parte delle autorità preposte ai controlli ambientali.

Si segnala comunque che, a seguito di un sopralluogo ai fini della normativa IPPC presso lo stabilimento Delicarta cartiera, sono state contestate alcune irregolarità nella gestione dei rifiuti da parte dell'ente ARPAT. L'Azienda sta verificando la consistenza di tali rilievi.

Nel 2009 presso la cartiera Fibrocellulosa era stato accertato il mancato rispetto di un vincolo paesaggistico che aveva portato al sequestro di un cantiere edile. Ad oggi il cantiere è stato quasi completamente dissequestrato.

4 ECOLOGIA NEI PRODOTTI DEL GRUPPO

La Comunità Europea è largamente impegnata affinché le Politiche di Sostenibilità Ambientale messe in atto trovino la loro realizzazione pratica nel mercato degli articoli di consumo. In questo senso la direttiva Eco-design, che trova applicazione nei prodotti che consumano energia durante il proprio funzionamento, sta modificando il quadro di progettazione e realizzazione di numerosi articoli.

In ambito tissue, nel 2009 sono stati pubblicati dalla Commissione Europea i nuovi criteri per l'ottenimento del marchio di qualità ecologica europea (Ecolabel): a seguito di ciò la Delipapier (FRA) ha ottenuto il marchio di qualità ecologica Ecolabel per alcuni articoli e analogamente Delicarta (ITA) ha rinnovato tutta la propria gamma di articoli in conformità con i nuovi criteri. Nel 2011 anche il sito produttivo Delipapier Buxeuil otterrà il marchio di qualità ecologica Ecolabel.

Proprio i marchi di qualità ecologici costituiscono un elemento di interesse per chi opera nel settore cosiddetto **Away From Home** (AFH), ossia nell'utilizzo di carta per comunità, luoghi pubblici ed a scopi professionali, infatti le politiche pubbliche di acquisto in molti stati europei privilegiano gli acquisti di articoli maggiormente sostenibili; questo nel settore cartario si traduce proprio nel favorire, ad esempio, prodotti dotati di marchio Ecolabel. Sofidel, nel 2010 ha ampliato notevolmente la propria gamma di articoli (oltre 70 nei soli siti Delicarta e Delipapier) a marchio Ecolabel ed ha esteso i propri siti in grado di produrre tale tipo di carta.

Nel settore **Private Label**, il mercato nel 2010 è stato caratterizzato dalla richiesta di alcuni importanti distributori di quantitativi sempre maggiori di carta con garanzie di provenienza forestale. Sofidel è stata in grado di venire incontro a queste esigenze grazie alla propria Politica di approvvigionamento, che ha consentito di avere i quantitativi di materia prima certificata necessari, e grazie alla capillare diffusione delle certificazioni di catena di custodia nei vari stabilimenti.



Nel **settore brand**, **Regina**, in accordo con **WWF**, ha lanciato due campagne di sensibilizzazione in Italia. La prima, partita a fine 2009 aveva lo scopo di lanciare in collaborazione con il WWF l'anno della biodiversità (il 2010) attraverso alcuni gadget. La seconda campagna, partita a metà 2010 sempre in collaborazione con WWF, aveva lo scopo di sensibilizzare nuovamente sui cambiamenti climatici, promuovendo "Generazione Clima", un'iniziativa del WWF Italia, con una serie di utili informazioni sulle azioni quotidiane che possono essere messe in atto per ridurre le proprie emissioni di CO₂.

<http://generazioneclima.wwf.it>

Per quanto riguarda le iniziative di riduzione degli imballaggi è partito un progetto, in collaborazione con alcuni fornitori, per la riduzione del quantitativo di polietilene utilizzato per gli imballaggi; nel giro di pochi anni tale piano di lavoro potrebbe portare ad una sostanziale riduzione del quantitativo di imballaggio utilizzato.

5 I NUMERI DELLA GESTIONE AMBIENTALE DEGLI STABILIMENTI

	<i>Delicarta Cart. ITALIA</i>	<i>Delicarta Conv. ITALIA</i>	<i>Sofpass Cart. ITALIA</i>	<i>Sofpass Trasn. ITALIA</i>	<i>Delipapier FRANCIA</i>	<i>Imbalpaper ITALIA</i>	<i>Cartiera di Monfalcone ITALIA</i>
Consumo acqua (l/kg)	7,2	0,2	5,0	0,1	4,0	12,1	7,9
Totale comb. fossili consumati (MJ/t)	10730	114	10390	9	6613	6104	6689
di cui per cogenerazione (MJ/t)	7460	-	6678	-	-	-	-
Totale energia elettrica consumata (kwh/t)	916	182	1001	111	1187	1165	886
di cui autoprodotta per cogenerazione (kwh/t)	579	-	521	-	-	0	-
di cui autoprodotta da fonti rinnovabili (kwh/t)	4	-	-	1	-	-	-
di cui acquistata da rete nazionale (kwh/t)	332	182	479	110	1187	1165	886
COD (kg/t) *	1,83	-	1,02	-	0,22	0,81	0,23
BOD ₅ (kg/t)	0,41	-	0,53	-	0,03	0,10	0,02
MST (kg/t) *	0,18	-	0,26	-	0,02	0,15	0,10
N (kg/t) *	0,069	-	0,027	-	0,010	0,102	0,002
P (kg/t) *	0,002	-	0,001	-	0,0003	0,018	0,002
AOX (kg/t)	0,001	-	0,006	-	0,001	0,013	0
NOx (kg/t)	0,98	-	0,57	-	0,2	0,36	1,43
CO ₂ (kg/t)	597	8	579	1	369	340	372
Rifiuti totali (kg/t)	11,42	35,64	17,59	19,85	15,96	18,46	12,88
Rifiuti non pericolosi (kg/t)	10,84	35,55	17,07	19,83	15,82	17,89	12,74
Rifiuti pericolosi (kg/t)	0,58	0,10	0,52	0,02	0,14	0,57	0,14

<i>Delitissue</i> POLONIA	<i>Fibrocellulosa</i> ITALIA	<i>Ibertissue</i> SPAGNA	<i>Intertissue</i> INGHILTERRA	<i>Delipapier</i> GERMANIA	<i>Sofidel Kagit</i> TURCHIA	<i>Papernet</i> ITALIA	<i>Werra</i> GERMANIA	<i>Omega</i> GERMANIA	<i>THP</i> GERMANIA	<i>Delipapier Buxell</i> FRANCIA	<i>Papiros</i> GRECIA
3,6	14,2	11,5	5,0	4,4	1,4	0,1	11,1	16,5	6,2	0,1	10,4
7473	6972	7423	6606	7349	79	7	5639	8006	7001	7	7493
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1223	814	1135	1002	1076	175	141	1045	1380	1209	151	935
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	103	-	-	-	-
1223	814	1135	1002	1076	175	141	941	1380	1209	151	935
1,02	1,63	2,55	0,34	0,19	-	-	-	0,88	-	-	0,91
0,31	0,06	0,64	0,01	0,03	-	-	-	0,31	-	-	0,34
0,04	0,34	0,11	0,05	0,03	-	-	-	0,11	-	-	0,43
0,034	0,016	0,091	0,010	0,004	-	-	-	0,001	-	-	0,066
0,001	0,006	0,012	0,001	0,001	-	-	-	0,01	-	-	0,0002
0,001	0,021	0,004	0,00017	0,00005	-	-	-	0,03	-	-	0,007
0,15	0,04	0,9	0,4	0,27	-	-	0,07	0,16	0,09	-	n.d.
416	388	412	369	410	6	1	300	446	390	1	417
23,58	12,02	36,52	35,63	10,15	81,37	19,09	1160,18	1456,9	11,75	22,04	6,05
23,57	11,60	36,38	35,41	9,81	81,34	18,99	1159,12	1456,80	11,61	21,90	6,05
0,01	0,42	0,15	0,21	0,34	0,04	0,10	1,06	0,10	0,14	0,14	0

■ Stabilimento integrato

I dati presentati si riferiscono alla produzione:

- di carta in bobine per gli stabilimenti cartiera
- di prodotto finito per gli stabilimento converting
- di carta in bobine per gli stabilimenti integrati

(-) parametro non applicabile allo stabilimento

I tre stabilimenti Werra, Omega e THP hanno lo scarico idrico in comune

* Valori calcolati da risultati di analisi interne ed analisi da parte di laboratori qualificati





DIMENSIONE SOCIALE DELLA SOSTENIBILITÀ

1 SOFIDEL E LE RISORSE UMANE

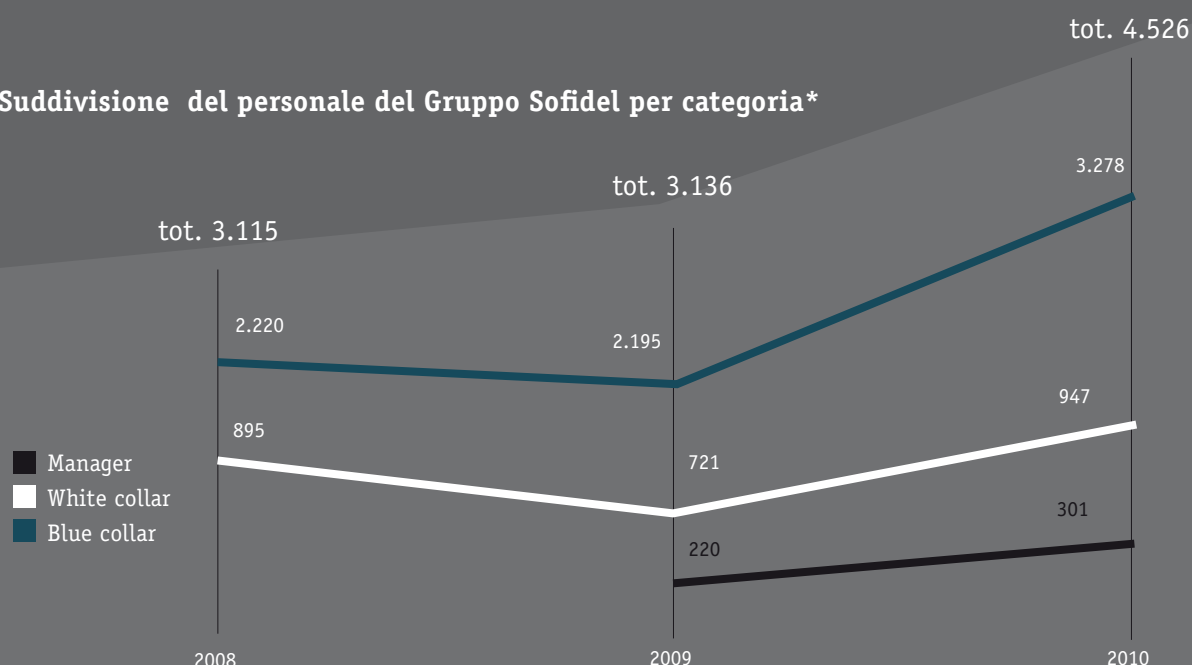
Le persone di Sofidel contribuiscono in maniera rilevante al raggiungimento degli obiettivi prefissati dal Gruppo.

Ascolto delle aspettative ed esigenze personali dei dipendenti, pari opportunità e uguaglianza sul lavoro, tutela e salvaguardia della salute, impegno alla crescita professionale e riconoscimento dei risultati costituiscono per il Gruppo Sofidel i principi fondamentali sui quali fondare il rapporto con i propri collaboratori.

1.1 Composizione del personale

Al 31.12.2010 il Gruppo Sofidel può contare sulla professionalità di 4526 persone, 1390 unità in più rispetto al 2009 (di cui circa il 10% al netto delle acquisizioni), in tale dato sono comprese anche le società del gruppo LPC e la società rumena Comceh; considerando che la loro acquisizione è avvenuta nel corso dell'anno 2010, le rendicontazioni a seguire relative al personale del Gruppo, se non specificatamente indicato, non terranno conto di tali società.

Suddivisione del personale del Gruppo Sofidel per categoria*



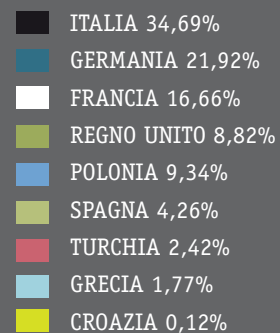
95%

DIPENDENTI ASSUNTI CON CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO

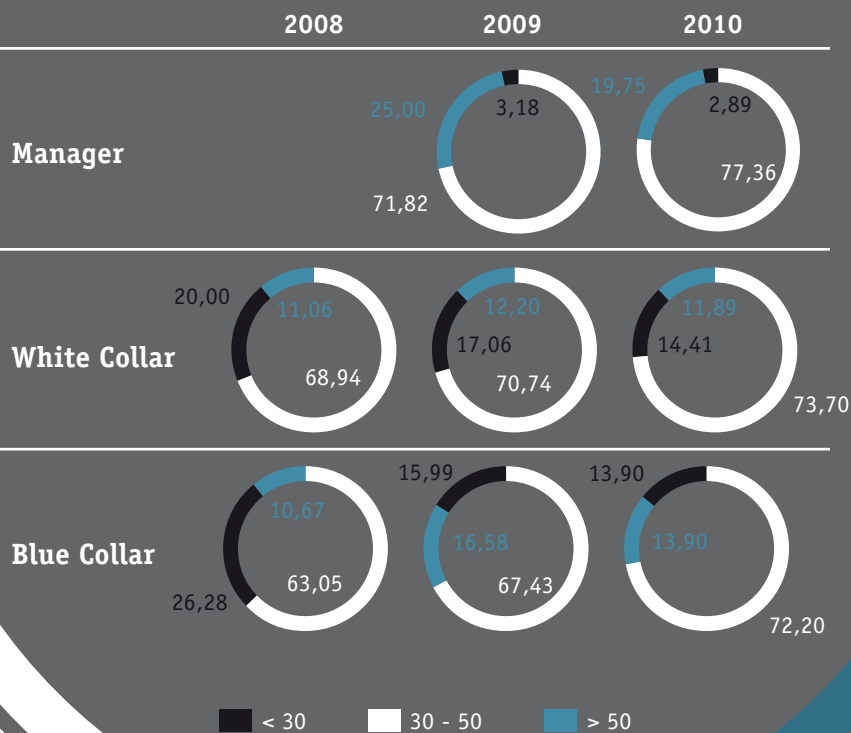
Più del 95% dei dipendenti è assunto con contratto a tempo indeterminato, e la quasi totalità del personale è assunto con contratto **full time**.

* Nel 2008 nella categoria dei white collar erano comprese anche le fasce upper management e middle management. Nel 2009 al fine di uniformare la definizione di manager a livello corporate, nelle aziende del Gruppo sono considerati manager, oltre che i dirigenti, anche gli impiegati con funzioni direttive. Nel dato 2010 sono incluse anche le società del gruppo LPC e la società rumena Comceh.

Ripartizione percentuale dei dipendenti delle aziende del Gruppo Sofidel per area geografica

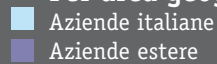


Suddivisione in percentuale del personale del Gruppo Sofidel per categoria e fasce di età (%)



Tasso di turnover del Gruppo Sofidel

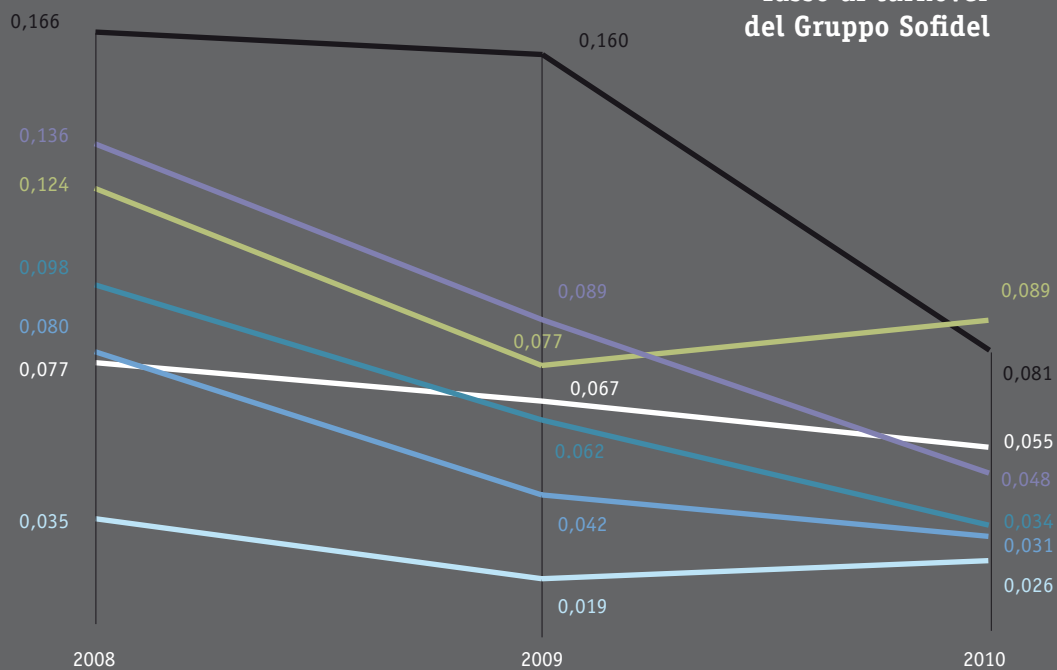
Per area geografica



Per genere



Per fasce di età



Il tasso di turnover del Gruppo presenta valori bassi anche per l'anno 2010, in coerenza con il trend positivo del biennio precedente; dato identificativo della capacità di retention dell'Azienda.

Nel 2010, il tasso di assenteismo delle aziende del Gruppo, ovvero il rapporto tra i giorni di assenza dal posto di lavoro e i giorni lavorabili è il seguente, malattia 3,77% ed infortuni 0,40% (da tale rendicontazione sono escluse Delisof e Sofidel Papir).

1.2 Relazioni industriali

Sofidel condivide con le diverse Organizzazioni sindacali un sistema di relazioni industriali complesso e fondato su un confronto costante e produttivo nel pieno rispetto dei principi fondamentali presenti nei CCNL gestiti.

Lo scambio produttivo di idee e il dialogo con le Parti rappresentano momenti indispensabili per garantire una sistematicità di relazione con le Organizzazioni sindacali, tesa a raggiungere soluzioni positive per l'Azienda e i collaboratori prevenendo l'insorgere di conflitti individuali e collettivi. Preme evidenziare come la conflittualità interna sia molto bassa.

Anche in materia di contenzioso sul lavoro non si registrano situazioni significative.

Le vicende più significative avvenute nel 2010:

ITALIA	<ul style="list-style-type: none">• Grazie all'accordo siglato il 4 giugno 2010 si è convenuto di estendere, anche agli appartenenti alla categoria operaia, a partire dall'anno 2010 e fino alla prevista revisione generale a fine 2012, secondo criteri e modalità definite dall'Azienda, un bonus legato all'andamento di indicatori economico-finanziari aziendali• sono stati effettuati due incontri sindacali al fine di monitorare l'andamento delle analisi tecnico-produttive ed economiche tese a verificare la possibilità di effettuare, nel sito di Valdottavo (Lucca), nuove attività produttive• è stata concordata, a seguito della introduzione della cosiddetta direttiva U.E. Psd, una modifica dei termini mensili di pagamento degli stipendi• sono stati sottoscritti diversi accordi per l'installazione di sistemi di videosorveglianza allo scopo di garantire la sicurezza e la tutela del patrimonio aziendale• si sono avuti confronti circa le modalità applicative della normativa relativa alla detrazione e decontribuzione di somme ed indennità erogate dall'Azienda per il perseguimento di finalità di incremento della produttività e dell'efficienza organizzativa.
FRANCIA	<ul style="list-style-type: none">• rinnovo contrattuale relativo al premio di produzione e un nuovo accordo relativo agli incrementi annuali.
UK	<ul style="list-style-type: none">• rinnovo dell'accordo aziendale contenente miglioramenti sia per gli aspetti retributivi, sia per gli aspetti normativi riguardanti le condizioni di lavoro.
GERMANIA	<ul style="list-style-type: none">• in Delipapier GmbH è stato stipulato un nuovo accordo aziendale relativo alla pianificazione delle ferie• in Werra sono stati conclusi nuovi accordi aziendali relativi alla gestione del lavoro straordinario e della pausa pranzo.

Nelle aziende del territorio italiano alla totalità dei dipendenti è applicato il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro di riferimento. Nelle aziende estere del Gruppo il rapporto di lavoro del circa 56% dei dipendenti è regolamentato da forme di contrattazione collettiva nazionale, mentre alla restante percentuale sono applicate forme di contrattazione collettiva di tipo aziendale o individuale rispettose dell'ordinamento giuridico dei singoli paesi.

Le comunicazioni relative ai cambiamenti organizzativi avvengono utilizzando gli strumenti aziendali preposti rispettando le relative tempistiche e le modalità di legge e delle normali relazioni industriali.

In Italia la relativa normativa è prevista e dettagliata nel Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro di riferimento. Nelle aziende estere qualora si verificano modifiche operative la comunicazione ai dipendenti interessati avviene anticipatamente nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dai contratti applicabili o, in mancanza, con congruo anticipo rispetto ai tempi di attuazione di tali modifiche.

Nel 2010 in Francia si è verificata l'esigenza di distaccare temporaneamente particolari figure produttive presso l'azienda italiana Papernet, per la realizzazione di un percorso di training; il personale francese è stato avvisato con un congruo anticipo di 3 settimane.

1.3 Pari opportunità, diversità e non discriminazione

Il Gruppo Sofidel gestisce le risorse umane a livello internazionale con strumenti omogenei, ma rispettando le diverse legislazioni e culture locali, promuovendo le peculiarità culturali, le tradizioni e i costumi in essere nei diversi paesi. Per Sofidel, la diversità è una ricchezza da coltivare e valorizzare, favorendo il confronto delle best practice per l'innovazione e lo sviluppo.

Sofidel ha formalizzato tali principi e valori, oltre che nel Codice Etico, anche tramite la sottoscrizione della **"Carta per le pari opportunità e l'uguaglianza sul lavoro"**.

Si tratta di una dichiarazione di intenti sottoscritta volontariamente da imprese di tutte le dimensioni, per la diffusione di una cultura aziendale e di politiche delle risorse umane inclusive, libere da discriminazioni e pregiudizi, e capaci di valorizzare i talenti in tutta la loro diversità. La Carta fornisce un quadro di riferimento valoriale, proponendo non prescrizioni dettagliate, ma impegni programmatici.

In coerenza con quanto previsto dal Codice Etico, nel Gruppo Sofidel è vietato qualsiasi comportamento discriminatorio basato sulla razza, sul sesso e sul genere, sulle opinioni religiose, politiche, sullo stato di salute e, in generale, su qualsiasi caratteristica intima e personale dell'individuo.

In Italia, come in UK, in Francia, Turchia, Germania, Spagna, Polonia esistono appositi strumenti di segnalazione, ovvero cassette distribuite all'interno delle aziende, sia negli uffici che nei reparti produttivi, dove i dipendenti possono depositare comunicazioni anonime di denuncia di episodi sospetti.

In ottemperanza alle convenzioni internazionali, alla Dichiarazione Universale dei diritti umani e alle normative nazionali in materia di lavoro e ai principi del Global Compact, il Gruppo Sofidel ripudia qualsiasi forma di lavoro minorile, in particolar modo infantile, e lavoro forzato.

Infine, in tutte le aziende del Gruppo, i dipendenti sono liberi di esercitare il loro diritto di costituirsi o di associarsi in sindacati o altre organizzazioni per la contrattazione collettiva o di costituirne dei nuovi, così come di astenersi dall'associazione a tali organizzazioni.

Nelle aziende italiane la disamina e il monitoraggio di tali aspetti sono affidati a livello corporate al Comitato CSR; nelle aziende europee appositi CSR Local Committee vigilano sull'assenza di tali violazioni e discriminazioni.





Preme evidenziare come nel 2010 non vi sia stata alcuna segnalazione su tali aspetti.

Quanto sopra esposto è applicato anche nella fase di valutazione dei fornitori come descritto nel paragrafo "Sofidel e i fornitori".

Al 31 dicembre 2010, il 12,80% dell'organico del Gruppo è composto da popolazione femminile. In particolare, il ruolo professionale in cui le donne sono più rappresentate è quello impiegatizio.

Il Gruppo assolve agli obblighi previsti dalle normative in materia di assunzione di personale appartenente a categorie protette vigenti nei paesi in cui opera. Nel 2010 i dipendenti appartenenti a tali categorie sono pari a 81 unità, 4 in più rispetto al 2009.

Le aziende del Gruppo Sofidel adottano procedure di assunzione che prediligono persone appartenenti alla comunità locale in modo da favorire lo sviluppo economico e recepire al meglio le esigenze della comunità di riferimento. Ciò vale anche per i livelli manageriali; infatti più del 95% di questi appartiene alla comunità locale, la restante percentuale si riferisce ad un ristretto numero di manager italiani in distacco temporaneo presso alcune aziende estere del Gruppo.

1.4 Sistemi di remunerazione e incentivazione

Sofidel, in coerenza con i propri principi, determina la retribuzione rispettando gli standard legali e garantendo il rispetto dei criteri di equità e trasparenza a parità di categoria, uomo/donna e di condizioni/requisiti in generale.

Rapporto tra lo stipendio degli uomini e quello delle donne suddiviso per categorie*

■ Manager

■ White collar

■ Blue collar



In linea con quanto registrato sul mercato del lavoro a livello internazionale i dati sopra riportati evidenziano che, pur in presenza di politiche e regole di compensation di Gruppo basate sull'equità e parità di trattamento tra uomo e donna, le donne, in genere, ricoprono posizioni di minore responsabilità.

Ciò è dovuto, principalmente, alla maggior difficoltà del personale femminile a conciliare la cura familiare con le esigenze lavorative (anche in termini temporali) legate alla assunzione di funzioni di maggiore responsabilità.

In un'ottica di miglioramento della presente situazione, il Gruppo Sofidel si è dotato di regolamenti contenenti flessibilità oraria in entrata ed uscita, ha aderito alla Carta delle pari opportunità sui luoghi di lavoro promossa dalla Fondazione Sodalitas, ed è attivo con progetti mirati ad una migliore work life balance (es. progetto asilo in Italia).

Negli ultimi anni è stata incrementata la quota di donne che ricoprono funzioni direttive (impiegati direttivi, quadri, dirigenti). Ultima, in ordine di tempo, l'assunzione della dirigente corporate dell'unità organizzativa legale.

Sulla base di una analisi effettuata sui dati minimi previsti per legge, sia nei paesi dove è applicata la contrattazione collettiva nazionale, sia nei paesi dove esistono altre forme di contrattazione, e la comparazione degli stipendi minimi erogati dal Gruppo, emerge che Sofidel garantisce come minimo il

*Nella rendicontazione è esclusa Delisoft

pagamento dei salari di base e spesso uno stipendio di ingresso significativamente più alto, come nel caso della Spagna e UK.

Al fine di valorizzare e sviluppare le proprie risorse umane, alcune aziende del Gruppo attuano sistemi premianti, pur con adattamenti alle culture, tradizioni e legislazioni dei vari paesi.

Tali sistemi si basano sulla definizione di obiettivi specifici, misurabili, raggiungibili e condivisi in modo tale che i dipendenti siano in grado, con il proprio comportamento, di incidere sugli stessi; per quanto riguarda invece la verifica del loro raggiungimento, la responsabilità è assegnata ai manager delle diverse aree.

Alcuni degli obiettivi riguardano specifiche performance di sostenibilità quali: la riduzione delle emissioni di CO₂ ed il contenimento dei consumi energetici.

In tutte le aziende del Gruppo esistono programmi di performance evaluation per i dipendenti che fanno parte del sistema premiante consistenti in un colloquio di feedback sulla base di un questionario contenente quesiti che tengono in considerazione aspetti strategici della prestazione.

Nel 2010 più del 10% dei dipendenti delle aziende del Gruppo ha ottenuto premi economici, mentre più del 21% incrementi di retribuzione.

I benefit concessi ai dipendenti sono erogati senza alcuna distinzione tra impiegati full-time e part-time.

ITALIA	<ul style="list-style-type: none">• Con l'entrata in vigore della legge di riforma del sistema di previdenza complementare, ogni lavoratore può volontariamente scegliere come destinare il proprio Trattamento di Fine Rapporto (TFR). Per i dipendenti delle aziende italiane esiste la possibilità di destinare al Fondo Pensione Complementare di categoria BYBLOS sia il TFR, sia un importo periodico a proprio carico per un minimo dell'1% della retribuzione annua, al quale l'azienda contribuisce versando un ulteriore 1%
FRANCIA	<ul style="list-style-type: none">• In Francia, esiste una forma di accantonamento per i manager aggiuntiva al trattamento pensionistico versata dall'organizzazione e pari allo 0,6%
UK	<ul style="list-style-type: none">• è presente un fondo denominato "Company pension scheme" che offre al dipendente l'opportunità di versare una quota fino al 6% della retribuzione annua; l'azienda contribuisce con una quota analoga a quella versata dal dipendente
GERMANIA	<ul style="list-style-type: none">• In Germania, presso lo stabilimento della Delipapier GmbH, sulla quota che il dipendente decide di versare nel fondo, l'azienda eroga il 10% come contributo, mentre nel Gruppo Werra l'azienda contribuisce con il 20%.

1.5 Formazione e valorizzazione

Lo **sviluppo del personale** è un fattore chiave per il Gruppo Sofidel che basa la propria strategia aziendale sul capitale intellettuale, valorizzando e implementando piani di crescita individuale per stare al passo con l'innovazione tecnologica e il continuo cambiamento indotto dalle mutevoli condizioni di contesto.

Sulla base di un articolato processo di rilevazione dei fabbisogni formativi e di valutazione delle singole competenze professionali, la Direzione del Personale, in particolare la unità organizzativa responsabile



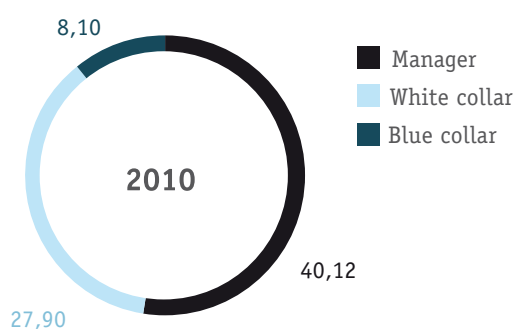


della formazione del Gruppo, ha elaborato un **Piano Formativo** di ampio spettro, rivolto sia allo sviluppo delle competenze professionali e tecniche, sia allo sviluppo delle competenze manageriali e gestionali, che si estende a tutto il personale.

In continuità del progetto elaborato nel 2009 assieme alla SDA Bocconi, che ha portato benefici a chi ne ha usufruito, è stato realizzato un approfondimento del corso “Essere leader in un momento di forte cambiamento”. Lo sviluppo delle capacità di ascolto attivo, di motivazione e di guida è stato diffuso ai vari livelli dell’organizzazione, per tutti coloro che hanno persone affidate alla propria responsabilità. A fine corso ai manager che ne hanno fatto richiesta è stata offerta la possibilità di effettuare un colloquio individuale con la professionista, che ha tenuto il corso, per poter analizzare problematiche individuali inerenti la gestione delle proprie persone. Contestualmente è stato sviluppato un progetto che ha coinvolto diverse figure aziendali sulla tematica della gestione dei gruppi di lavoro, dell’importanza del lavoro di squadra e della capacità di problem solving al loro interno.

Un nuovo progetto dedicato a percorsi di auto miglioramento è stato intrapreso dalla quasi totalità delle aziende italiane del nostro Gruppo: la collana **“I quaderni per la crescita”**. Tali pubblicazioni sono il frutto di una serie di incontri che hanno coinvolto, nei singoli stabilimenti i responsabili di tutti i livelli (COM Italia, plant manager, responsabili di produzione, production engineer, responsabili di manutenzione, capituono, capireparto, capiofficina..). Attraverso riunioni e colloqui è stata avviata una riflessione sui valori e i comportamenti che caratterizzano il Gruppo e le singole realtà aziendali, per comprendere e contestualizzare meglio la specificità delle esperienze vissute e identificare nodi problematici e possibili aree di miglioramento. Sono stati inoltre focalizzati alcuni temi, rispetto ai quali sono stati fissati obiettivi di sviluppo, e condivisi precisi impegni e piani d’azione per raggiungerli.

Ore di formazione procapite*



Nell’anno 2010 nel Gruppo Sofidel sono state erogate **48.298 ore** totali di formazione.

Usufruento degli incentivi e dei contributi, nel 2010 gli investimenti sostenuti in formazione, erogata da enti esterni all’organizzazione aziendale, ammontano a euro **402.409**.

In relazione all’aggiornamento legislativo in materia dei diritti e doveri dei lavoratori sono state dedicate 71 ore di formazione.

Inoltre, sono stati organizzati i primi meeting di livello europeo nell’area Marketing & Sales con l’intento di sviluppare approcci e strumenti comuni

in grado di caratterizzare l’intera offerta Sofidel in una realtà di mercato in cui la relazione con il cliente e gli altri stakeholder è sempre più importante.

Durante tali appuntamenti che hanno visto una serie di riunioni, dibattiti e confronti organizzati per riflettere su risultati ed obiettivi si sono tenute delle giornate di formazione in tema di responsabilità sociale di impresa e ambiente. In particolare, 330 ore sono state dedicate all’importanza delle regole, dei principi e dei valori enunciati nel Codice Etico del Gruppo.

*In tale dato non sono comprese le aziende Papyros e Sofidel Papir

Relativamente alla realizzazione di programmi per la gestione delle competenze e per promuovere la formazione e l'aggiornamento dei dipendenti del Gruppo, merita evidenziare come nel 2010 sia stata completata e distribuita la prima versione del manuale organizzativo (vedi paragrafo "Progetti relativi alla gestione della nuova organizzazione"). A seguito di una successiva razionalizzazione delle posizioni presenti in tutto il Gruppo, ed a seguito della pubblicazione della nuova struttura organizzativa, si è proceduto a redigere la prima revisione del documento, che verrà distribuita nel corso dell'anno 2011. L'analisi del manuale organizzativo ha permesso di individuare i gap delle competenze, consentendo in tal modo all'Azienda di intervenire con corsi formativi ad hoc.

Dal 2007 Sofidel partecipa all'onorificenza **"Stelle al merito del lavoro"**. Conferita dal Presidente della Repubblica su proposta del Ministro del Lavoro è una delle decorazioni più antiche che si ottiene sul campo (25 anni ininterrotti di attività lavorativa) ed è finalizzata al riconoscimento della laboriosità e della dedizione al lavoro. La decorazione comporta l'acquisizione del titolo di **"Maestro del Lavoro"**. Nel 2010 una dipendente del Gruppo è stata insignita dell'onorificenza dall'apposita giuria e 4 candidati sono stati proposti per l'anno 2011.



1.6 Salute e sicurezza sul luogo di lavoro

Il Gruppo Sofidel tutela la Salute e Sicurezza dei propri dipendenti, degli appaltatori e dei visitatori al fine di ridurre gli infortuni e le malattie professionali. Il coordinamento di guida e di sviluppo delle politiche e degli obiettivi in materia di Salute e Sicurezza sul lavoro è demandato ad una struttura corporate, formata da personale qualificato che si avvale anche del contributo di primari studi di consulenza.

Nel rispetto della normativa, la tutela della salute dei lavoratori è assicurata mediante monitoraggio costante degli ambienti di lavoro, implementando gli standard di sicurezza sulle macchine e sugli impianti, attuando programmi formativi, effettuando attività di informazione. Inoltre, a seguito della valutazione dei rischi, viene effettuata sorveglianza sanitaria periodica e l'elaborazione di specifici protocolli sanitari di rischio. Viene dedicata attenzione alla scelta dei dispositivi di protezione individuale al fine di verificarne costantemente l'efficienza e migliorarne continuamente l'efficacia per garantire sempre maggiori livelli di protezione e di comfort. Durante il corso del 2010, da parte della struttura corporate, sono stati intensificati anche presso gli stabilimenti esteri, audit al fine di diffondere la cultura della sicurezza dal punto di vista tecnico, procedurale e per la diffusione dei sistemi di gestione.

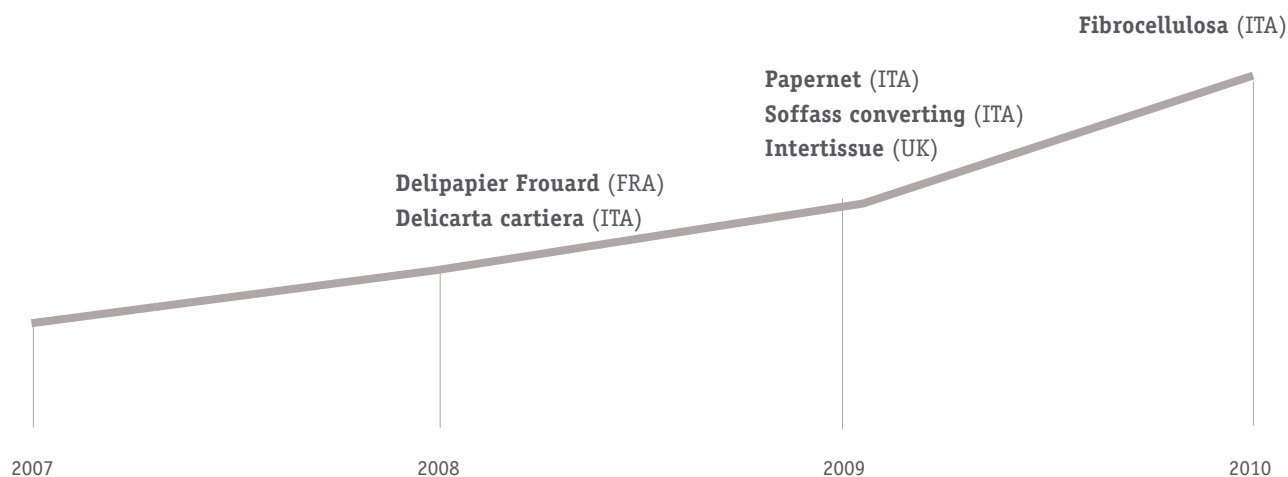
In tutti gli stabilimenti italiani, in Ibertissue (SPA), in Intertissue (UK), in Delipapier GmbH (GER) con le ditte appaltatrici viene stipulato un contratto d'appalto nel quale vengono richieste una serie di informazioni quali:

- **requisiti tecnico-organizzativi e di autonomia per l'esecuzione delle opere oggetto dell'appalto**
- **requisiti tecnico-professionali e psicofisici di tutto il personale che potrà accedere presso lo stabilimento che ha richiesto l'appalto**
- **documentazione attestante la regolarità contributiva, retributiva ed assicurativa di tutta la manodopera che potrà accedere presso l'azienda committente**
- **documento di valutazione dei rischi specifici dell'appaltatore, ed eventuali subappaltatori, connessi con la propria attività presso l'azienda committente**
- **elenco nominativo delle persone che possono accedere alle aree oggetto dei lavori.**

Inoltre gli stabilimenti provvedono ad informare le ditte appaltatrici dei rischi a cui può essere esposto il loro personale e le norme comportamentali da tenere in caso di emergenza.

In Delipapier (FRA) l'unico documento che viene emesso è il "piano di prevenzione" come richiesto dalla normativa nazionale francese per i lavori in appalto che prevedono più di **400 ore/anno**.

Diagramma temporale diffusione del sistema della gestione della sicurezza OHSAS 18001:



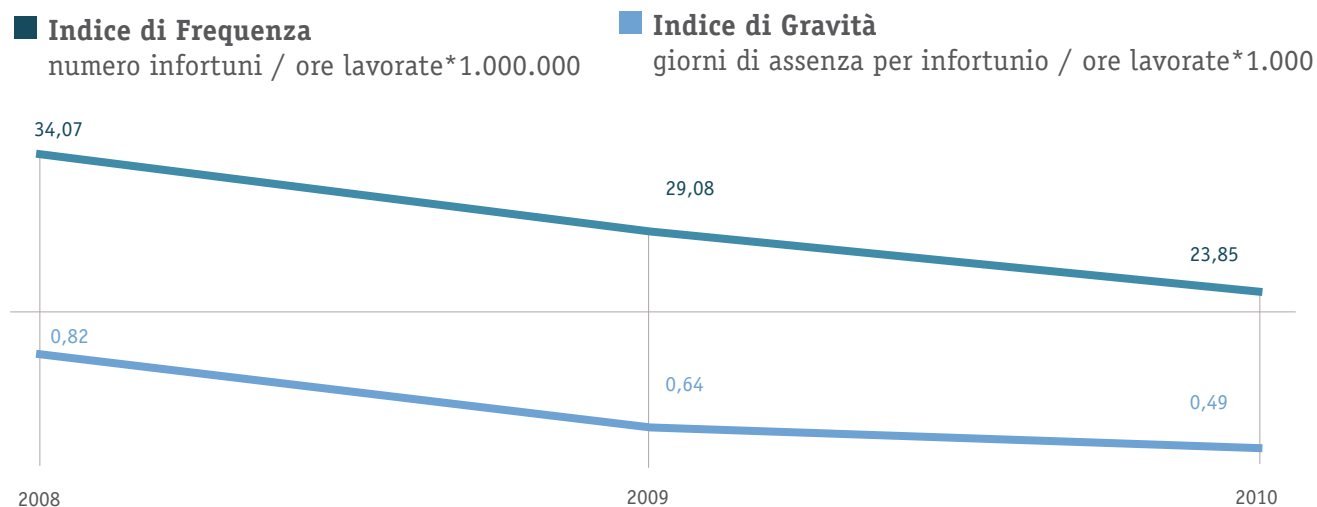
Nel 2010 sono state inoltrate all'**INAIL** 4 denunce di malattie professionali, di cui 3 definite negativamente da parte dell'Istituto.

Il Gruppo Sofidel effettua il monitoraggio dell'andamento infortunistico nei vari stabilimenti attraverso una serie di indici tra cui i più significativi sono i seguenti:

- **indice di frequenza**
- **indice di gravità**

Nel 2010 è stata creata una nuova metodologia per la raccolta dei dati per il calcolo degli indici infortunistici. La nuova metodologia, sviluppata dalla divisione Salute e Sicurezza corporate, è stata resa ufficiale in tutti gli stabilimenti del Gruppo durante il mese di aprile 2010.

Indici di infortunio del Gruppo Sofidel*



Numero decessi: 0

*I valori degli indici di infortunio riportati non tengono conto né degli infortuni "in itinere", né di quelli che causano meno di 3gg di assenza del lavoratore

Nel dettaglio:

Azienda	Indice di Frequenza	Indice di Gravità
Cartiera di Monfalcone	14,02	1,08
Delicarta cartiera	48,80	1,87
Delicarta trasformazione	16,29	0,36
Delipapier (Nancy e Buxeuil)	19,88	0,41
Delipapier GmbH	41,57	0,36
Delitissue	28,99	0,46
Fibrocellulosa	0	0
Ibertissue	13,18	0,54
Imbalpaper	22,41	0,74
Intertissue	11,26	0,29
Papernet	38,46	1,47
Papyros*	21,88	0,14
Soffass cartiera	11,90	0,11
Soffass trasformazione	15,09	0,39
Sofidel Kagit	0	0
Werra Papier (Werra, Omega, THP, THP Logistick)	35,88	0,49
Totale Gruppo Sofidel	23,85	0,49

Come si evince dal grafico, nell'ultimo triennio, sia l'indice di frequenza che l'indice di gravità hanno avuto un sensibile miglioramento.

Anche nel 2010 le aziende italiane del Gruppo Sofidel hanno ottenuto, per l'anno 2009, la riduzione del tasso medio di tariffa INAIL, dimostrando di effettuare interventi di miglioramento delle condizioni di sicurezza e di igiene nei luoghi di lavoro in aggiunta a quelli previsti dalla normativa in materia; tale riduzione è stata pari a **137.298,44** euro.

In tutte le aziende del Gruppo Sofidel Italia, in Intertissue (UK), in Ibertissue (SPA), in Sofidel Kagit (TK), in Delitissue (PL), in Delipapier GmbH (GER) e in Delipapier (FRA) vengono elaborati programmi di formazione riguardanti i temi di salute e sicurezza: ciascuna categoria di lavoratori è formata sui rischi e sulle misure di prevenzione e protezione messe in atto e, per ogni specifica mansione, viene effettuata formazione on the job. Altri stabilimenti del Gruppo si stanno organizzando per realizzare una pianificazione più sistematica della formazione. **Nell'anno 2010 nel Gruppo Sofidel sono state erogate 12.616 ore di formazione, che hanno coinvolto il 57,7% dei dipendenti, relative a salute e sicurezza** (tale dato non include l'azienda Papyros).

Le tematiche principali possono essere riassunte nelle seguenti:

- corso sull'utilizzo dei carrelli elevatori
- corso per nuovi assunti
- corso preposti e manager
- corso per addetti al servizio di primo soccorso aziendale
- corso sull'utilizzo degli apparecchi di sollevamento

* Indici calcolati su 11 mesi

- corso sull'utilizzo di piattaforma aerea
- corso per gli addetti alla lotta antincendio e gestione delle emergenze
- corso per l'utilizzo di DPI di III categoria
- seminari di aggiornamento per RSPP (Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione) e H&S (Health & Safety) manager
- corso per accessi in quota
- corso sui rischi di natura ergonomica, rumore e vibrazioni
- corso sul rischio elettrico.

Il Gruppo sensibile alla salute e sicurezza dei propri lavoratori si è impegnato anche con importanti campagne di prevenzione di seguito riportate:

- in Delipapier GmbH sono state effettuate campagne di prevenzione sull'utilizzo dei carrelli elevatori e otoprotettori tramite affissione di posters
- in Delitissue è stata fatta una campagna per la prevenzione degli incidenti che possono avvenire nei mesi invernali anche a causa della presenza di ghiaccio sulle strade
- nel gruppo Werra ai fini di un'ulteriore sensibilizzazione è stato stipulato un accordo tra azienda e il consiglio dei lavoratori sul divieto d'uso di alcool e di droghe in tutti i luoghi di lavoro
- in Delipapier (FRA) è stata promossa una campagna per la donazione del sangue.

Nella quasi totalità delle aziende del Gruppo Italia sono presenti accordi formali in rappresentanza di tutti i lavoratori con i sindacati relativi alla Sicurezza ed Igiene nei Luoghi di lavoro, in modo da sviluppare e diffondere, a tutto il personale, la cultura della Sicurezza. Gli accordi sono ovviamente sottoscritti a livello locale; già a livello di stabilimento, ubicato nella stessa regione, le esigenze condivise negli accordi possono essere diverse.

Negli accordi 2009, sottoscritti a livello locale per Soffass converting, Papernet ed Imbalpaper, è stato inserito uno specifico allegato "Osservatorio comportamento Sicuro". L'obiettivo dell'osservatorio è quello di contrastare i comportamenti non in linea con i principi e con le norme di sicurezza e al tempo stesso di evidenziare e valorizzare i comportamenti virtuosi continuativi nel tempo. Nella prima fase, 2009-2012, tutte le segnalazioni saranno conteggiate ed il risultato raggiunto sarà utilizzato per determinare gli obiettivi degli anni successivi. A partire dal 2013, seconda fase dell'accordo, le parti valuteranno la possibilità di trasformare l'osservatorio in un parametro da inserire nel contratto integrativo delle aziende interessate.

In Delipapier (FRA) sono stati sottoscritti accordi formali con il sindacato anche a livello locale su tematiche riguardanti i dispositivi di protezione individuali, la formazione, la partecipazione agli audit sulla sicurezza.

Attualmente non sono presenti altri accordi negli stabilimenti del Gruppo Sofidel.

Nelle aziende del Gruppo Sofidel, escluso gli stabilimenti Papyros (GR) e Delitissue (PL), vengono effettuate riunioni periodiche su Salute e Sicurezza. La percentuale di lavoratori rappresentati all'interno di queste riunioni è del 100% in Italia, Germania, Francia, Spagna, UK partecipando anche le rappresentanze sindacali. In Sofidel Kagit (TK) vengono effettuate le riunioni su salute e sicurezza, ma non vi partecipano le rappresentanze sindacali in quanto non sono previste a livello nazionale, la percentuale dei lavoratori rappresentati è di circa il 10%. La partecipazione delle rappresentanze sindacali alle riunioni periodiche su salute e sicurezza, insieme alle direzioni di stabilimento, agli H&S manager, ai preposti, è di fondamentale importanza in quanto, oltre a rappresentare tutti i lavoratori, permette di analizzare e condividere soluzioni atte al miglioramento della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

A luglio 2010 si è tenuto il terzo International Safety Committee in Germania presso la Delipapier GmbH ed il quarto ad ottobre presso la Sofidel Kagit in Turchia.

Il primo ed il secondo Committee si erano tenuti nel 2009 rispettivamente in Italia e in Spagna.

Il Comitato Internazionale Sicurezza coinvolge la struttura centrale Sicurezza Corporate e gli Health & Safety manager di tutti gli stabilimenti del Gruppo.

Tra le principali finalità del Comitato si evidenziano quelle di favorire l'armonizzazione delle politiche della Sicurezza, di ricercare nuove modalità operative, metodologie e soluzioni per la riduzione dei rischi e quindi degli infortuni nei luoghi di lavoro.

Sofidel comunica la propria cultura della Sicurezza attraverso la pubblicazione periodica **"Working Safely Together"** diffusa a tutti i dipendenti del Gruppo. In essa vengono pubblicate informazioni provenienti dai vari stabilimenti europei, gli obiettivi ed i traguardi raggiunti e le statistiche infortuni.

Apposita comunicazione è presente anche in Intertissue dove viene pubblicata la newsletter **"Keep it Safe - Keep it Green"** con la quale vengono divulgate informazioni per la riduzione dei rischi per la salute e sicurezza e per l'ambiente. La newsletter viene distribuita in tutti i locali di pausa o di ristoro al fine di divulgarla a tutti i lavoratori; nel 2010 sono state redatte 6 edizioni.

A luglio 2010 Sofidel mediante la pubblicazione nella intranet aziendale del **Safety Forum** ha realizzato un nuovo canale di comunicazione su Salute e Sicurezza per tutto il Gruppo. Tale strumento è stato ideato per diffondere le iniziative del Gruppo Sofidel su Salute e Sicurezza, le buone prassi, le statistiche infortuni ed eventuali altre pubblicazioni.

Da ultimo, ma solo ai fini espositivi e non per la sua rilevanza, merita citare l'**accordo quadro di collaborazione** sottoscritto da **Sofidel Italia ed INAIL**, in data 16 marzo 2010, finalizzato all'individuazione e allo sviluppo di interventi di miglioramento su salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Una collaborazione che INAIL ha applicato solo poche volte in Italia, ed è questa la prima in Toscana. Durante il 2010 si sono tenuti diversi incontri tra gli esperti e tecnici dell'Istituto e del Gruppo a cui sono seguiti sopralluoghi negli stabilimenti pilota (Soffass cartiera e Papernet) al fine di definire e mettere in atto il primo ambito di intervento: movimentazione meccanica delle merci, con particolare riguardo all'analisi delle operazioni svolte con i carrelli elevatori per identificarne i rischi e per individuare eventuali modelli comportamentali da adottare e predisporre le relative linee guida.


1.7 Comunicazione e partecipazione

Per Sofidel il processo di comunicazione è uno strumento per trasformare la qualità del lavoro delle persone, consentire il miglioramento organizzativo e lo sviluppo dell'azienda, contribuire alla crescita del benessere sociale. Correttezza, chiarezza, trasparenza, sobrietà, ricerca della condivisione dei valori, degli obiettivi e dei risultati, i principi di riferimento.

Stante la composizione sempre più internazionale del Gruppo e la rilevanza dello strumento per la crescita e lo sviluppo è stato deciso di estendere la **rilevazione del clima aziendale anche a tutte le aziende presenti all'estero**. A tal fine è stata attivata una specifica collaborazione con il **Dipartimento di Psicologia dell'Università degli Studi di Firenze**, per la predisposizione di un apposito questionario di rilevazione scientificamente attestato e "culture free" (cioè non condizionato dai contesti culturali particolari), da somministrare a tutte le aziende italiane ed estere del Gruppo. La periodicità di somministrazione sarà biennale, perché i tempi di lavorazione saranno necessariamente più lunghi (informazione sull'iniziativa, traduzione del questionario, somministrazione, raccolta e analisi dei dati, presentazione dei risultati e pianificazione delle azioni di miglioramento) e per consentire che le risposte operative date alle proposte avanzate o ai problemi rilevati abbiano il tempo sufficiente per dispiegare i loro effetti ed essere correttamente percepite.

È stata avviata, con la Soffass, sia divisione cartiera che cartotecnica, la collana **"I quaderni per la crescita"**,





Il consumatore finale, nei prodotti proposti, apprezza le caratteristiche di **costanza, qualità, convenienza ed affidabilità** e riacquistando dimostra la propria fiducia, che si esprime in **quote di mercato tendenzialmente crescenti**.



dedicata ai percorsi di auto miglioramento intrapresi nelle realtà aziendali italiane del nostro Gruppo (vedi paragrafo “Formazione e valorizzazione”).

Nel 2010 Sofidel ha dato vita al “**Fondo di Solidarietà dipendenti CRAL Sofidel Italia**”.

Tale fondo nasce da una condivisione d'intenti fra Gruppo Sofidel Italia e CRAL Sofidel, al fine di garantire un supporto economico a favore dei dipendenti delle aziende italiane del Gruppo (e del loro nucleo familiare) che, regolarmente iscritti al CRAL e in regola con il pagamento della quota di adesione al Fondo, affrontino gravi ed eccezionali situazioni.

Il Fondo, di carattere solidaristico e coerente rispetto ai valori propri della cultura organizzativa di Sofidel, è alimentato, su base volontaria, dai dipendenti del Gruppo Sofidel Italia e gestito dal Comitato di Gestione del Fondo di Solidarietà del CRAL Sofidel.

Gli ausili forniti hanno carattere straordinario e non continuativo, e sono concessi sulla base di situazioni di seria e documentata necessità, determinata da gravi eventi o condizioni che incidano profondamente sul bilancio del nucleo familiare.

I contributi forniti, esclusi i casi di morte o infortunio post lavoro, dovranno intendersi come prestiti che i richiedenti e/o i loro nuclei familiari potranno restituire in rate mensili, senza interessi, attraverso trattenuta diretta in busta paga e versamento periodico sul conto corrente del Fondo di Solidarietà.

Inoltre, per i dipendenti italiani del Gruppo Sofidel sono proseguite le attività del circolo ricreativo aziendale CRAL, associazione assolutamente apolitica, apartitica e senza fini di lucro.

Tutte le informazioni relative al CRAL Sofidel sono disponibili sul sito www.cralsofidel.it.

Consapevole della rilevanza dello strumento comunicazionale, il Gruppo Sofidel ha portato a termine altri importanti progetti per la cui specifica si rimanda al paragrafo “Iniziative di comunicazione e dialogo con gli stakeholder”.

2 SOFIDEL E I CLIENTI

Il vero patrimonio di Sofidel sono i clienti, consumatori e distributori, verso i quali il Gruppo intende accrescere la fiducia conquistata nel tempo attraverso la correttezza e la serietà dei rapporti.

Verso il cliente distributore le aziende del Gruppo si propongono come innovatrici di prodotto, attente al contenimento dei costi e alla soddisfazione dei bisogni, eticamente corrette e rispettose dell'ambiente, premurose a non proporre prodotti con caratteristiche in diretta concorrenza con i prodotti a marca aziendale; per questi motivi sono riconosciute in Europa come partner ideali per la realizzazione dei prodotti conto terzi. La fiducia accordataci per la nostra correttezza e serietà ha permesso al Gruppo di iniziare negli ultimi anni un percorso di presentazione della marca anche in quei paesi dove si proponeva solo come produttore del conto terzi.

Regina oggi è presente in Italia, Germania, Polonia, Francia, Inghilterra, Turchia ed in misura minore in alcuni paesi dell'area balcanica. Negli ultimi anni si intravede sempre di più la possibilità di affiancare a **Regina** altri marchi storici acquisiti e presenti su diversi mercati, per svilupparli e guadagnare con la loro notorietà nuove quote di mercato nel canale Brand. Ci riferiamo al marchio “Softis” per i mercati tedesco e austriaco, ai marchi “Le Trèfle” e “Sopalin” per i mercati francese e belga ed ai marchi “Onda” e “Volare” per il mercato rumeno. Il consumatore finale, nei prodotti proposti, apprezza le caratteristiche di costanza, qualità, convenienza ed affidabilità e riacquistando dimostra la propria fiducia, che si esprime in quote di mercato tendenzialmente crescenti.

2.1 Canali di vendita e andamento del mercato

Per garantire un servizio e una chiarezza di contatti eccellente il Gruppo Sofidel ha ripartito la propria attività commerciale in quattro canali (Line of Business): la vendita della propria marca (canale Brand), la vendita delle marche private della distribuzione e altre marche proprietarie (canale Conto Terzi), la vendita dei prodotti utilizzati fuori casa (canale Away from Home) e la vendita del semilavorato rappresentato da bobine di carta per il mercato dei trasformatori. A capo di ogni Line of Business c'è un Direttore Europa (*LOB Director*) che coordina le organizzazioni commerciali e marketing di ogni area per il canale di competenza.

I LOB Director sono coordinati da un Direttore Marketing & Commerciale Europa (*Chief Marketing & Sales Officer*), che risponde direttamente all'Amministratore Delegato (*Chief Executive Officer*).

In Italia anche le aziende sono specializzate per canale: Soffass propone al mercato la propria marca Regina®, Delicarta è specializzata per la vendita degli stessi prodotti ma con marche della distribuzione, Papernet propone prodotti per la Collettività, Fibrocellulosa e cartiera di Monfalcone vendono bobine al mercato dei trasformatori. Tale strategia di diversificazione nel breve periodo sarà ripetuta anche in Francia e Germania, dove sono presenti più di uno stabilimento di produzione e dove la ripartizione per canale di vendita diventa significativa.

Nel corso del 2010 è continuato il rafforzamento della struttura commerciale, con l'inserimento di nuove persone nelle diverse linee di business, in modo da sviluppare e presidiare in maniera opportuna la crescita prevista e raggiungere gli obiettivi prefissati.

Sicuramente gli eventi fondamentali del 2010 sono state le acquisizioni del gruppo LPC e Comceh, che hanno rafforzato la capacità produttiva e commerciale del Gruppo Sofidel all'interno o immediatamente a ridosso di mercati rilevanti come quello francese, tedesco, inglese, scandinavo e balcanico. Questa è la prosecuzione di una strategia di Gruppo ben nota che ha tre cardini fondamentali: l'impegno esclusivo nel settore del tissue, la disponibilità di impianti moderni e performanti e la dislocazione dei siti produttivi vicino ai mercati per contenere i costi logistici ed aumentare il livello di servizio.

Marca (Brand)

Ormai da anni il Gruppo Sofidel è presente in vari mercati europei (Italia, Polonia, Germania, Francia, Belgio, UK, Irlanda e paesi dell'Est) con la marca **Regina**, forte di un assortimento completo di carta igienica, asciugatutto, tovaglioli, fazzoletti e veline. In tutte queste categorie, **Regina** si caratterizza per la ricerca di fattori distintivi in grado di soddisfare meglio le reali esigenze del consumatore. Nelle carte igieniche **Regina** presenta prodotti leader in termini di lunghezza del rotolo, alto livello di resistenza e morbidezza (Rotoloni, Carta Camomilla, Softis). Negli asciugatutto, Regina offre prodotti con goffrature studiate per una maggiore assorbenza, unite a stampe elaborate per aumentarne la gradevolezza (Asciugoni, Regina di cuori), nonché prodotti che utilizzano materie prime specifiche per evitare il rilascio di fibre non gradite per la pulizia di superfici lucide (Blitz). Per quanto riguarda la categoria dei tovaglioli, Regina® ha sempre cercato di migliorare l'immagine della propria gamma lavorando in particolare sui prodotti a due o tre veli e valorizzandone la qualità con goffrature elaborate e decori sofisticati per aumentarne la gradevolezza in tavola. I fazzoletti e le veline Regina infine, sono stati i primi ad essere decorati con stampe specifiche per bambini e presentati in confezioni accattivanti e innovative.

In alcuni paesi, il marchio Regina è affiancato da altri brand acquisiti nel corso degli ultimi anni, come ad esempio **Soft&Easy** in Polonia, **Yumy** in Turchia, **Softis** in Germania ed Austria, **Le Trèfle** e **Sopalin** in Francia.

Degna di nota è l'attività sviluppata per rilanciare questi ultimi 3 brand. Per quanto riguarda il primo, va menzionata l'introduzione della carta igienica Regina-Softis sui principali mercati europei (Germania, UK, Francia ed in test in paesi come l'Italia). Questo prodotto rivoluzionario, che utilizza una tecnologia brevettata frutto di anni di ricerca, rappresenta per Sofidel uno dei punti di forza su cui basare il proprio sviluppo futuro; a tal fine, alcuni macchinari appositamente dedicati a questo prodotto sono stati installati negli stabilimenti inglesi e tedeschi. Per i due marchi **Le Trèfle** e **Sopalin**, acquisiti alla fine del 2009, è iniziato nel 2010 un percorso di rilancio e ristrutturazione della gamma, che si è perfezionato nell'ultimo trimestre dell'anno. Con l'acquisizione di Comceh in Romania sono inoltre entrati a far parte del mondo Sofidel anche i marchi **Onda** e **Volare**, che si collocano subito alle spalle del brand leader sul mercato rumeno. Nel prossimo futuro queste due gamme di prodotti subiranno alcuni lifting, al fine di rafforzarne l'immagine di marca.



Conto Terzi (Private Label)

La marca del distributore è il vero leader di mercato all'interno dei punti vendita: spesso si presenta con nomi di fantasia e in alcuni casi con il nome dell'insegna.

I gruppi della Grande Distribuzione affidano la realizzazione dei prodotti a marchio proprio a fornitori in grado di coniugare qualità di prodotto e di processo (es: sistema di tracciabilità affidabile) con quotazioni convenienti. Nelle strutture minori invece spesso sono solo le condizioni economiche a determinare la scelta del fornitore.

Nell'ambito dell'organizzazione commerciale e marketing di Sofidel, è stato deciso di includere nel canale Conto Terzi, oltre alla marca del distributore, anche altri marchi quali **Nicky, Valenty, Florex, Daily, Temis, Tyril, Talent**.

Questi marchi sono stati storicamente utilizzati come "marchi di supporto" per la grande distribuzione, forniti in attesa che la stessa mettesse a punto il proprio marchio, quindi, con un percorso commerciale solitamente breve. Fra questi un percorso degno di nota è quello del marchio **Nicky**, che dal 2006 ad oggi ha realizzato una gamma di prodotti qualitativamente alta in una fascia di prezzo medio, diventando il secondo marchio del Gruppo in termini di quantità vendute (unico marchio del Gruppo utilizzato nei mercati spagnolo, portoghese e greco e complementare a Regina in tutti gli altri mercati).

Away From Home

In questo canale si considerano i prodotti consumati fuori casa quali carta igienica, tovaglioli, rotoli industriali, asciugamani di carta in varie forme e dimensioni e i

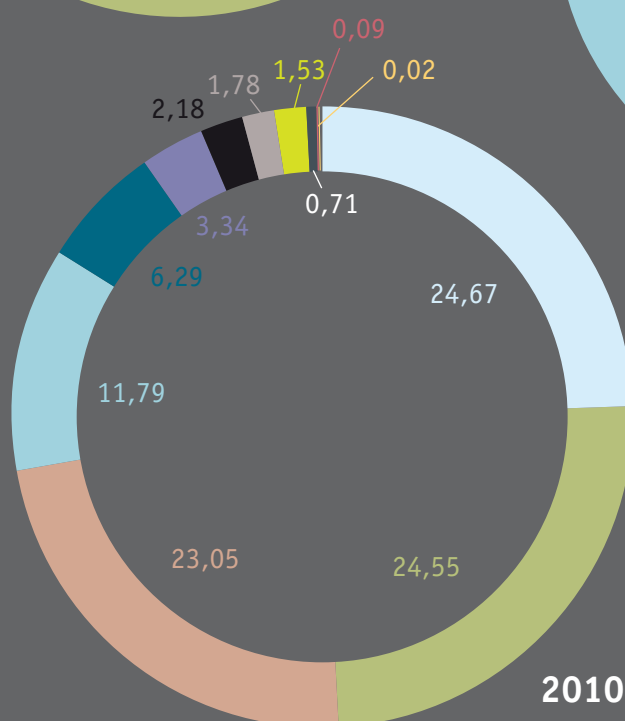
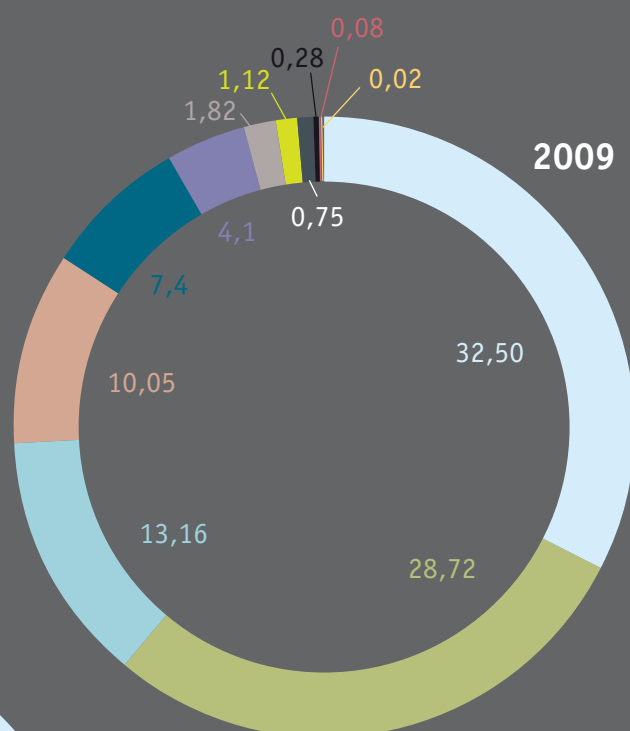
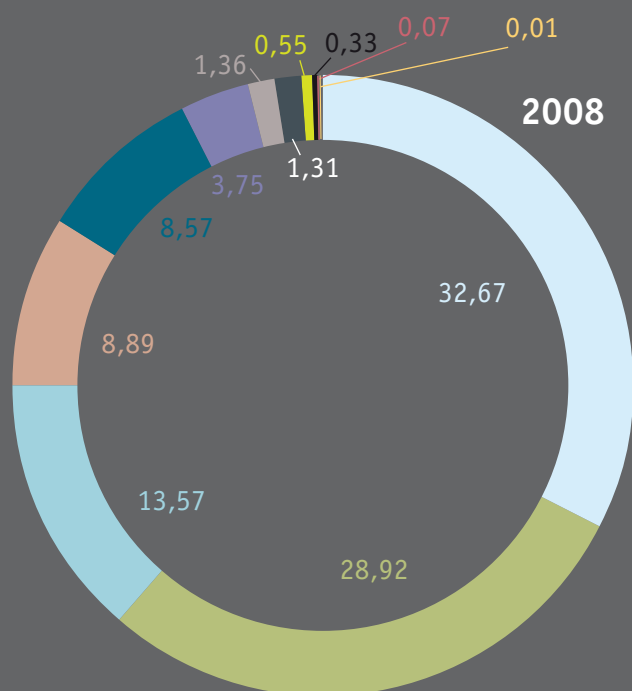
relativi supporti per l'erogazione del prodotto. Spesso agli articoli di propria produzione si affiancano altri prodotti commercializzati quali sapone per mani, tovaglie in carta e dispenser (questo per fornire una gamma completa al cliente, fattore chiave per il successo in questo canale).

I marchi attualmente trattati da parte delle diverse aziende del Gruppo sono sostanzialmente tre: Papernet, venduto prevalentemente in Italia, Werra per prodotti riciclati e presente principalmente in Germania, Imbalpaper distribuito in diversi paesi europei. Nel 2010 è iniziato uno studio di razionalizzazione dei marchi al fine di identificare un unico posizionamento da poter utilizzare in tutti i paesi europei in cui il Gruppo è presente.

Bobine

Questo canale è rappresentato dalle vendite di bobine madri principalmente ad aziende trasformatrici sia italiane che estere, che non hanno produzione di carta e che acquistano semilavorato dalle cartiere del Gruppo Sofidel per trasformarlo in prodotti finiti.

Composizione fatturato per aree geografiche* (%)



Area 1: Germania, Austria, Svizzera, Rep. Ceca, Rep. Slovacca, Paesi Bassi

Area 2: UK, Irlanda, Islanda

Area 3: Italia, Malta

Area 4: Francia, Belgio, Lussemburgo

Area 5: Spagna, Portogallo, Marocco, Andorra

Area 6: Svezia, Danimarca, Norvegia, Finlandia

Area 7: Polonia, Estonia, Lituania, Lettonia, Russia, Bielorussia, Ucraina

Area 8: Romania, Bulgaria, Moldavia, Ungheria

Area 9: Grecia, Albania, Macedonia, Croazia, Bosnia, Serbia, Montenegro, Slovenia, Kosovo

Area 10: Turchia, Cipro, Turkmenistan, Kazakistan, Kirgizistan, Tagikistan, Armenia, Georgia, Azerbajdzan, Uzbekistan, Afghanistan, Iran

Area 11: Arabia Saudita, Barein, Emirati Arabi, Kuwait, Iraq, Oman, Qatar, Yemen, Israele, Libano, Siria, Giordania, Egitto

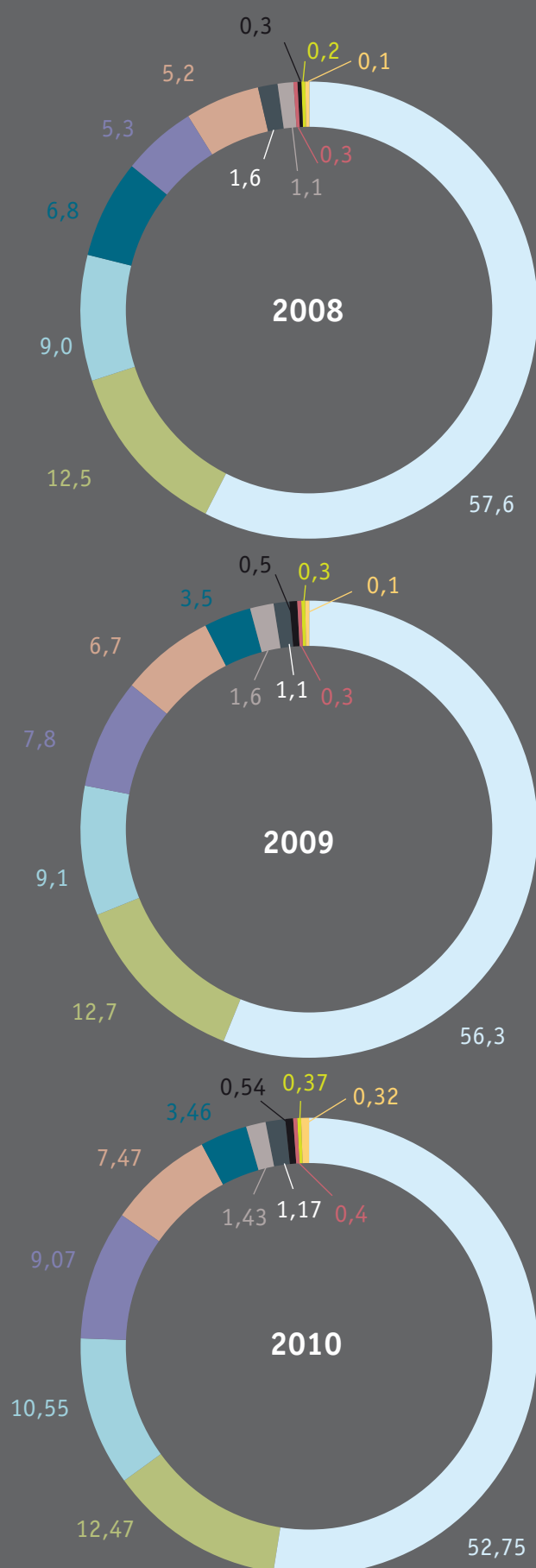
Resto del Mondo



*Vi sono rendicontate anche le società del gruppo LPC e Comceh.

Le acquisizioni di LPC e Comceh hanno incrementato notevolmente il peso delle aree 2 e 9. Al netto di tali acquisizioni il peso relativo delle aree sarebbe stato stabile rispetto al biennio precedente

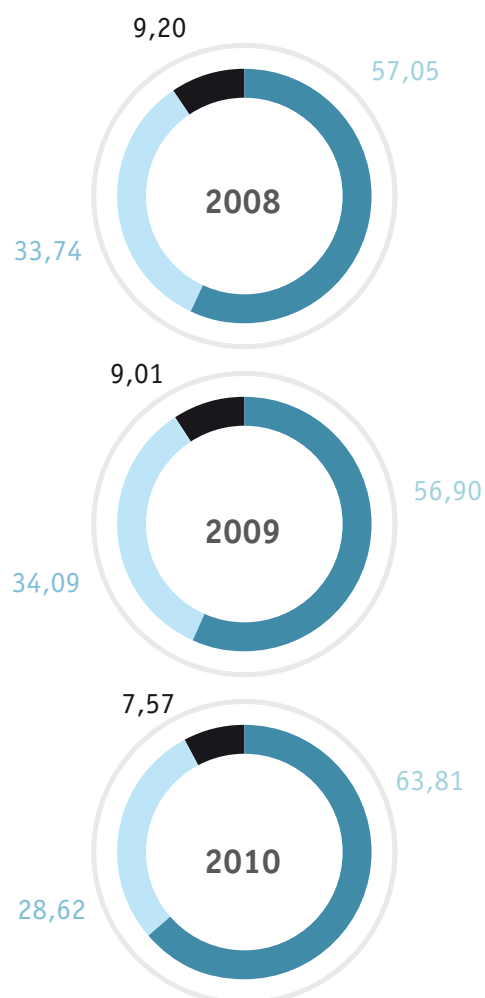
Ripartizione clienti per aree geografiche* (%)



*Vi sono rendicontate anche le società del gruppo LPC e Comceh

Composizione fatturato per linea di business* (%)

Away From Home
 Conto Terzi
 Brand



*Vi sono rendicontate anche le società del gruppo LPC e Comceh

2.2 Prodotti del Gruppo Sofidel: qualità e sicurezza

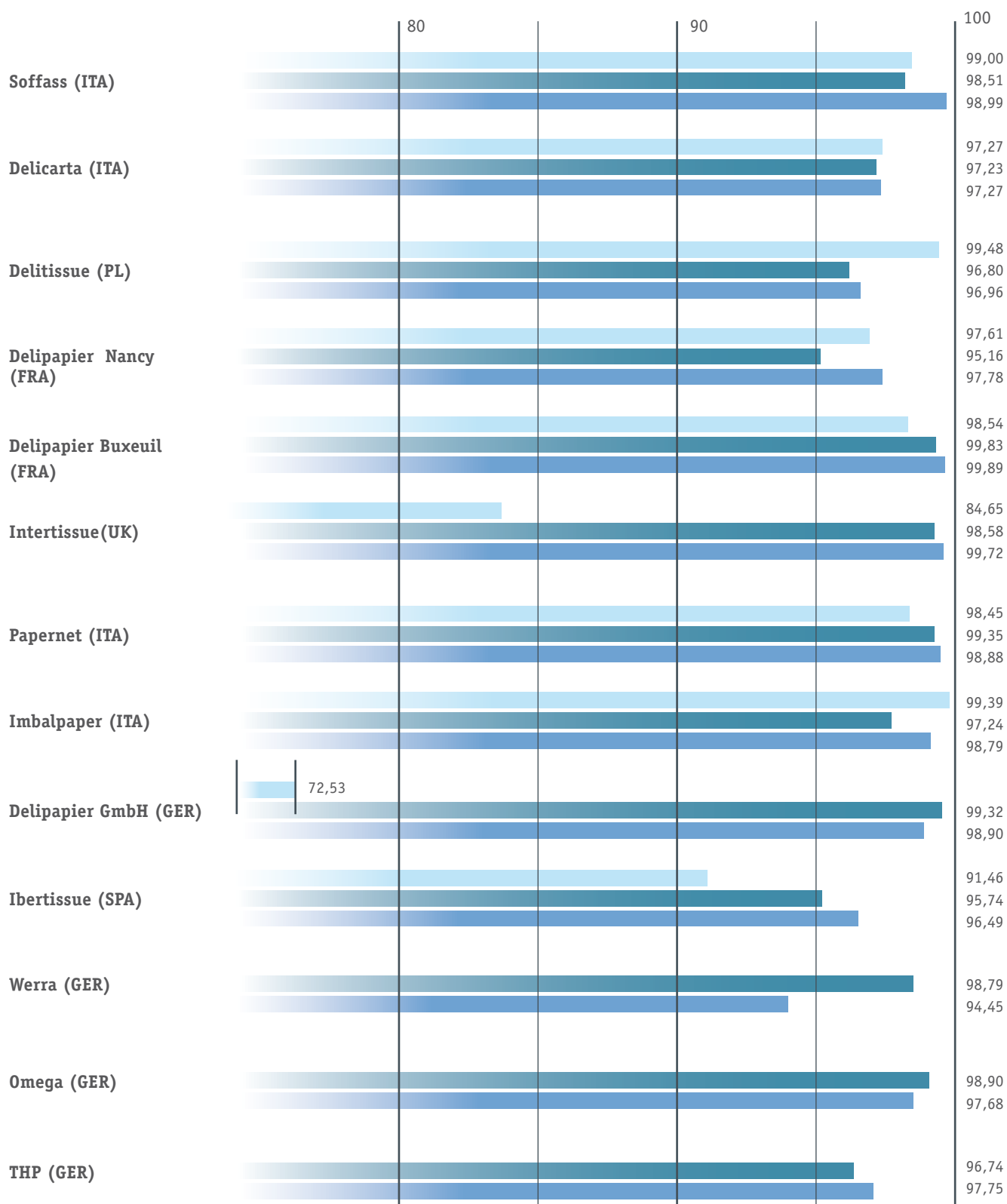
La qualità dei prodotti realizzati viene monitorata costantemente attraverso un indice che tiene conto di tutte le non conformità rilevate durante il processo produttivo, ponderate in funzione della loro gravità.

Indice prodotto conforme (%)*

2008

2009

2010



*Sono esclusi dal perimetro di rendicontazione Papyrus e Sofidel Kagit per mancata applicazione di tale sistema di monitoraggio

L'andamento dei dati triennali riportati evidenzia una costante superiorità al 90%, pertanto tale monitoraggio conferma un ottimo risultato per quanto riguarda la conformità del prodotto.

Sia per i prodotti in pura cellulosa (la cui materia prima è cellulosa vergine), che per i prodotti in carta riciclata (la cui materia prima è carta da macero di varia qualità) la qualità e la tutela della sicurezza e della salute del consumatore sono caratteristiche fondamentali per il Gruppo Sofidel.

Negli ultimi anni si è assistito ad un sensibile incremento dell'attenzione dei consumatori (e di conseguenza dei distributori) verso gli aspetti di sicurezza legati ai prodotti. Tale sensibilità, nata in ambito agroalimentare, si è rapidamente estesa a tutti quei prodotti che sono destinati ad entrare a contatto con gli alimenti e con la persona. Il Gruppo Sofidel, che da sempre ha inserito i valori inerenti alla sicurezza dei prodotti nella propria politica per la qualità, ha subito colto l'opportunità che questa evoluzione culturale ha prospettato al mondo industriale.

Fin dalla fase della ricerca e sviluppo di un nuovo prodotto, il Gruppo Sofidel valuta tutte le variabili che possono andare a ledere la sicurezza dello stesso e quindi la salute del consumatore, in ogni fase del ciclo di vita del prodotto.

In questo senso assume grande importanza la progressiva diffusione negli stabilimenti del Gruppo dei principi stabiliti dallo standard **BRC-Consumer Products**, la cui certificazione è attualmente presente in 4 stabilimenti (che producono il 35,81% dei prodotti di Sofidel).

Il principio base di tale standard è l'effettuazione di una analisi dei rischi (con la metodologia analitica HACCP) dei diversi cicli produttivi presenti all'interno di una struttura, in modo da eliminare o ridurre il rischio di contaminazione chimica, fisica e microbiologica. Il risultato di questo processo è la formalizzazione di un sistema di autocontrollo igienico-sanitario che controlla la sicurezza, la legalità e la qualità dei prodotti realizzati, in modo da garantire che le materie prime utilizzate, le strutture e le modalità operative adottate per la realizzazione e conservazione dei prodotti siano in grado di prevenirne la contaminazione.

Il sistema di rintracciabilità presente nelle cartotecniche del Gruppo permette poi di garantire la qualità e la sicurezza dei prodotti anche nella fase di distribuzione, garantendo la possibilità di effettuarne il richiamo.

Al fine di garantire la sicurezza del prodotto e per dare sostenibilità verso l'esterno delle prove effettuate internamente dai laboratori del Gruppo, vengono effettuate sistematicamente analisi, presso laboratori esterni accreditati, su tutti i prodotti realizzati dal Gruppo Sofidel. Tali analisi sono di tipo fisico-meccanico e chimico-microbiologico (in particolare prove di alimentarietà, conta batterica, presenza di muffe e lieviti, metalli pesanti, cessione del colore, formaldeide e pentaclorofenolo).

A dimostrazione dell'attenzione che il Gruppo dedica alla tutela del consumatore vi è la totale assenza di casi di non conformità a normative e regolamenti riguardanti gli impatti dei prodotti sulla salute e sicurezza dei consumatori.

I prodotti del Gruppo Sofidel che rientrano nelle normative nazionali e internazionali riguardanti il contatto con gli alimenti (esempio regolamento CE 1935/2004) sono gli asciugatutto e i tovaglioli. In tali prodotti gli inchiostri utilizzati, in rif. alla direttiva **EN 646**, non migrano verso i prodotti con i quali vanno a contatto, non modificandone quindi le proprietà organolettiche; inoltre non contengono metalli pesanti quali mercurio, piombo, cadmio e cromo, ritenuti dannosi in base alla normativa **EN 12497-12498**.

Nei prodotti dove sono utilizzate, le essenze di profumazione sono prive di allergeni aggiunti e sono quindi utilizzabili per il contatto con la pelle secondo quanto indicato nella VII modifica della direttiva **76/78/CEE**.

Per l'esecuzione delle prove presso laboratori esterni accreditati, le aziende del Gruppo Sofidel hanno speso euro **94.000** nel 2009 e nel 2010 euro **116.144**.

2.3 Soddisfazione dei clienti

La soddisfazione del cliente rappresenta per il Gruppo Sofidel uno dei principali obiettivi.

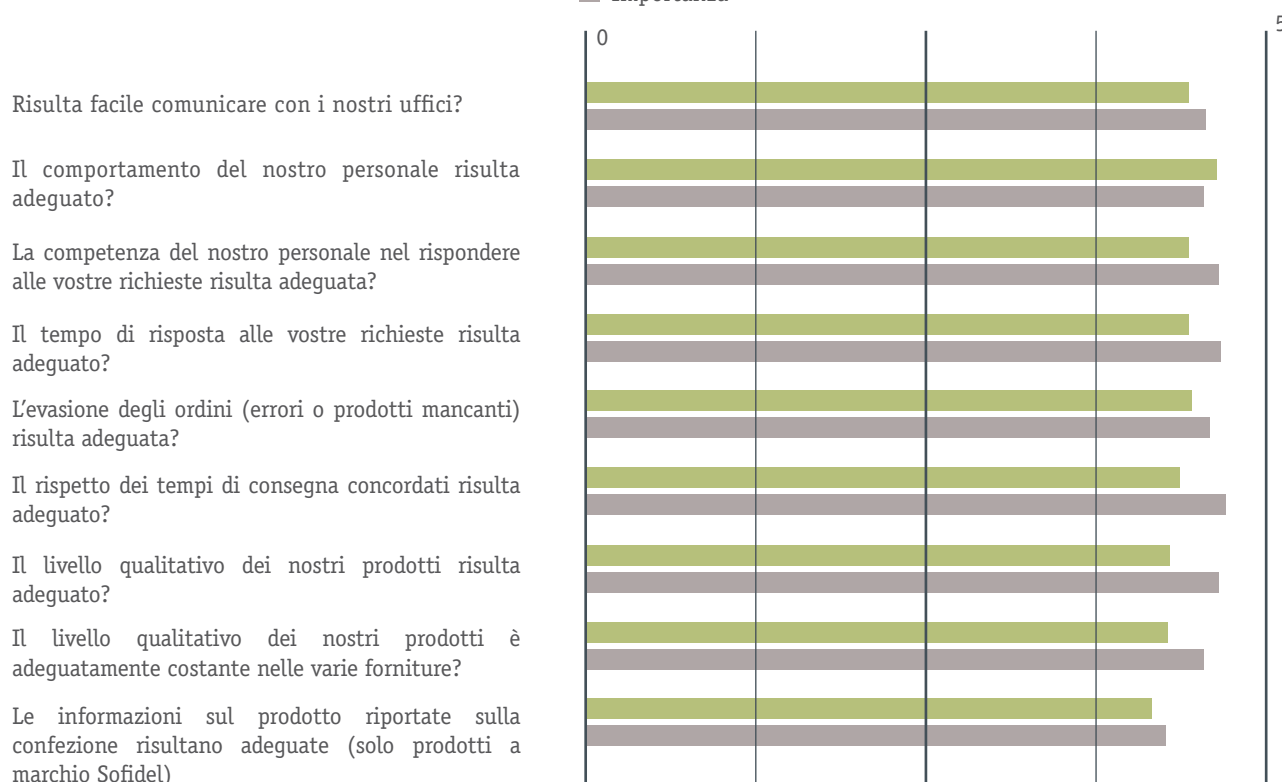
Nel corso dell'anno si è provveduto a rilevare il livello di soddisfazione sul prodotto e sul servizio attraverso un questionario unificato che tutte le aziende del Gruppo hanno inviato ai propri clienti più rappresentativi. Le parti oggetto di valutazione sono inerenti alla comunicazione, al prodotto e alla rispondenza commerciale.

Nel 2010 su 732 questionari inviati, ne sono stati ricevuti 203, con una percentuale del 27,7%.

I form rientrati hanno rappresentato il 35,3% del fatturato del Gruppo Sofidel. **Per il futuro l'obiettivo è quello di portare queste due percentuali almeno al 50% per entrambi gli indicatori in modo da ottenere un dato più rappresentativo di quello attuale.** La media ponderata di Gruppo delle risposte pervenute dai clienti per tipologia di domanda è così espressa:

Soddisfazione del cliente

■ Valutazione ■ Importanza



L'importanza di tale strumento di rilevazione è data dal fatto che l'analisi delle risposte ci consentirà di percepire la valutazione del cliente sulla rispondenza ai requisiti e l'importanza che il cliente stesso conferisce ad ognuno di essi. **I risultati pervenuti risultano positivi rispetto al dato 2009 (3,9) in quanto la media globale della valutazione è di 4,04 punti su un massimo di 5.**

A partire dal 2012 verrà utilizzato un **nuovo strumento di CRM** (Customer Relationship Management).

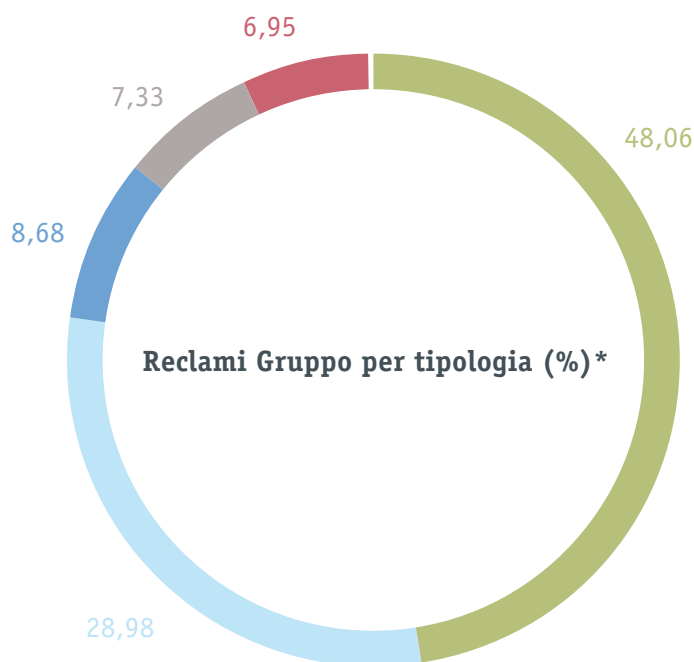
La rilevazione della Customer Satisfaction attraverso tale questionario è il risultato di un progetto speciale coordinato da docenti esperti della SDA Bocconi che ha visto coinvolti parecchi manager del Gruppo nei vari paesi europei.

L'obiettivo da raggiungere è quello di riuscire in questo modo a monitorare, per ogni area, un numero di clienti che rappresenti almeno il 50% del fatturato.

Il monitoraggio della soddisfazione dei clienti continua anche attraverso altri strumenti quali:

- **Raccolta dei reclami da cliente**

Le segnalazioni ed i reclami provenienti dai clienti distributori e dai consumatori vengono recepite dalla divisione Qualità o dalla struttura Marketing&Sales del Gruppo. Quest'ultima, in particolare, a

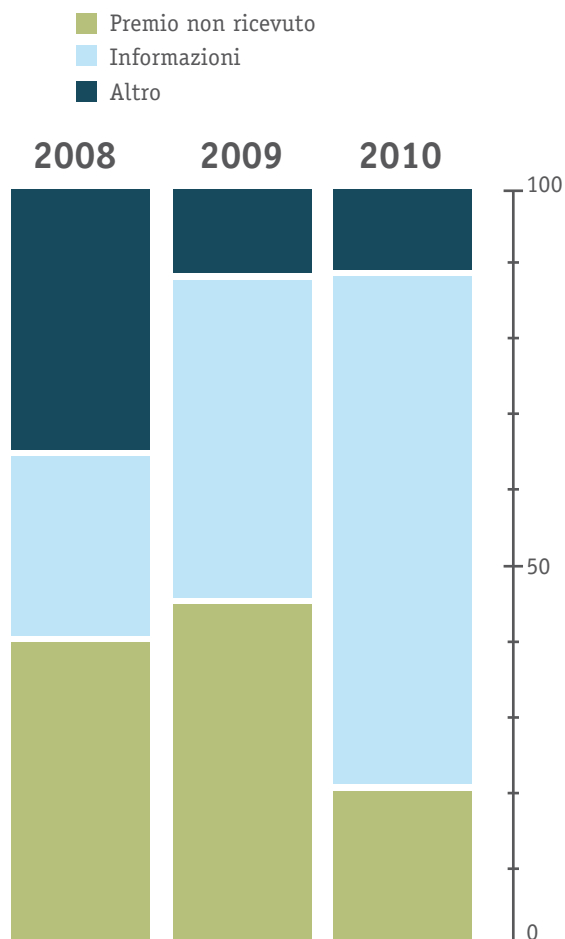


- Problema Elemento
- Problema Confezione
- Problema Collo
- Problema Paletta
- Altro

Legenda:

Problema elemento: ad esempio veli troppo incollati, carta bucata, carta sporca
 Problema confezione: ad esempio confezione saldata in modo non corretto, peso confezione non conforme
 Problema collo: ad esempio collo rotto, cattivo odore, scatola chiusa in modo non corretto
 Problema di paletta: ad esempio pallet non conforme, fasciatura pallet non conforme, pallet sporco
 Altro: reclamo generico relativo alla qualità inadeguata o discontinua

Dettaglio chiamate al Numero Verde (%)



partire dal 2010, analizza e gestisce la raccolta dei reclami avvalendosi della collaborazione delle diverse funzioni aziendali interessate, al fine di individuare le cause di insoddisfazione e le particolari criticità. Per migliorare la gestione di questa attività di raccolta e analisi dei reclami dei clienti, è stata nel corso del 2010 sviluppata una nuova operatività SAP, che permetterà di rendere la suddetta gestione più flessibile ed efficace. Nel corso del 2010 sono stati ricevuti in totale 1625 reclami.

• **Raccolta dei reclami dei consumatori attraverso il Numero Verde**

La raccolta delle segnalazioni da parte dei consumatori fa parte dei canali di dialogo implementati dall'Azienda per stabilire un filo diretto con i clienti dei prodotti Regina; tali segnalazioni sono recepite dalla struttura Marketing, al momento solo per l'Italia, per comprendere sempre meglio le esigenze del consumatore finale. Un filo diretto col consumatore è garantito, quindi, dalla presenza del numero verde Regina.



Nel 2010 sono state effettuate 4431 telefonate al numero verde, 1249 telefonate in meno rispetto al 2009, di cui il 28,2% relative al mancato ricevimento del premio, il 69,6% inerenti a informazioni sul prodotto, e il 2,2% per tutte le altre tipologie di domande.

*Da tale rendicontazione è esclusa Sofidel Kagit





2.4 Dialogo e comunicazione con i clienti

La presenza della marca in più nazioni europee comporta attività promozionali e di comunicazione di entità e impatto diverso; nel tempo Regina ha svolto un'intensa attività di marketing non soltanto in Italia dove storicamente la pressione pubblicitaria e promozionale è sempre stata molto elevata, ma anche in altri paesi dove la marca si sta affermando con forza come Germania e Polonia.

Negli altri paesi, dove la presenza è agli inizi e la distribuzione non totalmente coperta, le attività sono rivolte alla fidelizzazione e conoscenza del prodotto utilizzando concorsi, gadget on pack, evidenziazione del prodotto sullo scaffale, attività sul punto vendita e di comarketing, decorazioni accattivanti per le confezioni e i prodotti, pagine pubblicitarie su riviste di settore.

Nel corso del 2010 si è deciso di estendere la comunicazione pubblicitaria anche ad altri paesi quali la Croazia, la Slovenia e la **Francia**. **In quest'ultimo paese l'attività di comunicazione è stata mirata a supporto del rilancio del marchio Le Trèfle acquisito a fine 2009 dal Gruppo Sofidel.**

La correttezza della comunicazione da parte del Gruppo Sofidel, che fa riferimento all'etica dell'informazione pubblicitaria di cui al Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale, si traduce in campagne pubblicitarie che evidenziano sempre un vantaggio facilmente riscontrabile dal consumatore.

Difatti, fin dalle prime campagne pubblicitarie Regina degli anni '80, i messaggi hanno sempre enfatizzato le caratteristiche qualificanti dei vari prodotti, evidenziando concetti quali la lunghezza, la resistenza, la sofficietà, l'assorbenza e l'igienicità.

Nell'ottica di un rapporto trasparente verso il consumatore viene curata anche la comunicazione sul packaging. La normativa prevede la presenza sull'etichetta del prodotto delle informazioni sulla quantità del contenuto della confezione e sull'indirizzo dell'azienda produttrice.

Superando tali requisiti, è stato avviato nel 2009 uno specifico programma di unificazione delle informazioni sul packaging dei prodotti a marchio Regina e Nicky che è continuato nel 2010 arrivando a raggiungere il 73% dei prodotti conformi alle nuove regole.

In particolare, è uniformato alla normativa il 79,8% dei prodotti Regina e il 59,3% dei prodotti Nicky.

Le informazioni inserite sui nostri prodotti sono di seguito riportate:

- **numero dei rotoli per confezione**
- **composizione della materia prima utilizzata**
- **categoria merceologica**
- **indicazione di riciclabilità ed abbreviazione del materiale utilizzato per l'imballaggio;**
- **sito internet del prodotto**
- **nota sulla proprietà del marchio con l'indicazione (e l'indirizzo) dell'azienda Sofidel che distribuisce il prodotto**
- **logo e sito Sofidel.**

Tale uniformità sarà raggiunta sulla totalità dei prodotti a marca man mano che i packaging verranno modificati, sostituiti o rinnovati. Prevediamo di raggiungere questo obiettivo a fine 2011.

Per i prodotti Conto Terzi, il Gruppo Sofidel collabora con il cliente distributore per la completa etichettatura dei prodotti, però la scelta finale delle indicazioni da apporre sul prodotto è effettuata dal cliente.

Per quanto riguarda i prodotti Away from Home, tale attività non è ancora iniziata in quanto è previsto



nel corso del 2011 una completa revisione dei packaging.

Inoltre, un altro importante canale di dialogo con i clienti è dato dalla raccolta delle segnalazioni e dei reclami (vedi paragrafo “Soddisfazione dei clienti”).

In riferimento alla responsabilità del prodotto, in particolare all’ etichettatura dei prodotti, alla marketing communication, alla privacy e alla compliance, preme evidenziare come nel 2010 nel Gruppo Sofidel non si siano registrate:

- **violazioni relative alla mancata apposizione sui prodotti delle informazioni richieste dalla legislazione vigente**
- **contestazioni concernenti la violazione di norme relative alla comunicazione pubblicitaria**
- **sanzioni per la violazione di norme sulla privacy clienti**
- **sanzioni per il mancato rispetto delle norme relative al prodotto.**

Anche in materia di concorrenza ad oggi non sussistono sentenze definitive, ma sono pendenti i relativi contenziosi.

3 SOFIDEL E I FORNITORI

GESTIONE SOSTENIBILE DELLA CATENA DI FORNITURA

In considerazione del grande numero di fornitori e dei volumi di materie e servizi acquistati avere attenzione ai relativi profili di sostenibilità è per il Gruppo Sofidel oltre che una responsabilità sociale anche un’importante opportunità di miglioramento operativo.

Nell’attuale contesto economico il controllo etico delle catene di fornitura costituisce un aspetto critico del modo di fare impresa, per questo Sofidel nel corso del 2010 si è dotata di una nuova policy di gestione della catena di fornitura secondo criteri di sostenibilità.

La policy di gestione sostenibile della supply chain ha avuto origine dal nuovo Codice Etico di Gruppo, i principi ed i valori nel medesimo enunciati hanno rappresentato la base dal quale sono state redatte le **“Linee Guida specifiche per i fornitori”**.

Con tale documento Sofidel coinvolge i fornitori sui propri obiettivi, valutando anche le loro performance sociali e ambientali.

Le “Linee Guida” sono state tradotte in tutte le lingue del Gruppo e diffuse ai fornitori. Inoltre, la policy è disponibile sul sito aziendale www.sofidel.it.

Sofidel al fine di verificare il rispetto del Codice Etico all’interno della propria supply chain, ha elaborato sulla base delle “Linee Guida per i fornitori” appositi questionari di self-assessment inclusivi di aspetti inerenti:

- **salute e sicurezza**
- **aspetti ambientali**
- **rispetto dei diritti umani e dei lavoratori**
- **aspetti di governance.**



Tali parametri discendono da standard e principi ampiamente riconosciuti su scala internazionale (Global Reporting Initiative, Global Compact dell'ONU, standard SA8000).

I sistemi di monitoraggio presenti in Azienda sono stati integrati o sostituiti da tali questionari, obiettivo ultimo era quello di fornire strumenti omogenei, alle diverse Direzioni di acquisto, con il fine di uniformare, rendere più efficiente ed implementare l'attività di controllo etico della supply chain.

Per supportare i fornitori nella comprensione e compilazione del questionario è stato costituito all'interno di Sofidel un apposito **"Team fornitori"**.

A tale Team è inoltre richiesto di:

presidiare e coordinare il progetto

analizzare e rendicontare i dati raccolti

intervenire in casi di difformità rispetto alle politiche del Gruppo con azioni correttive o, qualora ciò non sia possibile, con azioni risolutive.

Tale questionario oggi è disponibile in 5 lingue differenti (italiano, inglese, francese, spagnolo, tedesco) ed è stato distribuito nel gennaio 2011 ai principali fornitori di cellulosa, di servizi e di impianti tecnologici. I primi risultati di tale stakeholder engagement potranno essere disponibili da settembre 2011.

Con particolare riferimento alla tutela dei diritti umani, i questionari prevedono il rispetto di norme fondamentali quali quelle sancite dalla Convenzione internazionale ILO, dalla Dichiarazione ONU dei Diritti Umani, dalle Linee Guida OCSE.

Inoltre, nel dettaglio si richiedono specifici adempimenti di legge per aspetti riguardanti: la libertà di associazione, il divieto di lavoro minorile, forzato ed obbligato, l'assenza di discriminazioni, condizioni di lavoro adeguate, formazione e sviluppo.

Particolare attenzione è dedicata anche alla Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro con riferimento al sistema di gestione OHSAS 18001 e ai sistemi di valutazione del rischio.

3.1 Qualificazione ed analisi dei fornitori

I principali fornitori del Gruppo Sofidel possono essere suddivisi in:

- fornitori di materie prime e altri beni di consumo
- fornitori di servizi (trasporti, energie, consulenze)
- fornitori di impianti tecnologici ed altri beni immobili

La gestione dei rapporti di fornitura è tenuta a livello centrale dalle relative Direzioni di acquisto, che effettuano le contrattazioni; successivamente l'ordine viene gestito dai Responsabili dell'approvvigionamento presenti nei diversi dipartimenti.

La valutazione dei fornitori è effettuata in maniera preventiva, nel caso di nuovi fornitori, e poi in modo continuativo per quelli già presenti, sia mediante l'utilizzo di indicatori di prestazione, sia mediante il loro monitoraggio attraverso l'effettuazione di visite ispettive.

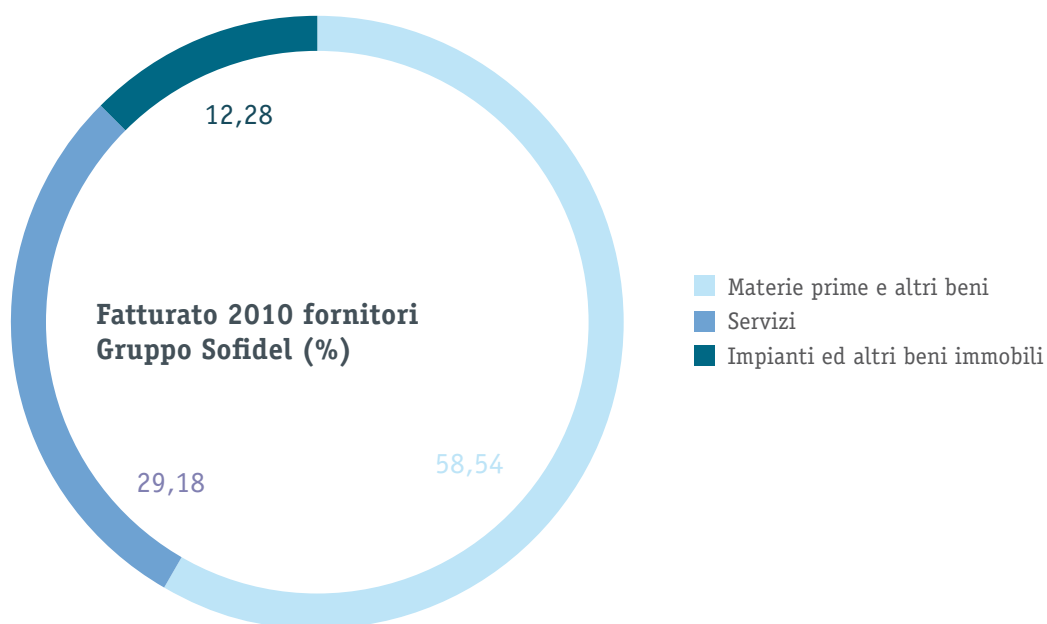
Il Gruppo Sofidel ha suddiviso i propri fornitori qualificati in base alla criticità delle caratteristiche dei prodotti/servizi forniti; le aziende del Gruppo monitorano l'efficacia dei propri fornitori critici tenendo conto delle non conformità rilevate (e della loro gravità) sui prodotti acquistati in rapporto alle quantità approvvigionate.

Difatti, i criteri di selezione utilizzati da Sofidel, oltre che quello di economicità, sono la valutazione e tenuta sotto controllo delle loro performance e della rispondenza alle richieste del Gruppo in termini di prodotto e servizio fornito.

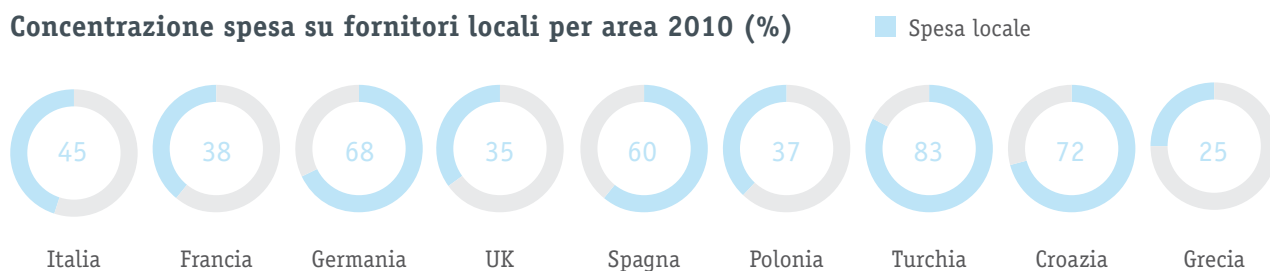
Sui fornitori qualificati sono state effettuate 34 verifiche dal 2005 al 2010, **di cui 14 nell'ultimo anno**; tali verifiche sono indirizzate anche verso tematiche riguardanti la responsabilità sociale e gli aspetti igienico-sanitari.

L'incidenza dei costi per l'acquisto della cellulosa fa sì che i fornitori di materia prima rappresentino il 58,54% dei costi di approvvigionamento; per essi il Gruppo Sofidel si affida ai maggiori produttori mondiali (vedi paragrafo "L'approvvigionamento responsabile della materia prima fibrosa").

Le altre tipologie di fornitura sono prevalentemente di tipo "storico", ovvero di lunga durata e, quando possibile, i fornitori sono localizzati nel paese o nei paesi dove il Gruppo ha i propri stabilimenti. La concentrazione della spesa sui fornitori locali* è stata, infatti, nel 2010 complessivamente del 46,42%.

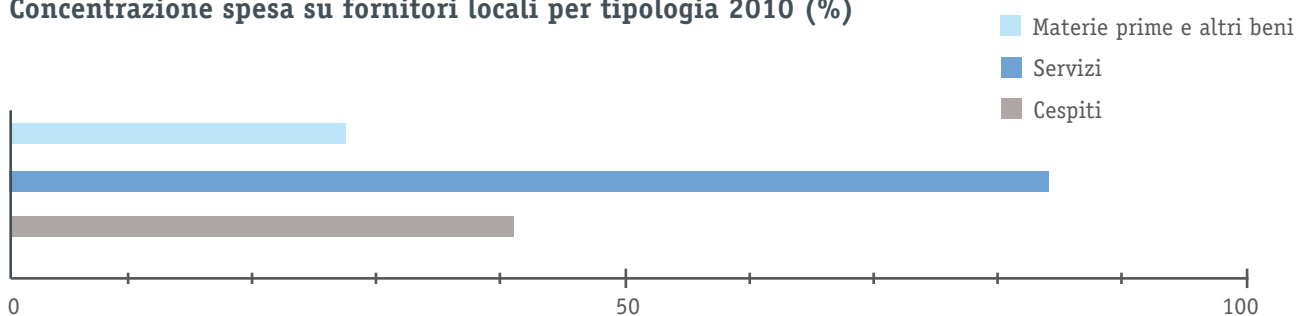


Concentrazione spesa su fornitori locali per area 2010 (%)



Valori approssimati

Concentrazione spesa su fornitori locali per tipologia 2010 (%)



* Per "locali" si intendono i fornitori ubicati sul territorio nazionale dello stabilimento del Gruppo Sofidel

Il ricorso ad una strategia di acquisto di Gruppo, non implica affatto che Sofidel non si avvalga dei fornitori nazionali; anzi, spesso, benché la trattativa sia svolta dall'ufficio acquisti corporate, la preferenza sulla scelta del fornitore, cade sulle realtà locali. Ciò, se da un lato comporta un'importante ottimizzazione del servizio ed un consistente risparmio economico (dovuto ad esempio ad un minor costo per spese di trasporto), dall'altro ha permesso di creare un indotto con importanti ricadute economiche e sociali nei paesi ospitanti. Basti pensare a tutti i fornitori della vasta area della manutenzione (elettrica, meccanica, edile), dove la scelta, nella maggior parte dei casi, ricade su piccole o piccolissime realtà locali.

L'alta concentrazione di spesa verso i fornitori locali è ancora più evidente, nei nuovi paesi nei quali il Gruppo Sofidel ha esteso le proprie attività: pur sfruttando le ovvie sinergie rese possibili da una politica di acquisto di Gruppo, là dove possibile il ricorso a fornitori nazionali ha permesso di creare, in tali nuove realtà, importanti impatti economici e sociali.

4 SOFIDEL E LA COLLETTIVITÀ

Il Gruppo Sofidel promuove il dialogo continuo con le comunità di cui riconosce e valorizza la ricchezza e la diversità culturale, sociale e ambientale.

In coerenza con i valori di responsabilità e trasparenza e con l'impegno portato avanti nell'ambito della sostenibilità si adopera per innalzare la qualità complessiva della vita delle persone attraverso azioni di sostegno che si sviluppano nell'ambito sociale, culturale e ambientale delle realtà in cui opera.

Un obiettivo perseguito anche attraverso i rapporti con la **Fondazione Giuseppe Lazzareschi** (si veda il paragrafo "La Fondazione Giuseppe Lazzareschi") ed altri Enti no-profit.

4.1 Apporti diretti al sociale nei diversi ambiti di intervento

Ogni nuovo investimento del Gruppo Sofidel presuppone uno studio di fattibilità, eseguito da un apposito comitato di progetto composto dai principali responsabili del Gruppo. Assieme alle autorità locali e agli organi di competenza vengono verificate la disponibilità delle risorse necessarie alla realizzazione del progetto e analizzate le normative locali presenti.

Dopo l'acquisizione del gruppo LPC per affrontare e gestire in modo adeguato, sia sul fronte interno (dipendenti) sia sul fronte esterno (istituzioni, sindacati, clienti, fornitori), il delicato periodo di transizione, sono stati attivati specifici **team di Gruppo** operativi nei paesi dove l'azienda era presente (Gran Bretagna, Francia, Belgio e Svezia). In precedenza, dopo le attività di due diligence, erano già stati attentamente valutati i passi dell'acquisizione. Nello specifico, l'avvenuto passaggio, prima di essere comunicato all'esterno, era stato comunicato ai sindacati e alla forza lavoro delle nuove aziende (anche attraverso una specifica comunicazione a firma del CEO del Gruppo) e a seguire tutti i componenti il Comitato esecutivo dell'Azienda si erano recati presso gli stabilimenti per prendere diretto contatto con le realtà locali, valutarne i bisogni, ascoltarne le esigenze e offrire, in una logica di trasparenza e collaborazione, tutte le informazioni necessarie a far conoscere il mondo Sofidel. Il Gruppo, inoltre, in seguito, ha inviato alle autorità locali e ai clienti acquisiti, due apposite lettere, per informare dell'avvenuta acquisizione e per manifestare la propria volontà di ampia collaborazione.

Con riferimento agli **"investimenti sociali"**, il Gruppo non persegue un interesse immediato aziendale, ma si adopera anche per garantire benefici alle comunità.

In un'ottica di lungo periodo vengono realizzati interventi nei campi socio-assistenziale, delle infrastrutture educative, di tessuto produttivo, di mobilità viaria e ferroviaria, di potenziamento del sistema di depurazione e scarico delle acque.

Nel corso del 2010 particolare rilevanza ha avuto l'attivazione dell'impianto di cogenerazione nello stabilimento Delitissue a Ciechanow (40.000 abitanti circa), in Polonia.

L'impianto consiste in una turbina a gas di nuova generazione (produttore Solar Turbines, modello Mercury 50, potenza elettrica 4,5 MW) capace di produrre l'intero fabbisogno elettrico e di vapore dello stabilimento, e di contribuire nei mesi invernali alla fornitura di acqua calda al sistema di teleriscaldamento della città di Ciechanow. A tal proposito Delitissue ha sottoscritto specifico contratto di fornitura con Przedsiębiorstwo Energetyki Cieplnej Spolka, società che gestisce il servizio.

Sofidel è in attesa che RFI (Reti Ferroviarie Italiane), appaltatrice dei lavori, realizzi il collegamento ferroviario a Delicarta converting a Capannori (Lucca), grazie al quale la rete ferroviaria giungerà immediatamente a ridosso al magazzino dello stabilimento consentendo un più agevole utilizzo della via ferrata per il trasporto delle merci, **con evidenti ricadute positive in termini di impatto ambientale ed economico.**

Il progetto rientra in un più ampio intervento per la realizzazione di uno scalo intermodale, avviato nel 2008, da numerosi soggetti pubblici, a servizio del distretto industriale della Piana di Lucca.

Il Gruppo Sofidel sosterrà direttamente i costi di realizzazione del braccio ferroviario con una spesa di 3 milioni e 900mila euro. L'attivazione della struttura come recepito dal relativo accordo di programma dipende da RFI.

Nel 2010 è stato garantito un contributo all'Arciconfraternita Misericordia di Montecarlo (Lu) per la realizzazione di un centro polifunzionale per l'accoglienza. Il progetto ha ricevuto il placet dell'Articolazione zonale della Conferenza dei Sindaci USL 2 Lucca ed è finanziato fra gli altri, dalla Regione Toscana. La struttura nasce per rispondere all'esigenza emersa da un'analisi dei bisogni degli abitanti dei comuni della Piana di Lucca, con particolare riguardo ai servizi di riabilitazione e integrazione di persone con handicap fisico (temporaneo e no), di giovani e di anziani.

Nell'ambito sportivo il Gruppo Sofidel, ha sostenuto la squadra di calcio Lucchese Libertas (militante in Prima Divisione), squadra della città capoluogo della provincia dove l'Azienda ha la propria sede (Porcari), attraverso l'acquisto di spazi pubblicitari all'interno dello stadio.

Il Gruppo Sofidel, inoltre, con il brand Regina, è entrato a far parte del pool di sponsor della Montepaschi Mens Sana Siena, squadra di basket Campione d'Italia in carica e detentrici di Coppa Italia e Supercoppa Italia, e della Pallacanestro Cantù, Lega Basket Serie A, una delle squadre di grande tradizione del basket italiano (tre Scudetti, due Coppe dei Campioni, quattro Coppe Korac).

La partnership tra le aziende del Gruppo, le comunità ed il territorio costituisce una vera e propria coalizione tra le stesse che si impegnano in relazioni volontarie reciprocamente vantaggiose ed innovative, perseguendo un comune obiettivo sociale: migliorare la qualità della vita dei membri della società in cui la partnership si inserisce, attraverso l'integrazione di risorse e competenze.

Interventi nel sociale del Gruppo Sofidel* (euro)	2008	2009	2010
Erogazioni liberali	195.709	249.174	278.534,36
di cui elargizioni per la Fondazione Giuseppe Lazzareschi	50.000	50.000	50.000
di cui sostegno a WWF Italia	-	125.000	70.000
Sponsorizzazioni	218.999	117.913	198.647,20

*Vi sono comprese anche le società del gruppo LPC e la società rumena Comceh

Da considerare nell'ambito degli interventi nel sociale, anche il Contributo Sociale di Solidarietà obbligatorio allo Stato applicato attualmente alle aziende con sede in Francia, Germania e Belgio.

Tale contributo viene calcolato percentualmente su parte del fatturato e destinato a fondi statali di solidarietà per poi essere utilizzato da organismi nazionali che effettuano missioni di pubblico servizio. Nell'anno 2010 l'ammontare totale di questo Contributo è stato pari a euro **431.793,92**.

Le aziende del Gruppo Sofidel partecipano ad **iniziative sportive e culturali** proposte dai comitati e organizzazioni locali attraverso la messa a disposizione di persone e attrezzature per lo svolgimento delle iniziative, attraverso la donazione di prodotti da distribuire ai partecipanti e, in minima parte, con elargizioni in denaro.

Inoltre, il Gruppo Sofidel aderisce a **iniziative benefiche** sostenendo economicamente organizzazioni assistenziali, come la Croce Verde di Porcari e dando contributi per l'Ospedale di Lucca, donazioni per le case famiglia e solidarietà ed altre iniziative ritenute meritevoli.

Merita evidenziare come particolare attenzione sia attribuita alla tutela dei diritti umani nelle pratiche di investimento e di selezione dei fornitori.

Nel corso del 2010, per quanto riguarda i principali contratti di fornitura sono state effettuate verifiche mediante specifici questionari. In particolare, è stata rafforzata la tematica attinente al rispetto e alla tutela dei diritti umani (si veda il paragrafo "Sofidel e i fornitori").

Inoltre, per quanto riguarda la fornitura della nostra principale materia prima (cellulosa), **la percentuale degli accordi sottoscritti che includono clausole di rispetto dei diritti umani è del 31,55%.**

La Fondazione Giuseppe Lazzareschi

La Fondazione Giuseppe Lazzareschi è stata inaugurata a Porcari (Lucca) nel novembre 2003 a 10 anni dalla scomparsa di Giuseppe Lazzareschi, fondatore, insieme a Emi Stefani, del Gruppo Sofidel.

La Fondazione è attiva in particolare in due settori di attività: quello socio-culturale e quello economico-imprenditoriale.

Per quanto riguarda il primo, nel corso del 2010, la Fondazione ha presentato la personale dello scultore Stefano Graziano, "Lacerazioni"; la mostra di pittura di Pietro Soriani, "Viaggi interiori"; l'esposizione dell'artista giapponese Hiroaki Asahara, "Catturando luce e aria". Di particolare rilevanza la mostra "Etruschi, il fascino di una civiltà".

Il settore socio-imprenditoriale, invece, ha visto il consolidarsi dei progetti "Obiettivo Zero e Start Up" e il ripetersi con successo, per il quinto anno consecutivo, della manifestazione legata all'innovazione tecnologica, "Tecnologia e Passione. Premio per l'innovazione 2010". Primo compleanno, invece, per il Club Tecnologia e Passione, nato in seno alla Fondazione, che raccoglie le eccellenze premiate con l'iniziativa omonima.

SETTORE CULTURALE

"Etruschi, il fascino di una civiltà"

La mostra, unica nel suo genere sul territorio, ha illustrato con finalità scientifiche e didattiche, vari aspetti della civiltà etrusca: la famiglia, la vita quotidiana, il lusso, ma anche il commercio, le armi e la religione. In esposizione oggetti provenienti dal Museo Archeologico di Firenze e dai siti archeologici della Lucchesia, questi ultimi in molti casi precedentemente mai presentati al pubblico.



“Lacerazioni” rilievi pittorici di Stefano Graziano

Un'esposizione di “strutture-sculture”, in carta macerata unita a polvere di marmo, inserite in fogli di plexiglass e fissate su basi di travertino rosso.

Una riflessione sullo spazio che ben si è “armonizzata”, per i materiali utilizzati dall'artista, con il Palazzo di Vetro sede della Fondazione.

“Viaggi interiori” di Pietro Soriani

Quaranta opere, tra pitture ad olio e acquarelli, oltre alle sculture in cartapesta, dai vivaci accostamenti cromatici. Un viaggio fantastico nelle emozioni e nel “sentire” dell'artista, attraverso gli intensi gialli e rossi, i segni vigorosi, dinamici e luminosi che creano gli elementi essenziali dei paesaggi di Soriani, dove i protagonisti, siano essi animali o uomini, si muovono quasi come sospesi ad un filo invisibile.



“Catturando luce e aria” di Hiroaki Asahara

Promossa dall'associazione Cartasia, con il contributo e la collaborazione della Fondazione Lazzareschi, Catturando Luce e Aria ha presentato alcune delle opere di Asahara realizzate utilizzando la carta washi, l'antica carta giapponese fatta a mano.

La mostra è stata organizzata nell'ambito di Cartasia, biennale di arte dedicata alla carta, che si svolge nel Comune di Lucca e in altri Comuni della piana lucchese, fra i quali quello di Porcari.

SETTORE SOCIO-ECONOMICO

Nell'ambito delle attività di promozione della cultura economico-imprenditoriale, anche nel 2010 si sono consolidati i progetti “Start Up”, “Obiettivo Zero” e “Tecnologia e Passione”.

Con **Start Up** la Fondazione intende promuovere la diffusione della cultura imprenditoriale e favorire la nascita di nuove imprese sul territorio, sostenendo la formazione di neo-imprenditori ed offrendo sostegno di carattere economico.

Il progetto di promozione e sensibilizzazione della sicurezza **“Obiettivo Zero”**, giunto alla sesta edizione, è ormai consolidato a livello nazionale, tanto da ricevere come riconoscimento per il suo alto valore sociale, una medaglia di attestazione da parte della Presidenza della Repubblica. Sempre numerose le adesioni delle aziende cartarie e cartotecniche italiane alla iniziativa, che ha lo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema della sicurezza nei luoghi di lavoro e di diffondere la cultura della salute e della prevenzione. Come consuetudine, nel mese di maggio, durante una partecipata cerimonia, sono stati premiati le aziende e i dipendenti che, nel corso del 2009, hanno registrato un abbattimento del numero degli infortuni o che hanno raggiunto l'ambito risultato di “zero infortuni”.

Quinto anno per **“Tecnologia e Passione premio per l'innovazione”**, l'evento che riunisce le eccellenze in campo tecnologico e industriale, che quest'anno ha visto protagonista l'azienda Omet (Lecco, Italia). “Tecnologia e Passione” è un riconoscimento verso quelle aziende e quegli imprenditori che non si sono accontentati dell'esistente, ma hanno saputo cercare, con intelligenza e determinazione, nuove soluzioni.

Anche nel 2010, durante la manifestazione che si è svolta in ottobre, in concomitanza con l'ultimo giorno del Miac (Mostra Internazionale dell'Industria Cartaria), sono stati consegnati premi e riconoscimenti a coloro che, grazie al loro impegno quotidiano e alla loro passione, si sono distinti nel settore delle innovazioni tecnologiche, determinando il successo dell'azienda patrocinante.

Club Tecnologia e Passione

Nato nel 2009, riunisce le eccellenze in campo tecnologico che hanno ricevuto l'omonimo premio, oltre alle aziende che negli anni, lo hanno voluto e sostenuto. Nel giugno 2010 il Club ha festeggiato il primo anno di vita e per l'occasione ha proposto, a soci e non soci, un'appassionante e apprezzata giornata divulgativa "outdoor", alla scoperta delle nuove e vecchie tecnologie che hanno fatto la storia delle auto. Hanno collaborato, fra gli altri, il Museo Lamborghini di Ferrara e il Museo del Patrimonio Industriale di Bologna.

4.2 Attività finalizzata al mondo dell'istruzione e della ricerca

Il Gruppo Sofidel, in sintonia con il dettato della Costituzione italiana (art. 9, comma 1) e le convenzioni internazionali, a partire dalla Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, art. 26, riconosce e promuove l'alto valore dell'istruzione, della cultura e della ricerca scientifica e tecnica anche al fine di migliorare le prestazioni economiche, sociali e ambientali delle proprie aziende. Scuola, università e centri di ricerca rappresentano luoghi privilegiati di formazione e di crescita e svolgono una funzione fondamentale di interesse pubblico nella diffusione della conoscenza e della ricerca e per l'innalzamento degli standard civili ed economici delle comunità.

La strategia aziendale del Gruppo finalizzata al mondo dell'istruzione e della ricerca si basa su due elementi fondamentali quali incrementare risorse e competenze e favorire innovazione e vantaggio competitivo. In questo ambito il Gruppo tende a costituire rapporti di collaborazione che comprendono:

- **Convenzioni per l'effettuazione di stage di laureandi/neolaureati**

Nel 2010 all'interno del Gruppo Sofidel sono stati attivati 38 stage che hanno coinvolto sia studenti delle università sia delle scuole secondarie. Inoltre, diverse aree aziendali si sono rese disponibili a supportare con informazioni e dati gli studenti che hanno richiesto documentazione e materiale per la preparazione di esami o della tesi di laurea. Preme evidenziare come nel corso degli anni numerosi stage, una volta giunti al termine, si siano trasformati in inserimenti definitivi presso le aziende del Gruppo.

CONVENZIONI STIPULATE CON LE UNIVERSITÀ

- UNIVERSITÀ DI PISA (I) - Facoltà di Ingegneria, di Ingegneria Chimica, Chimica Industriale, di Economia, di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali e di Scienza dei Materiali; Scienze Politiche, Facoltà di Lettere e Filosofia; Master in Business Administration (nuovo corso di studi in lingua inglese)
- UNIVERSITÀ COMMERCIALE Luigi Bocconi – Milano (I)
- UNIVERSITÀ DI FIRENZE (I)
- UNIVERSITÀ LA SAPIENZA DI ROMA (I) – Facoltà di Psicologia
- LIBERA UNIVERSITÀ INTERNAZIONALE DEGLI STUDI SOCIALI (LUISS Carlo Guidi) – Roma (I)
- UNIVERSITÀ DI NANCY 2 (FRA) - ISTITUTO PER L'AMMINISTRAZIONE E LA GESTIONE DELLE AZIENDE
- UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO (I)
- UNIVERSIDAD PUBLICA DE NAVARRA (E)

- **Realizzazione di progetti comuni di ricerca e di trasferimento tecnologico**

Particolare importanza riveste il Progetto europeo **“CHAT”** (Control of Heterogeneous Automation Systems) di cui Sofidel è partner grazie al contributo di propri tecnici esperti, presentato nel mese di ottobre 2008 presso la facoltà di Ingegneria di Pisa.

Il Progetto coinvolge importanti aziende europee tra cui SIEMENS, ELSAG DATAMAT adesso SELEX (Gruppo Finmeccanica) ed è coordinato dal Centro E. Piaggio di Pisa. La parte accademica vede coinvolte le più prestigiose università europee a partire dall'Università di Pisa, quella di Lecce, Trento, per poi passare all'università di Lund in Svezia e per finire UCL di Londra. Il progetto, di durata triennale, è teso a sviluppare tecnologie per mettere in rete tra loro i vari componenti di un impianto industriale e fare quindi in modo che gli stessi possano interagire intelligentemente e autonomamente attraverso nuovi software ed algoritmi.

Il convincimento degli ideatori del progetto è che l'automazione nei sistemi industriali possa rappresentare un elemento decisivo per l'aumento della sicurezza nel settore, senza danneggiare la produttività. Gli stabilimenti del nostro Gruppo sono il banco di prova per questi nuovi sistemi di automazione che si parlano in CHAT.

Ad oggi, dopo due anni di attività, il progetto di ricerca ha avuto importanti riconoscimenti in ambito mondiale per i documenti prodotti all'attenzione della comunità scientifica (ulteriori informazioni sono disponibili sul sito www.ict-chat.eu, nella sezione papers).

Dall'aprile 2010 Sofidel partecipa, insieme ad altre aziende del settore come Fibria, Sodra, Mesto, Billerud e Rexcell, ad un progetto di ricerca coordinato dall'INNVENTIA (ex STFI-Packforsk – Stoccolma) denominato **“Tissue Research Cluster”**. Il progetto ha una durata triennale e coinvolge l'approfondimento di diverse temi legati all'area tissue. Di particolare interesse è lo studio delle caratteristiche di diversi tipi di cellulose commerciali con l'obiettivo di ottimizzare i processi di disidratazione durante la fase di produzione cartaria e ridurre, di conseguenza, i consumi energetici. Un importante focus del progetto riguarda la valutazione di nuovi metodi per la caratterizzazione strutturale della carta con l'obiettivo di migliorare le proprietà funzionali (come ad esempio assorbimento e morbidezza) del prodotto cartario.

- **Consulenze specializzate per l'implementazione di iniziative di sviluppo e di innovazione**

Nel corso del 2010 Sofidel e Inail, l'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro, hanno stipulato un **accordo quadro di collaborazione** finalizzato all'individuazione e allo sviluppo di interventi di miglioramento della Sicurezza e della Salute sui luoghi di lavoro.

Lo sviluppo della collaborazione viene seguito da una apposita Commissione Paritetica (composta da esperti e da tecnici dell'Istituto e del Gruppo) con il coinvolgimento e la periodica informazione sull'andamento dei lavori nei confronti delle rappresentanze dei lavoratori per la sicurezza (RLS) e delle rappresentanze sindacali unitarie (RSU).

L'accordo prevede anche che i risultati finali possano essere utilizzati a fini scientifici e che l'Inail possa usare dati e risultanze per svolgere la propria attività istituzionale di assistenza, formazione e informazione. (Vedi paragrafo “Rapporti con le associazioni industriali, camera di commercio, enti regolatori”).

- **Partecipazione ad iniziative universitarie di alto profilo**

Il Gruppo Sofidel è spesso contattato per dare una testimonianza all'interno dei corsi di laurea e/o master universitari, in particolare presso l'Università di Pisa e l'Università Bocconi di Milano, con cui Sofidel intrattiene maggiori rapporti.

4.3 Rapporti con le istituzioni pubbliche locali, nazionali ed internazionali

Il Gruppo Sofidel crede nella **collaborazione e nella cooperazione con le istituzioni pubbliche** nelle quali riconosce partner essenziali per lo sviluppo e la regolazione di un ambiente competitivo e sociale corretto, in grado di proteggere le imprese e i clienti da comportamenti illeciti o nocivi per il benessere collettivo.

A tal fine attua una **politica di integrazione con il territorio** in cui si trovano le proprie aziende attraverso il dialogo e la disponibilità a collaborare con le varie istituzioni presenti, il rispetto delle culture locali e dei diritti umani, lo svolgimento della funzione di motore dello sviluppo dei territori di riferimento, la predilezione ad assumere persone appartenenti alle comunità locali.

Le società del Gruppo non erogano contributi diretti o indiretti a partiti, movimenti, comitati e organizzazioni, di carattere politico o sindacale, né ai loro rappresentanti.

Per quanto riguarda i finanziamenti pubblici ricevuti dal Gruppo nel 2010, da mettere in evidenza il decreto legge numero 78 del 2009 che ha introdotto la Tremonti-Ter prevedendo incentivi alle imprese sottoforma di agevolazioni fiscali su investimenti strutturali relativi all'acquisto di macchinari e apparecchiature. La Delicarta, la Soffass e la Papernet sono le tre aziende del Gruppo che hanno usufruito in maniera considerevole di questa agevolazione.

Come già descritto nel Bilancio di Sostenibilità del 2009 le società italiane del Gruppo hanno beneficiato sul 2010 di un tasso più basso sui contributi INAIL, avendo investito in sicurezza in misura eccedente rispetto a quanto previsto dalla legge. Tale sgravio ha permesso un risparmio contributivo significativo per la Soffass, la Delicarta e la cartiera di Monfalcone.

Anche per il 2010 da sottolineare il contributo che la società Delicarta ha ricevuto dall'ente G.S.E. (Gestore Servizi Elettrici) a seguito dell'attivazione degli impianti fotovoltaici. La società ha inoltre usufruito, da parte della regione Toscana, di uno sgravio fiscale IRAP dovuto all'ottenimento della certificazione EMAS.

Una agevolazione fiscale IRAP è stata ottenuta anche dalla Imbalpaper per il conseguimento della certificazione ISO14000.

In Polonia, Delitissue ha usufruito invece di agevolazioni fiscali per imposte sul patrimonio immobiliare. La società francese Delipapier, infine, ha ricevuto contributi da enti governativi per l'impiego di apprendisti\ persone in mobilità.

Finanziamenti/agevolazioni ricevuti (migliaia di euro)	2008	2009	2010
IBERTISSUE (SPA)	207	-	-
DELIPAPIER GmbH (GER)	20	6	-
INTERTISSUE (UK)	2.054	-	-
DELITISSUE (PL)	434	457	157
DELICARTA (ITA)	40	250	757
DELIPAPIER (FRA)	13	164	76
IMBALPAPER (ITA)	-	748	37
SOFIDEL (ITA)	78	64	6
CARTIERA MONFALCONE (ITA)	-	16	78
WERRA (GER)	-	-	-
FIBROCELLULOSA (ITA)	-	-	31
PAPERNET (ITA)	-	-	536
SOFFASS (ITA)	-	-	687
TOTALE	2.846	1.705	2.365

4.4 Rapporti con le associazioni industriali, camera di commercio, enti regolatori

Le aziende italiane del Gruppo Sofidel sono associate su base volontaria all'Associazione degli Industriali e al **Sistema Confindindustriale**, in particolare, all'associazione **Assocarta**.

Confindustria, in base al suo statuto, si propone di contribuire, insieme alle istituzioni politiche e alle organizzazioni economiche, sociali e culturali, nazionali ed internazionali, alla crescita economica e al progresso sociale del Paese. A questo fine Confindustria rappresenta le esigenze e le proposte del sistema economico italiano nei confronti delle principali istituzioni politiche ed amministrative, incluso il Parlamento, il Governo, le organizzazioni sindacali e le altre forze sociali.

Il Gruppo Sofidel fa parte anche dell'**ETS** (European Tissue Symposium) e di **CEPI** (Confederation of European Paper Industries).

Il Gruppo Sofidel ha partecipato al **"Progetto associativo sui sistemi di gestione della sicurezza sul lavoro"** proposto da Assocarta, l'associazione dell'industria cartaria che rappresenta le imprese produttrici di carta, cartoni e paste per carta in Italia.

Il progetto è nato con il fine di realizzare un percorso progettuale metodologico e operativo che consenta di mettere a disposizione delle aziende del settore cartario una serie di strumenti, soluzioni e opportunità che favoriscano la diffusione dei sistemi della gestione della sicurezza, e ne agevolino e semplifichino la corretta attuazione.

Per il Progetto è stato costituito un Comitato guida composto da alcune aziende del settore, sia per la elaborazione delle linee guida che dei modelli e delle procedure. Il Gruppo Sofidel ha partecipato all'iniziativa offrendo la sua esperienza in materia di salute e sicurezza, di buone prassi e di certificazioni OHSAS 18001. Il Comitato guida si è riunito 8 volte presso la sede di Assocarta. Nel giugno 2010 il Comitato guida ha approvato la versione definitiva delle linee guida, dei modelli e delle procedure. Il progetto è stato presentato nell'ambito del Miac durante un seminario sulla sicurezza organizzato da Assocarta.

Di estrema rilevanza la stipula, in data 16 marzo 2010, dell'accordo quadro di collaborazione tra il **Gruppo**

Sofidel Italia ed INAIL finalizzato all'individuazione e allo sviluppo di interventi di miglioramento su salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. (Vedi paragrafo "Salute e sicurezza sul luogo di lavoro").

Il Gruppo ha buoni rapporti anche con la **Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura**, ente pubblico di forte tradizione storica, che offre un vero e proprio sistema di servizi per lo sviluppo delle imprese e dell'occupazione proponendo utili strumenti organizzativi. Il personale del Gruppo Sofidel partecipa ai comitati e ai gruppi di lavoro delle suddette associazioni, che nascono con funzioni di studio e miglioramento con il fine di apportare vantaggi di conoscenza, formazione, economici e di immagine al mondo carta e alle aziende che lo compongono e di incoraggiare un atteggiamento sostenibile di tutte le parti interessate, in particolare di quelle istituzionali.

Il 17 maggio 2010 il CEO di Sofidel Luigi Lazzareschi invitato da **Connie Hedgaard**, Commissario Europeo per il Clima, ha preso parte a **Bruxelles** insieme ad altri leader di impresa distintisi in campo ambientale ad una tavola rotonda dedicata alla transizione verso l'economia verde. Nell'incontro, significativamente intitolato **"Leading by Example"** sono stati toccati temi riguardanti le nuove frontiere dello sviluppo a bassa emissione di carbonio e i problemi che rischiano di limitare la leadership dell'Europa in questo campo, con riferimento, in particolare, alle necessarie politiche pubbliche da sviluppare.



Incarichi sociali alle persone del Gruppo Sofidel

Luigi Lazzareschi (Sofidel, ITA)

Membro del Comitato di Presidenza Assocarta
Membro della Giunta dell'Associazione degli Industriali di Lucca
Membro del CEPI Board (Confederation of European Paper Industries)
Membro Advisory Board del European Tissue Symposium

Frederic André (Delipapier, FRA)

Membro Commissione Ambiente del Gruppo Hygiene
Membro della Commissione Energia delle cartiere Est Francia

Damien Bresson (Delipapier, FRA)

Membro Commissione Risorse Umane cartiere Est Francia
Presidente Associazione Nazionale dei Direttori Risorse Umane Loraine Centre

Jean Paul Cussenot (Delipapier, FRA)

Presidente Gruppo cartiere Est Francia
Vice presidente Gruppo Hygiene
Vice presidente dell'Associazione degli Industriali Val de Loraine Entreprendre

Riccardo Balducci (Sofidel, ITA)

Membro della Commissione Tecnica European Tissue Symposium
Membro del Comitato tecnico Sicurezza e Ambiente Associazione degli Industriali di Lucca
Membro del Consiglio di Amministrazione della società pubblica di depurazione Aquapur SpA

Pier Luigi Bartolini (Sofidel, ITA)

Membro di Indicod-Ecr Italia, associazione Italiana che raggruppa tutte le aziende industriali e distributive del settore dei beni di largo consumo

Enrico Belmonte (Sofidel, ITA)

Membro Comitato Tecnico Scientifico dell'Associazione degli Industriali di Lucca per il comparto cartario

Giuseppe Gianotti (Sofidel, ITA)

Membro Gruppo Studio European Tissue Symposium

Gildo Giorgi (Sofidel, ITA)

Delegato aziendale presso l'associazione italiana di promozione Centromarca

Fausto Martinelli (Soffass, ITA)

Presidente provinciale Associazione sportiva Confindustria - Lucca

Alfredo Scipioni (Sofidel, ITA)

Membro Comitato Sicurezza di Assocarta
Membro Comitato tecnico scientifico Associazione Industriali - Lucca

Barbara Pieroni (Sofidel, ITA)

Membro Comitato Sicurezza di Assocarta

Tommaso Valente (Sofidel, ITA)

Membro Comitato Sindacale Nazionale di Assocarta
Membro Comitato Territoriale Master in "Produzione della carta" dell'Università di Pisa

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

Risorse Umane

Avevamo detto di fare nel 2010

Completamento e diffusione, entro il 2011, del progetto di riorganizzazione del Gruppo per la definizione dei ruoli, l'integrazione tra funzioni e la minimizzazione dei conflitti; il miglioramento dell'efficienza e del benessere lavorativo e misurazione dei risultati ottenuti

Nel 2010 abbiamo fatto

Completato il processo di revisione della macro e micro organizzazione di Gruppo

Completato il progetto del **Manuale Organizzativo**

Faremo nel 2011

Clima aziendale: collaborazione con l'**Università di Firenze** per un modello unico di rilevazione del clima da estendere in tutte le aziende del Gruppo

Realizzazione piano di comunicazione – parte strutturale e organizzativa

Pianificazione e realizzazione di un intervento per il miglioramento della circolazione dell'informazione nel Gruppo

Implementazione

Formalizzazione della Carta della **"Buona Leadership"**

Perfezionamento della Carta

Pubblicazione della Carta

Piano di Formazione di Gruppo: definizione e mappatura del processo che porterà alla stesura del Piano di Formazione di Gruppo. Installazione e attivazione di un sistema di rilevazione dei costi formativi per tutte le aziende italiane

Conseguire la certificazione sulla sicurezza sul lavoro **OHSAS 18001** in altri stabilimenti del Gruppo (almeno tre entro il 2011)

Certificazione **OHSAS 18001** dello stabilimento Fibrocellulosa (ITA) nel febbraio 2010

Iniziata implementazione integrata della certificazione **OHSAS 18001-ISO 14001** presso lo stabilimento Ibertissue (Spagna)

Implementazione **OHSAS 18001** di almeno un ulteriore sito produttivo

Creato un forum internazionale su Salute e Sicurezza: un nuovo strumento di comunicazione all'interno del Gruppo Sofidel

Il 16 marzo 2010 è stato sottoscritto un accordo di collaborazione tra **INAIL** e **Gruppo Sofidel** (ITA). Durante il 2010 si sono tenuti diversi incontri a cui sono seguiti sopralluoghi negli stabilimenti pilota (Soffass cartiera e Papernet) al fine di definire e mettere in atto il primo ambito di intervento: movimentazione meccanica delle merci

Ulteriori sopralluoghi atti a definire le relative linee guida per la riduzione dei rischi derivanti dalla movimentazione meccanica delle merci

Creato un nuovo metodo per la raccolta dati, a fini statistici, relativo al calcolo degli indici infortunistici

Mantenimento ed implementazione con altri stabilimenti

Ottenuta riduzione del tasso di tariffa **INAIL OT24 - MAT** per tutti gli stabilimenti italiani relativamente al 2009

Analoga procedura per ottenere tali riduzioni verrà applicata anche per il 2011

CSR

Avevamo detto di fare nel 2010

Aggiornare e sviluppare la strategia per lo sviluppo sostenibile alla luce del processo di “**stakeholder engagement**”

Sviluppare la **Governance della CSR** per una maggior efficienza dei processi di gestione dello sviluppo sostenibile

Nel 2010 abbiamo fatto

Attivata la newsletter “**Soft & Green**” dedicata alla sostenibilità e rivolta in particolare agli stakeholder esterni del Gruppo

Costituzione di un Comitato CSR Corporate
Costituzione di un Team Reporting per la redazione del **Bilancio di Sostenibilità** e per l'applicazione delle linee guida elaborate dal Comitato CSR
Costituzione dei Comitati CSR locali presso le aziende estere del Gruppo
Avvio del **Piano di Sostenibilità** di Gruppo
Adozione e diffusione della **Carta delle pari opportunità** sui luoghi di lavoro

Faremo nel 2011

Riattivazione del processo di “**stakeholder engagement**”

Implementazione, contributo e coordinamento dei Comitati CSR locali delle aziende estere
Implementazione del **Piano di Sostenibilità**

	<p>Approvazione e diffusione della Carta della Sostenibilità</p> <p>Attivazione del percorso di analisi di materialità</p> <p>Sviluppo di una campagna di comunicazione interna dedicata ai temi della sostenibilità</p>	<p>Attuazione campagna di comunicazione interna dedicata ai temi della sostenibilità</p>
Revisione e aggiornamento del Codice Etico	Nuovo Codice Etico di Gruppo	Divulgazione della nuova edizione del Codice Etico ed implementazione della verifica del suo rispetto
Potenziare le attività di “ stakeholder engagement ” attraverso un’analisi strutturale di tutte le attività di comunicazione e dialogo praticate dal Gruppo	<p>Campagna di comunicazione istituzionale interna ed esterna, anche attraverso advertising, dedicata alla partnership con il WWF</p> <p>Redazione in tutte le lingue del Gruppo della sintesi del Bilancio di sostenibilità e sua divulgazione all’interno e all’esterno</p> <p>Adesione alla Fondazione Sodalitas e al Global Compact delle Nazioni Unite</p> <p>Tema della Sostenibilità inserito nel menù principale del web site del Gruppo nell’ambito della ridefinizione del nuovo sito</p> <p>All’interno della collaborazione con il WWF introduzione nel packaging del prodotto, segmento brand, degli eco-consigli e della campagna di comunicazione Generazione Clima</p> <p>Redazione di apposite Linee Guida per una gestione sostenibile della supply chain</p>	<p>Tutte le pubblicazioni del Gruppo (comprese quelle dedicate alla sostenibilità) scaricabili dal nostro web site</p> <p>Impegno nell’ambito dell’anno internazionale delle Foreste e dell’anno del Volontariato</p> <p>Divulgazione ed implementazione</p>
Fondo di Solidarietà e Progetto Asilo per le pari opportunità e la conciliazione vita-lavoro	<p>Fondo di solidarietà: attivato e operativo</p> <p>Progetto asilo: avviata la stesura della prima bozza di Convenzione tra il Gruppo Sofidel e il Comune di Porcari</p>	Implementazione del Progetto asilo

Ambiente

Avevamo detto di fare nel 2010

Estendere le certificazioni ambientali ad altri stabilimenti del Gruppo (certificazione della totalità delle cartiere entro il 2012)

Nel 2010 abbiamo fatto

Nel 2010, a fronte di un aumento di produttività pari a circa il 30%, Sofidel ha mantenuto costante la percentuale dei propri stabilimenti certificati

Faremo nel 2011

Aumento della percentuale di stabilimenti cartiera o integrati certificati

Riduzione delle emissioni di CO₂ come previsto dal Programma **Climate Savers**

Realizzazione di una centrale termica con turbogas presso Delitissue (PL): riduzione delle emissioni clima alteranti stimata in **15900** tons/anno

Valutazione del **Carbon Footprint** della carta prodotta da Sofidel (scope 3)

Consolidamento delle performance dei consumi idrici e privilegiare le fonti di approvvigionamento meno pregiate

Mantenimento delle prestazioni

Verificare le performance dei nuovi stabilimenti e creare nuovi obiettivi

Ottimizzare il trasporto merci su mezzi a minore impatto ambientale

Trasporto del **3,19%** del volume delle merci su mezzi meno inquinanti a fronte di un obiettivo del 3,02%

Mantenimento degli standard attuali

Clienti

Avevamo detto di fare nel 2010

Conseguire la **certificazione BRC** in almeno altri due stabilimenti entro il 2010 e avviare l'iter certificativo in altri stabilimenti per una sempre maggiore rispondenza alle richieste dei clienti e del mercato

Nel 2010 abbiamo fatto

La **certificazione BRC** è stata ottenuta nel sito di Intertissue (UK) ed è stato attivato l'iter certificativo in Delitissue (PL), Delipapier GmbH, THP ed Omega (GER)

Faremo nel 2011

Ottenimento della certificazione nei 4 stabilimenti che hanno avviato l'iter

Migliorare le modalità di gestione dei reclami mediante il sistema informativo aziendale al fine di aumentare la soddisfazione dei clienti

È stato completato il programma di gestione dei reclami in tutte le aziende del Gruppo

Implementazione nelle nuove società e in Sofidel Kagit del modello attivo nel Gruppo

Sviluppare attività di ascolto e confronto in materia di sostenibilità verso i key account (almeno il 5% all'anno)

Sono state svolte convention europee per ogni canale nell'ambito delle quali sono stati approfonditi tutti gli argomenti relativi alla sostenibilità, sia attraverso la formazione svolta da parte del responsabile ambientale e CSR corporate, sia attraverso il confronto diretto delle esperienze della forza vendita

Inseriti dettagli per marchio/paese in merito allo stato di avanzamento del progetto di unificazione del packaging dei prodotti a nostro marchio

Le convention europee verranno ripetute (seconda edizione) e la tematica della sostenibilità avrà ancora un ruolo centrale.

Inoltre, si svilupperanno focus group europei per analizzare con maggiore dettaglio tematiche trattate durante le convention e ritenute di importanza strategica: sostenibilità, category management, supply chain

Fornitori

Avevamo detto di fare nel 2010

Potenziare la qualificazione dei fornitori di cellulosa vergine inserendo un apposita valutazione nelle dimensioni economica, sociale e ambientale delle prestazioni o dei beni forniti

Nel 2010 abbiamo fatto

Integrazione del questionario di valutazione con aspetti inerenti i diritti umani, le condizioni lavorative, la salute e la sicurezza, la gestione CSR e l'anti-corruzione

Faremo nel 2011

Elaborazione dei risultati di coinvolgimento degli stakeholder

Redazione di **“Linee guida specifiche per i fornitori”** per comunicare il processo di selezione utilizzato da Sofidel relativamente a impegni, risultati e miglioramenti attesi nei confronti dei propri fornitori

Implementazione della verifica del rispetto delle Linee guida da parte dei fornitori del Gruppo
Analisi dei dati derivanti dal monitoraggio

TABELLA DEI CONTENUTI GRI

ID.	COP	PAG.
1.1	•	4
1.2	•	15
2.1	•	cop
2.2	•	22/95
2.3	•	22/32
2.4	•	22
2.5	•	22/32
2.6	•	32
2.7	•	95
2.8	•	20/22/77/98
2.9	•	20
2.10	•	42
3.1	•	6
3.2	•	6
3.3	•	6
3.4	•	IV cop
3.5	•	6
3.6	•	7
3.7	•	7
3.8	•	7
3.9	•	7
3.10	•	7
3.11	•	7
3.12	•	6/7
3.13	•	6
4.1	•	32/34/38/41
4.2	•	32/126
4.3	•	32
4.4	•	32/90
4.5	•	83
4.6	•	34/41
4.7	•	32
4.8	•	30/41
4.9	•	39
4.10	•	32

EN13-add	NON RIL.	-
EN14-add	NON RIL.	-
EN15-add	NON RIL.	-
EN16-core	•	63
EN17-core	•	69
EN18-add	•	58/62/41
EN19-core	•	69
EN20-core	•	69
EN21-core	•	65
EN22-core	•	68
EN23-core	•	70
EN24-add	•	68
EN25-add	NON RIL.	65
EN26-core	•	71
EN27-core	NON RIL.	-
EN28-core	•	70
EN29-add	•	69
EN30-add	◦	63/65

INDICATORI DI PERFORMANCE
SOCIALE

Modalità di gestione	74/119	
LA1-core	•	76
LA2-core	•	77
LA3-add	•	83
LA4-core	•	79
LA5-core	•	79
LA6-add	•	90
LA7-core	•	88
LA8-core	•	89
LA9-add	•	90
LA10-core	•	86
LA11-core	•	87
LA12-add	•	83
LA13-core	•	32/77/82
LA14-core	•	82

HR1-core	•	112
HR2-core	◦	41/87
HR3-add	◦	89
HR4-core	•	79
HR5-core	•	79
HR6-core	•	79
HR7-core	•	79
HR8-add	NON RIL.	-
HR9-add	NON RIL.	-
SO1-core	•	110
SO2-core	◦	35
SO3-core	◦	35
SO4-core	•	35
SO5-core	•	117
SO6-add	•	116
SO7-add	•	67
SO8-core	•	78
PR1-core	•	101
PR2-add	•	101
PR3-core	•	106
PR4-add	•	107
PR5-add	•	100/102
PR6-core	•	106
PR7-add	•	107
PR8-add	•	107
PR9-core	•	107

Legenda

•	Rendicontato completamente
◦	Rendicontato parzialmente
–	Non rendicontato
NON RIL. Indicatore non rilevante per l'attività del Gruppo	

Glossario

AOX (Absorbable Organic Halogens)

Esprime la concentrazione di composti organici clorurati in un campione acquoso

Biodiversità

Varietà delle formule viventi in un ambiente, risultato del processo evolutivo, garanzia di stabilità ed indice del valore ecologico di un ambiente

BOD (Biological Oxygen Demand)

Esprime la quantità di ossigeno consumato dalla degradazione per via biologica dei composti organici presenti nell'acqua

BRC (British Retail Consortium)

Lo standard BRC si fonda sulla valutazione del rischio per il consumatore, basata sulla metodologia HACCP (Hazard Analysis Critical Control Point) che serve a valutare i rischi connessi alle varie attività ed a predisporre un sistema di autocontrollo che li elimini o riduca a valori accettabili

Cogenerazione

Produzione combinata di energia e vapore tramite macchine termiche (turbine o altro)

EMAS (EcoManagement and Audit Scheme)

Strumento volontario per valutare e migliorare le prestazioni ambientali di un'organizzazione, revisionato secondo il Regolamento CE n. 761/2001 e valido nella Comunità Europea

FATTORI DI EMISSIONE e FATTORI DI OSSIDAZIONE

I coefficienti che permettono di correlare l'emissione di CO₂ al consumo di combustibile o al consumo di energia elettrica mediante la relazione: emissioni di CO₂ (tCO₂) = consumo di combustibile o di energia elettrica (in t o TJ o MWh) x fattore di emissione (in CO₂/t o TJ o MWh) x fattore di ossidazione. Per i combustibili, Sofidel ha utilizzato i seguenti fattori di emissione:

gas naturale : 55,91 ton CO₂/TJ

gasolio: 3,173 ton CO₂/t

GPL: 3,024 ton CO₂/t

ed i seguenti fattori di ossidazione:

gas naturale: 0,995

gasolio: 0,99

GPL: 0,99

Tali fattori corrispondono ai coefficienti per l'inventario delle emissioni di CO₂ nell'inventario nazionale UNFCCC (media dei valori degli anni 2005-2007).

Per l'energia elettrica sono stati utilizzati i fattori di emissione specifici di ogni paese (fonte IEA).

ISO 9001

Norma internazionale che riporta i requisiti per lo sviluppo di un sistema di gestione per la qualità

ISO 14001

Norma internazionale che descrive i requisiti di un sistema di gestione ambientale applicabile ad una organizzazione

MST (Solidi Sospesi Totali)

Esprime il grado di trasparenza dell'acqua, alterato dalla presenza di materiale in sospensione vario rilasciato durante le diverse fasi della lavorazione, nonché a seguito del processo di trattamento dei reflui

NOx (Ossidi di Azoto)

Composti gassosi di ossigeno ed azoto in diversi stati di ossidazione, derivanti dai processi di combustione. Insieme alle sostanze organiche volatili sono responsabili della formazione dell'ozono a basse quote

OHSAS 18001 – Occupational Health & Safety Assessment Series

Standard internazionale per la certificazione di un sistema di gestione della sicurezza e della salute sui luoghi di lavoro

SA8000

Standard internazionale di certificazione che riguarda: il rispetto dei diritti umani, il rispetto dei diritti dei lavoratori, la tutela contro lo sfruttamento dei minori, la garanzia di sicurezza e salubrità sul posto di lavoro

Il Bilancio di Sostenibilità del Gruppo SOFIDEL

è disponibile sul sito internet **www.sofidel.it**

Per qualsiasi commento o richiesta di chiarimento relativa al bilancio è possibile contattare la responsabile del progetto, all'indirizzo **arianna.vita@sofidel.it**

Si ringrazia il Team Reporting per la raccolta dei dati:

Lorenzo Azzi (Identity Group & Communication Manager), Silvio Campanile (Corporate Environmental Coordination Officer), Irene Caponi (Safety Management System Manager), Filippo Fontanini (Quality Technical Specialist), Stefano Frediani (Marketing & Sales Controller), Michela Giuntoli (Assistant Quality System Director), Riccardo Lena (Purchasing Manager), Stefano Lippi (Controlling Departement Manager), Barbara Pieroni (Technical, Organisational Health & Safety manager), Cristian Quartaroli (Customer Services Coordination Manager), Giacomo Tambellini (Corporate Finance Controller Assistant), Arianna Vita (Corporate Social Responsibility Manager)

Progetto Grafico: BACHI FASCETTI ASSOCIATI

Stampa: San Marco Litotipo - Lucca

La stampa del presente documento è terminata nel mese di maggio 2011

Stampato su carta Fedrigoni Freelifa certificata FSC e Ecolabel

Sofidel S.p.A. via di Lucia - Porcari (Lucca) - tel. +39 0583 2681

Questo documento è di proprietà del Gruppo Sofidel che se ne riserva tutti i diritti.
Ogni riproduzione, anche se parziale, è vietata salvo preventiva autorizzazione scritta.

